

**ALLEGATO A**  
**al Rapporto Ambientale**

**STUDIO PER LA VALUTAZIONE**  
**DELL'INCIDENZA**

*(Delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2009, n. 486)*

## INDICE

### **1. Lo studio per la Valutazione dell'Incidenza (VI) ed il Piano Faunistico - Venatorio Provinciale (PFVP)**

1.1 Quadro normativo di riferimento

1.2 Struttura del procedimento di VI

### **2. Le caratteristiche della proposta di Piano Faunistico - Venatorio Provinciale**

2.1 Obiettivi ed azioni della pianificazione faunistica

2.2 Le strategie gestionali della proposta di piano

2.3 Sintesi della proposta di piano

### **3. Le caratteristiche della Rete Natura 2000 in Provincia di Isernia**

3.1 Distribuzione sul territorio provinciale di SIC e ZPS

3.2 Enti gestori e piani di gestione

3.3 Caratteristiche delle aree della Rete Natura 2000

3.4 Le interrelazioni tra Rete Natura 2000 e proposta di PFVP

### **4. Analisi delle possibili incidenze tra azioni del PFVP ed i siti della Rete Natura 2000**

4.1 Possibili fonti di incidenza

4.2 Valutazione della significatività dell'incidenza

## Conclusioni

## Bibliografia

## 1. LO STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA (VI) ED IL PIANO FAUNISTICO - VENATORIO PROVINCIALE (PFVP)

### 1.1 Quadro normativo di riferimento

#### NORMATIVA ED ATTI AMMINISTRATIVI REGIONALI

##### → Delibere

▪ Delibera di Giunta Regionale n. 486 del 11 maggio 2009

*Direttiva in materia di Valutazione d'Incidenza per piani, programmi e interventi che possono interferire con le componenti biotiche ed abiotiche dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuate nella Regione Molise, in attuazione del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, così come modificato con il D.P.R. del 12 marzo 2003, n. 120.*

#### NORMATIVA NAZIONALE

##### → Leggi

▪ Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357

*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*

▪ Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120

*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*

▪ Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007

*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS).*

▪ Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 7 marzo 2012

*Quinto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia ai sensi della direttiva 92/43/CEE.*

▪ Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 19 giugno 2009

*Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE.*

#### NORMATIVA INTERNAZIONALE

##### → Direttive

▪ Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979

*Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici.*

▪ Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992

*Direttiva relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica.*

▪ Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009

*Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici (sostituisce la precedente Direttiva 79/409/CEE del Consiglio).*

## 1.2 Struttura del procedimento

Dal punto di vista del metodo e della procedura con cui condurre la presente valutazione di incidenza, si è prioritariamente fatto riferimento ai seguenti documenti interpretativi ed esplicativi rilasciati dalla Commissione Europea:

- *“La Gestione dei siti della Rete Natura 2000. Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva «Habitat» 92/43/CEE”*;
- *“Valutazioni di piani e progetti aventi un' incidenza significativa sui siti della Natura 2000 – Guida metodologica alle disposizioni dell'art.6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva “Habitat” 92/43/CEE”*.

L'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva “Habitat” 92/43/CEE” definisce una procedura progressiva per la valutazione di piani e progetti:

- a) La prima parte della procedura comprende una valutazione ed è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 3, prima frase;
- b) La seconda parte della procedura, disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 3, seconda frase, concerne la decisione delle autorità nazionali competenti;
- c) La terza parte della procedura, disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4, subentra se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o progetto e di riesaminarlo.

L'applicabilità della procedura ed il suo grado di realizzazione dipendono da diversi fattori e, nella sequenza delle tappe, ogni passo è influenzato da quello precedente. Sulla scorta della sopracitata documentazione tecnica e sulla base della produzione normativa nazionale e regionale, la valutazione richiesta dall'art.6 della Direttiva è stata articolata nei seguenti 4 livelli consequenziali:

- LIVELLO I: screening;
- LIVELLO II: valutazione appropriata;
- LIVELLO III: valutazione di soluzioni alternative;
- LIVELLO IV: valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa.

La sequenzialità del procedimento impone la valutazione di avanzare o meno al livello successivo. Dunque, ogni livello impone una sintesi delle analisi svolte ed una documentazione, tipicamente matriciale, delle valutazioni effettuate. Le finalità di ciascun livello vengono brevemente descritte nel prosieguo.

### Livello I – screening

Rappresenta il processo d'individuazione delle implicazioni potenziali del piano sui siti della Rete Natura 2000 e della determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. La valutazione suddetta è composta da 4 fasi:

- Fase A: Determinare se il piano è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito;
- Fase B: Descrivere le caratteristiche del piano;
- Fase C: Descrivere le caratteristiche dei siti della Rete Natura 2000;
- Fase D: Valutare la significatività di eventuali effetti sui siti Natura 2000.

Nel livello di screening del presente studio verrà pertanto condotta:

- una illustrazione sintetica della proposta di piano faunistico-venatorio;

- una descrizione generale e puntuale dei siti della Rete Natura 2000 a scala provinciale;
- una disamina delle interrelazioni spaziali tra istituti faunistici e siti della Rete Natura 2000, al fine di individuare i siti direttamente e maggiormente interessati dalla proposta di Piano;
- la discriminazione degli habitat suscettibili di incidenza e delle specie faunistiche di importanza comunitaria e rilevanti ai fini naturalistici in base alle norme nazionali e/o regionali;
- gli effetti significativi (positivi o negativi, diretti e indiretti) sui siti della Rete Natura 2000 della Provincia di Isernia che possono essere prodotti dalla attività venatoria;
- gli effetti significativi (positivi o negativi, diretti e indiretti) sui siti della Rete Natura 2000 della Provincia di Isernia che possono essere prodotti dalla pianificazione faunistico - venatoria.

Il possibile influsso su un sito della rete Natura 2000 porta all'effettuazione di una valutazione completa qualora l'incidenza risulti significativa.

#### Livello II: valutazione appropriata

Viene svolta l'analisi dell'incidenza del piano sull'integrità del sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, nel rispetto della struttura e della funzionalità del sito e dei suoi obiettivi di conservazione, e la individuazione delle misure di mitigazione eventualmente necessarie. Pertanto, occorre definire in ogni area della rete Natura 2000, l'incidenza dei diversi fattori potenzialmente negativi, enunciati nella fase I. Si evidenzia, a tal fine, che la Guida della Commissione su Natura 2000 afferma che: *"L'integrità di un sito comprende le sue funzioni ecologiche. Per decidere se vi potranno essere effetti negativi, occorre concentrarsi e limitarsi agli obiettivi di conservazione del sito"*. Occorre, dunque, realizzare sulla scorta delle conclusioni del processo di screening, una verifica di maggior dettaglio della compatibilità della proposta di Piano con le esigenze di salvaguardia ecologica della Rete Natura 2000, attraverso le seguenti azioni:

- Raccogliere e analizzare le informazioni necessarie, relative sia al piano che al sito;
- Effettuare una previsione dell'incidenza quanto più precisa possibile;
- Individuare gli obiettivi di conservazione delle specie presenti nei SIC;
- Definire una serie di misure di mitigazione.

#### Livello III - valutazione delle soluzioni alternative

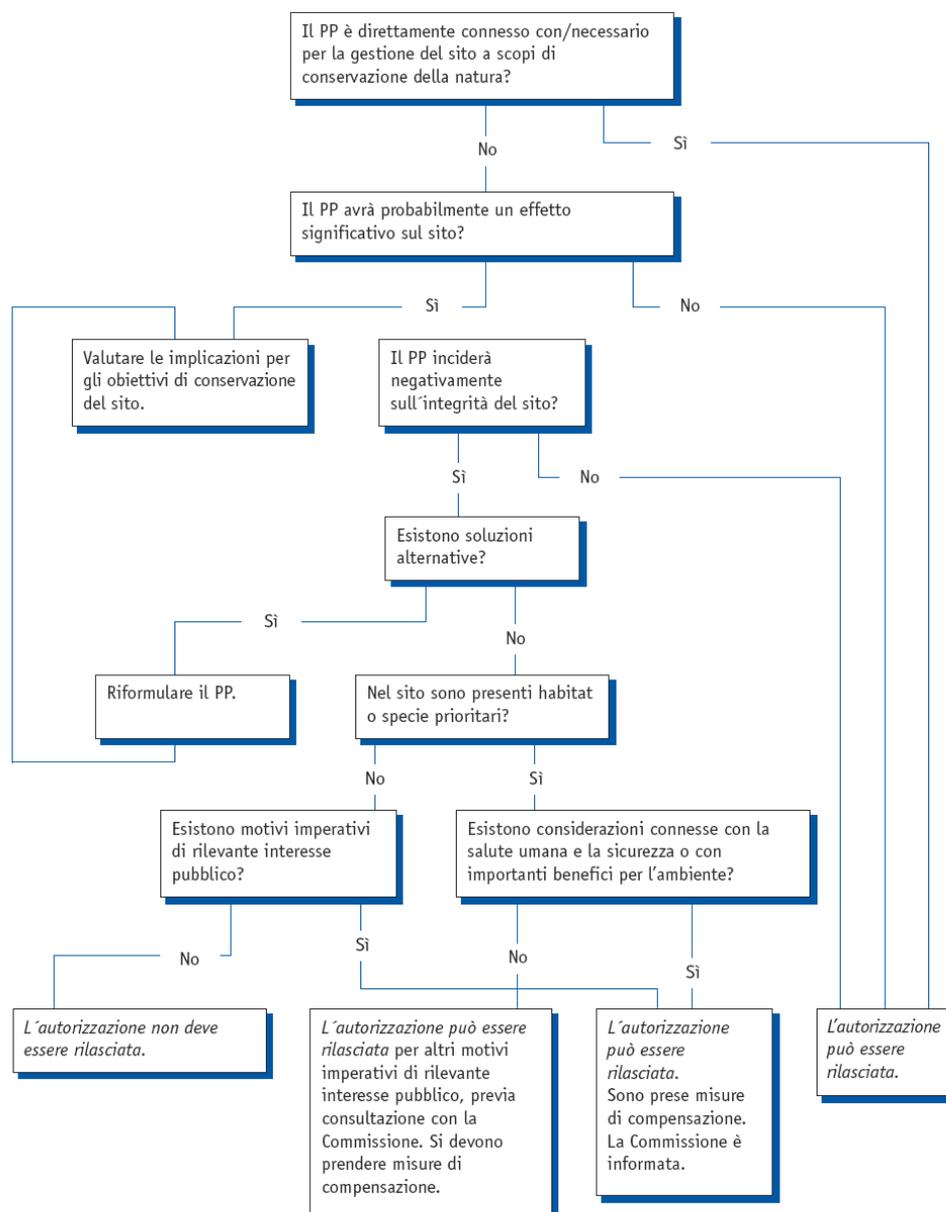
Allo scopo di eliminare e/o ridurre gli impatti, occorre valutare le modalità alternative per l'attuazione del piano o scenari di piano diversi, in grado di prevenire gli effetti che possono pregiudicare l'integrità del sito Natura 2000.

#### Livello IV - valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa

Vengono identificate e selezionate le azioni, anche preventive, in grado di bilanciare le incidenze negative previste, nei casi in cui non esistano soluzioni alternative. La fase comprende anche la trattazione dei casi in cui tutte le ipotesi presentano comunque aspetti con incidenza negativa, ma per motivi tassativi e categorici di rilevante interesse pubblico è necessario che il piano venga comunque realizzato. Ovviamente la valutazione del PFVP non può comportare un siffatto livello nel senso che, sebbene l'attività venatoria sia sancita e regolata dalla legge e, dunque, ne deve essere garantito il relativo esercizio, non può sussistere il rilevante interesse pubblico nella realizzazione di uno scenario di piano ad incidenza ambientale negativa.

Con il presente studio di incidenza, in virtù:

- a) delle caratteristiche generali della pianificazione faunistica che, in ultima analisi, sono volte ad ottimizzare e regolamentare l'esercizio di una attività che, comunque, verrebbe svolta;
  - b) delle caratteristiche peculiari della proposta di piano della Provincia di Isernia che, essendo stata strutturata con una analisi ambientale *ex ante* che evidenzia il ruolo e l'importanza della rete ecologica provinciale, ha assunto sin dalle fasi di prima stesura i principi della visione sistemica, della connettività e della necessità di tutelare la biodiversità in modo diffuso sicché lo scenario di piano, *ab origine*, è improntato alla mitigazione dei possibili effetti negativi e alla coerenza con i principi della sostenibilità;
  - c) della valutazione della significatività dell'incidenza svolta;
- si è ritenuto opportuno non procedere oltre il I Livello.



## 2. LE CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA DI PIANO FAUNISTICO-VENATORIO PROVINCIALE

La valutazione richiede, preliminarmente, di determinare se il piano è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito. I chiarimenti semantici formulati nei documenti interpretativi della Commissione Europea, permettono di stabilire che il termine "gestione" riguarda le misure gestionali ai fini della conservazione, mentre il termine "direttamente" si riferisce a misure concepite unicamente per la gestione con finalità conservative di un sito e non in relazione a conseguenze dirette e indirette su altre attività. Orbene, il PFVP è senz'altro connesso alla gestione dei siti ai fini della conservazione, poiché lo scenario di piano, sia in termini di configurazione delle aree sottratte alla caccia che in termini di indicazioni gestionali, contiene misure che possono incidere sulla conservazione di specie e habitat di interesse comunitario presenti nei SIC e nelle ZPS; tuttavia, al PFVP non può essere a rigore riconosciuto il ruolo di strumento di gestione le cui misure siano state concepite unicamente, ovvero direttamente, per la gestione con finalità conservative dei siti della Rete Natura 2000.

### 2.1 Obiettivi ed azioni della pianificazione faunistica

Il PFV della Provincia di Isernia è uno strumento di pianificazione, settoriale e di area vasta, previsto e disciplinato dalla Legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e s.m.i. nonché dalla L. R. 10 agosto 1993, n.19, finalizzato:

- alla protezione e alla salvaguardia del patrimonio faunistico;
- alla contestuale tutela dell'ambiente e delle attività umane.

In particolare, in base a quanto previsto dall'art. 6 e dall'art. 10 della L. R. n°19/93, obiettivi generali della pianificazione faunistico - venatoria, a cui è assoggettato il territorio agro - silvo - pastorale (TASP) mediante la destinazione differenziata dello stesso, sono:

- la conservazione delle effettive capacità riproduttive delle popolazioni attinenti alle specie carnivore;
- il conseguimento delle densità ottimali e la conservazione delle altre specie mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio.

Volendo declinare gli obiettivi generali sopradescritte, possiamo elencare i seguenti obiettivi specifici:

- a) Tutelare la fauna di interesse conservazionistico (es. specie di interesse comunitario);
- b) Gestire in modo efficace e sostenibile la fauna di interesse venatorio:
  - b.1 Favorendo la riproduzione naturale della fauna selvatica autoctona di interesse venatorio;
  - b.2 Qualificando geneticamente le immissioni della fauna di interesse venatorio;
  - b.3 Monitorando, nello spazio e nel tempo, la distribuzione delle popolazioni.
- c) Gestire in modo efficace e sostenibile l'esercizio dell'attività venatoria:
  - c.1 Attuando prelievi venatori sostenibili;
  - c.2 Vietando l'uso delle munizioni di piombo nelle aree umide.
- d) Mitigare i danni indotti dalla fauna selvatica (alle attività umane e all'ambiente):
  - d.1 Contenendo numericamente le popolazioni di specie problematiche;
  - d.2 Risarcendo i danni arrecati dalla fauna selvatica.

e) Migliorare gli habitat e limitare le pratiche agricole dannose.

Per il raggiungimento degli obiettivi elencati la proposta di piano formula:

A) la destinazione differenziata del territorio agro-silvo-pastorale utile all'esercizio venatorio, ovvero l'individuazione degli istituti faunistici di protezione. Il PFVP pertanto, sulla base dell'art. 10, comma 3, della L. R. 19/1993, deve prevedere l'istituzione e/o l'aggiornamento di:

- o Oasi di protezione destinate alla conservazione della fauna selvatica, al fine di favorire l'insediamento e l'irradiamento naturale delle specie stanziali e la sosta delle specie migratorie per preservare il flusso delle correnti migratorie.
- o Zone di ripopolamento e cattura, destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale ed alla cattura della stessa per immissione nel territorio al fine del raggiungimento della densità faunistica ottimale.
- o Centri pubblici di riproduzione di fauna selvatica, ai fini della ricostituzione delle popolazioni autoctone da utilizzare esclusivamente per le azioni di ripopolamento.
- o Centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale, organizzati in forma di singole azienda agricole, consortile o cooperativa, dove è vietata l'attività venatoria ed è consentito il prelievo degli animali solo da parte del titolare dell'impresa, da suoi dipendenti e da persone indicate.
- o Aziende faunistiche venatorie, senza fini di lucro, nelle quali la caccia è consentita solo ai soci.
- o Zone di addestramento, allenamento e gare dei cani di caccia, anche su fauna selvatica naturale o con l'abbattimento di fauna di allevamento appartenenti a specie cacciabili, la cui gestione è affidata, direttamente dalla Provincia, ad associazioni venatorie e gruppi cinofili, ovvero ad imprenditori singoli o associati.
- o Quagliodromi di superficie, in cui è consentito l'allenamento dei cani da ferma nonché abbattere fauna selvatica di allevamento sotto il controllo del gestore.
- o Appostamenti fissi senza richiami vivi, la cui ubicazione non deve ostacolare l'attuazione del piano stesso.

La Giunta Regionale inoltre, può autorizzare l'istituzione di aziende agri - turistico - venatorie, nelle quali sono consentite le attività di immissione e di abbattimento per tutta la stagione venatoria di fauna selvatica e di allevamento.

B) Le indicazioni gestionali per le specie faunistiche di interesse venatorio e conservazionistico, ovvero i criteri per i piani di immissione di fauna selvatica, anche tramite la cattura dei selvatici presenti in soprannumero nei parchi nazionali e regionali ed in altri ambiti faunistici, salvo accertamento delle compatibilità genetiche da parte dell'ISPRA. L'attività di cattura e di ripopolamento viene esercitata dalla Provincia e tende all'immissione equilibrata sul territorio, delle specie di fauna selvatica autoctona, fino al raggiungimento delle densità faunistiche ottimali.

C) Le indicazioni per il piano delle azioni di miglioramento ambientale per favorire la riproduzione naturale di fauna selvatica.

## 2.2 Le strategie gestionali della proposta di piano

La proposta di piano, al fine di conseguire gli obiettivi generali e specifici indicati, assume come perno della strategia di gestione faunistico-venatoria del territorio della provincia di Isernia il principio del mantenimento e del miglioramento della biodiversità diffusa, ovvero la conservazione dei principali habitat naturali e di quelli che garantiscono un adeguato grado di connettività tra gli areali. In altri termini, le azioni del piano sono prioritariamente finalizzate alla riduzione della frammentazione e alla tutela della rete ecologica della fauna terrestre, nonché delle principali direttrici di migrazione tramite il ripristino e la conservazione dei principali siti di svernamento degli uccelli acquatici e delle aree di sosta (*stop over sites*) rilevanti. I nodi della rete sono prioritariamente identificabili con le grandi aree naturali protette e con le zone umide. I rami di connessione attengono prevalentemente alle aste fluviali e ai gangli con funzione di sostegno e rinforzo locale. Pertanto, la destinazione differenziata del territorio agro-silvo-pastorale utile all'esercizio venatorio, ovvero la individuazione degli istituti faunistici, è in via prioritaria finalizzata alla tutela della rete ecologica della Provincia di Isernia (nodi e rami di connessione).

Per maggiori dettagli inerenti le analisi territoriali e faunistiche di area vasta che hanno condotto alla formulazione della strategia e dello scenario, si rimanda alla relazione tecnico - illustrativa della proposta di Piano.

### 2.3 Sintesi della proposta di Piano

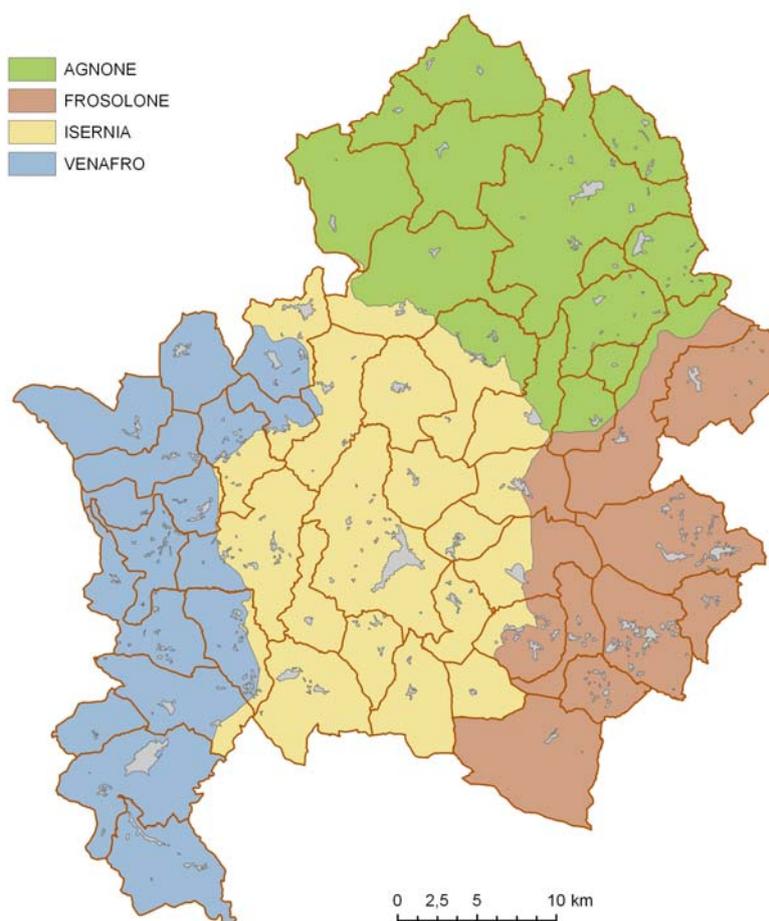
La proposta di Piano è stata formulata, oltre che nel rispetto delle indicazioni normative, sulla base delle linee guida regionali relative ai "Criteri generali di riferimento per i piani faunistici venatori provinciali e destinazione d'uso del territorio", approvate con DGR n° 812 del 29 settembre 2011. Gli elementi salienti della proposta di piano, demandando alla Relazione del Piano Faunistico Venatorio per gli opportuni approfondimenti, sono di seguito elencati:

#### **A. Calcolo della superficie agro - silvo - pastorale (TASP)**

Il valore aggiornato del Territorio Agro Silvo Pastorale Utile all'Esercizio Venatorio è di 113.890 ha; il dato, inferiore a quanto contemplato dal Piano 2005 (120804 ha, con una riduzione di circa 7000 ha pari a poco più del 5,7%) è plausibile se si considerano le significative trasformazioni territoriali (infrastrutturali ed edilizie) succedutesi nel tempo.

#### **B. Identificazione dei comprensori faunistici omogenei.**

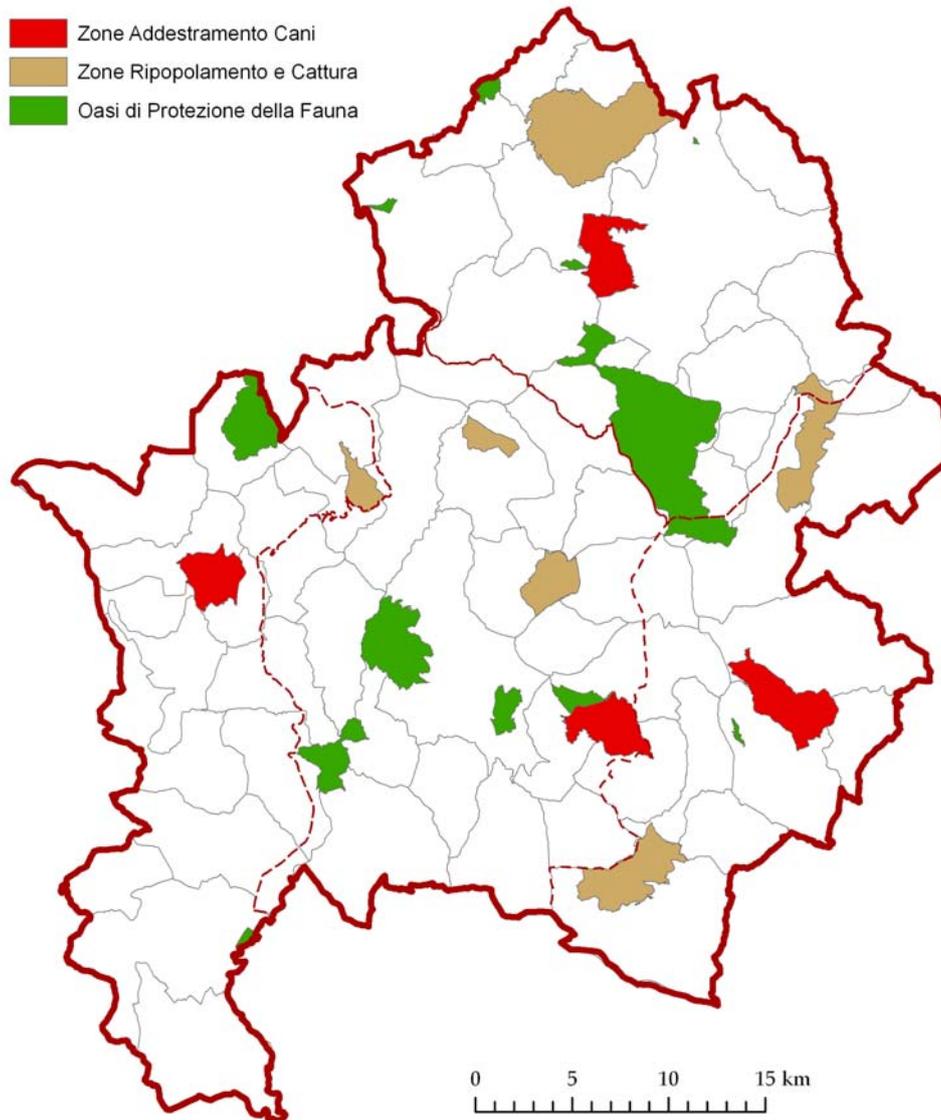
La proposta di Piano contempla una ottimizzazione ed una nuova perimetrazione dei comprensori faunistici omogenei (art. 10, comma 7, della legge n°157/1992), così come riportato nella sottostante sintesi cartografica.



COMPRESORI FAUNISTICI OMOGENEI - PROPOSTA DI PIANO 2014

### C. Individuazione degli istituti faunistici

La proposta di Piano, coerentemente alle indicazioni strategiche assunte ed ai vincoli normativi, assume una nuova configurazione degli istituti faunistici (Zone Addestramento Cani, Zone di Ripopolamento e Cattura ed Oasi di Protezione) così come riportato nella sottostante sintesi cartografica e nella successiva tabella.



ISTITUTI FAUNISTICI - PROPOSTA DI PIANO 2014

Nella Relazione Tecnico - Illustrativa della proposta di Piano sono evidenziate, anche cartograficamente, le modifiche apportate alla configurazione prevista sia dal Piano Provinciale 2005 che dal Piano Regionale 1998.

**PROVINCIA DI ISERNIA - PROPOSTA DI PIANIFICAZIONE FAUNISTICO VENATORIA 2014**

<b>A. Superficie del territorio provinciale (ha):</b>	<b>153518</b>
<i>di cui superficie non utile all'esercizio venatorio (improduttivi + fasce di rispetto)</i>	39628
<b>B. Superficie del territorio agro - silvo - pastorale (TASPUEV) utile all'esercizio venatorio (ha):</b>	<b>113890</b>
<i>% rispetto superficie territorio provinciale</i>	74,19
<b>C. Superficie del TASPUEV sottratta all'esercizio della caccia (ha):</b>	<b>22778</b>
<i>% rispetto TASPUEV</i>	20
<b>C.1 Oasi di protezione</b>	<b>5236,00</b>
<i>% rispetto territorio vietato alla caccia</i>	22,99
<b>C.2 Zone di ripopolamento e cattura</b>	<b>4503,00</b>
<i>% rispetto territorio vietato alla caccia</i>	19,77
<b>C.3 Zone allevamento e addestramento cani</b>	<b>3147,00</b>
<i>% rispetto territorio vietato alla caccia</i>	13,82
<b>C.4 Parco Nazionale Abruzzo - Lazio - Molise</b>	<b>4017,00</b>
<i>% rispetto territorio vietato alla caccia</i>	17,64
<b>C.5 Parco Regionale storico agricolo dell'olivo di Venafro</b>	<b>550,00</b>
<i>% rispetto territorio vietato alla caccia</i>	2,41
<b>C.6 Riserve naturali statali</b>	<b>1190,00</b>
<i>% rispetto territorio vietato alla caccia</i>	5,22
<b>C.7 Riserve naturali regionali</b>	<b>2359,25</b>
<i>% rispetto territorio vietato alla caccia</i>	10,36
<b>C.8 Foreste demaniali regionali</b>	<b>1775,67</b>
<i>% rispetto territorio vietato alla caccia</i>	7,80
<b>D. Superficie del TASPUEV destinata alla caccia (ha):</b>	<b>91112,00</b>
<i>% rispetto TASPUEV</i>	80,00
<b>D.1 Zone di caccia a gestione programmata (ATC)<sup>1</sup></b>	<b>69241,00</b>
<i>% rispetto territorio destinato alla caccia</i>	76,00
<b>D.2 Zone di caccia a gestione differenziata</b>	<b>21871,00</b>
<i>% rispetto territorio destinato alla caccia</i>	24,00
D.2.1 Fascia di protezione esterna del PNALM	13460,00
D.2.2 Aziende Faunistico - Venatorie. Aziende Agrituristiche - Venatorie.	8411,00
di cui	
D.2.1 Aziende Faunistico - Venatorie*	6940,00
D.2.2 Aziende Agrituristiche - Venatorie	1471,00

<sup>1</sup> Superficie dedotta sottraendo alla superficie utile venabile dell'ATC sia la quota destinata alla caccia privata che la fascia di preparto soggetta alle disposizioni della D.G.R. n. 802 del 29.07.2008., ovvero le zone di caccia a gestione differenziata.

#### **D. Indicazioni gestionali**

Le indicazioni e gli orientamenti per la definizione dei principali atti gestionali di natura faunistico-venatoria sono inerenti alle immissioni ed al controllo numerico, alla formazione, al monitoraggio ed al miglioramento ambientale; la proposta di piano demanda all'amministrazione provinciale, ai sensi dell'art.11 della L.R. n.19/1993, la stesura sia di Piani di immissione della fauna selvatica o di controllo numerico di determinate specie che di Piani di miglioramento ambientale.

In riferimento alle immissioni faunistiche la proposta di Piano, nel riconoscere che anche in Provincia di Isernia tali attività hanno comportato in passato impatti più o meno significativi sulle cenosi locali, identifica la riqualificazione e il potenziamento delle zoocenosi come aspetti prioritari della programmazione faunistico-venatoria a scala provinciale, da svolgersi con la selvaggina catturata nelle Zone di Ripopolamento e Cattura e/o per dispersione naturale nei territori contigui agli istituti faunistici. Di conseguenza, l'indicazione gestionale prioritaria in merito alle immissioni, si sostanzia nella valorizzazione delle Zone di Ripopolamento e Cattura, ovvero nella oculata distribuzione del siffatto istituto nel territorio provinciale e nel potenziamento della produttività degli stessi, in modo tale da massimizzare il numero dei capi e delle specie catturabili. In riferimento, invece, all'immissione di selvaggina acquistata dagli A.T.C. si evidenzia la necessità dell'utilizzo di idonei spazi recintati destinati al preambientamento della selvaggina stessa. In merito al controllo numerico di alcune specie ritenute problematiche, la proposta di Piano fornisce indicazioni operative per le attività volte al contenimento del Daino, del Cinghiale, della Volpe nonché di varie specie di corvidi. La proposta di piano sottolinea anche l'esigenza di due filoni formativi prioritari:

- formazione finalizzata ai censimenti: per una corretta gestione programmata della caccia è necessario avere un quadro completo di tutte le possibili forme di censimento inerenti il patrimonio faunistico e, pertanto, è necessario impegno diretto e qualificato degli utenti venatori nella gestione del territorio;
- formazione per l'abilitazione a sele-controllore, per lo svolgimento dei prelievi venatori finalizzati al controllo numerico di determinate specie.

Infine, la proposta di Piano rimarca la necessità del censimento, continuo nel tempo e omogeneo nella diffusione territoriale, della popolazione sottoposta ad attività venatoria, al fine di generare banche dati informatizzate che dovranno confluire in un sistema informativo geografico che fungerà da strumento di supporto alle decisioni, ovvero di valutazione della compatibilità del prelievo rispetto alle esigenze di conservazione di ciascuna specie.

Sul versante dei miglioramenti ambientali, la proposta di Piano, nell'evidenziare le opportunità che ai vari livelli (comunitario, nazionale e regionale), si offrono per l'applicazione delle misure di miglioramento dell'habitat o di limitazioni di pratiche agricole, recepisce quanto posto in essere dall'A.T.C. n°3 tramite:

- a) Realizzazione di colture a perdere;
- b) Recupero di terreni incolti e cespugliati;
- c) Realizzazione e/o recupero di siepi arborate;
- d) Impianto di specie arboree selvatiche da frutto;
- e) Recupero e/o realizzazione di punti acqua.

### 3. LE CARATTERISTICHE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000

#### 3.1 Distribuzione sul territorio provinciale di SIC e ZPS

Le politiche comunitarie in materia di conservazione della natura si esplicano, in particolar modo, con la attuazione dei dettami della Direttiva "Habitat" 92/43 e della Direttiva 2009/147/CE, al fine di costituire la rete europea denominata "NATURA 2000". La costituzione della rete ha l'obiettivo di preservare le specie e gli habitat per i quali i siti sono stati identificati, tenendo in considerazione le esigenze economiche, sociali e culturali regionali in una logica di sviluppo sostenibile. Le Rete Natura 2000 è costituita da aree (Siti d'Importanza Comunitaria, SIC) in cui sono presenti gli habitat e le specie elencati nell'allegato I e II della Direttiva "Habitat" e da aree (Zone di Protezione Speciale, ZPS) individuate dalla Direttiva "Uccelli", sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE, in cui sono presenti varietà di uccelli selvatici più minacciati. In via definitiva la Rete Natura 2000 sarà costituita da "Zone Speciali di Conservazione" (ZSC), designate dagli stati membri. Il PFVP, rappresentando uno strumento di pianificazione territoriale di carattere ambientale, è strettamente connesso con la gestione e la conservazione di specie ed habitat di particolare interesse comunitario elencate nei formulari relativi alla Rete Natura 2000.

In base a quanto riportato nel Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 marzo 2012 (*Quinto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea*), in provincia di Isernia insistono 31 Siti di Interesse Comunitario (per una superficie complessiva di circa 49040 ha, pari al 31,9 % del territorio provinciale). In merito ai limiti amministrativi provinciali, possiamo osservare che tre SIC sono di carattere interprovinciale (Monti del Matese, Colle Geppino - Bosco Popolo e Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce).

Inoltre, in base all'Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 giugno 2009, in Provincia di Isernia insistono 5 Zone di Protezione Speciale (per una superficie complessiva di circa 16376 ha, pari al 10,7 % del territorio provinciale). In merito ai limiti amministrativi provinciali, possiamo osservare che:

- la ZPS che interessa i Monti del Matese è interprovinciale;
- La ZPS Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ed aree limitrofe è invece di carattere interregionale.

La sovrapposizione cartografica delle due tipologie di aree evidenzia le zone di coincidenza:

- le ZPS Pineta di Isernia e Monti del Matese sono totalmente spalmate sui rispettivi SIC;
- le ZPS Bosco di Collemeluccio e Monte di Mezzo sono totalmente inglobate nei SIC IT7212134 e IT7212124;
- la ZPS Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ed aree limitrofe si estende su territori più ampi del correlato SIC Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde.

Ne consegue che la Rete Natura 2000, in Provincia di Isernia, è estesa all'incirca 49.853 ha, che costituisce il 32,5% del territorio provinciale.



<b>n</b>	<b>Codice</b>	<b>Tipo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>ha</b>
1	IT7211115	C	Pineta di Isernia	32,377
2	IT7211120	B	Torrente Verrino	93,378
3	IT7211129	B	Gola di Chiauci	120,468
4	IT7212121	B	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	3547,524
5	IT7212124	B	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	3953,613
6	IT7212125	B	Pesche - MonteTotila	2328,030
7	IT7212126	B	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	1246,050
8	IT7212128	B	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	805,153
9	IT7212130	B	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	1331,971
10	IT7212132	B	Pantano Torrente Molina	176,725
11	IT7212133	B	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	145,275
12	IT7212134	B	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	6239,358
13	IT7212135	B	Montagnola Molisana	6586,056
14	IT7212139	B	Fiume Trigno località Cannavine	409,634
15	IT7212140	B	Morgia di Bagnoli	26,942
16	IT7212168	B	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	1480,267
17	IT7212169	B	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	984,793
18	IT7212170	B	Forra di Rio Chiaro	47,234
19	IT7212171	B	Monte Corno - Monte Sammucro	1355,907
20	IT7212172	B	Monte Cesima	675,618
21	IT7212174	B	Cesa Martino	1097,220
22	IT7212175	B	Il Serrone	362,478
23	IT7212176	B	Rio S. Bartolomeo	75,429
24	IT7212177	B	Sorgente sulfurea di Triverno	1,079
25	IT7212178	B	Pantano del Carpino -Torrente Carpino	194,446
26	IT7212297	B	Colle Geppino - Bosco Popolo *	426,660
27	IT7218213	B	Isola della Fonte della Luna	866,563
28	IT7218215	B	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	3032,600
29	IT7218217	B	Bosco Vallazzuna	291,950
30	IT7222127	B	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	871,104
31	IT7222287	C	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	25002,079

\* Circa 252 ha in Provincia di Isernia; \*\* Circa 110 ha in Provincia di Isernia; \*\*\* Circa 11170 ha in Provincia di Isernia.

n	Codice	Tipo	Denominazione	Tipologia Ambientale	ha
1	IT7211115	C	Pineta di Isernia	Ambienti misti mediterranei	32,38
2	IT7221131	A	Bosco di Collemeluccio	Ambienti forestali delle montagne mediterranee	500,33
3	IT7221132	A	Monte di Mezzo	Ambienti forestali delle montagne mediterranee	313,28
4	IT7120132	A	Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ed aree limitrofe*	Ambienti forestali delle montagne mediterranee Corridoi di migrazione Valichi montani	51148,69
5	IT7222287	C	La Gallinola - Monte Miletto Monti del Matese**	Ambienti forestali delle montagne mediterranee Ambienti aperti delle montagne mediterranee Corridoi di migrazioni Valichi montani	25002,07

\* In provincia di Isernia ricadono circa 4360 ha; \*\* In provincia di Isernia ricadono circa 11170 ha.

Nella tabella vengono evidenziate, sulla base di quanto riportato nell'Allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 889 del 29 luglio 2008, le Tipologie Ambientali individuate nel D.M. 17 ottobre 2007 e presenti nella Regione Molise. Delle 13 tipologie ambientali individuate dal decreto ministeriale, solo 5 sono presenti nelle Z.P.S. della Provincia di Isernia.

### 3.2 Enti gestori e piani di gestione

La gestione dei siti della Rete Natura 2000 è in capo alla Regione Molise; ad oggi tutti i siti della Rete ricadenti in Provincia di Isernia risultano sprovvisi del Piano di Gestione, sicché la Regione ha provveduto ad affidare l'appalto di servizi inerente l'elaborazione dei Piani, ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 357 del 08/09/1997 e s.m.i., utilizzando le risorse finanziarie della misura 323, "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Sostegno per la redazione di piani di gestione dei siti ricompresi nella rete Natura 2000", del PSR Molise 2007-2013. Le linee guida correlate sono state approvate con DGR 17 giugno 2013, n°283.

### 3.3 Caratteristiche delle aree della Rete Natura 2000

Nel seguito si riporta:

- per le 5 ZPS, le descrizioni delle tipologie ambientali contenute nel sopraccitato All.A alla DGR n.889/2008;
- per ciascuno dei 31 SIC, un breve estratto dello studio condotto sui siti del Molise dalla Società Botanica Italiana, al fine di illustrare le caratteristiche generali dei siti, unitamente alla cartografia resa disponibile dal sito del MATTM. Le peculiarità faunistiche ed il resoconto degli habitat vengono invece riassunti in maniera tabellare, anche al fine di agevolare il raffronto con gli istituti faunistici direttamente coinvolti. Per l'inquadramento faunistico di area vasta e per le altre informazioni di carattere ambientale, si rimanda alla relazione tecnico - illustrativa della proposta di Piano. In particolare, il presente studio assume tutte le considerazioni riportate nella suddetta relazione in riferimento alle direttrici di migrazione, alle aree di sosta e alla rete ecologica terrestre.

#### A. Ambienti aperti delle montagne mediterranee

##### Specie ornitiche caratteristiche

Aquila reale (*Aquila chrysaetos*), Grifone (*Gyps fulvus*), Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Coturnice (*Alectoris graeca*), Quaglia (*Coturnix coturnix*), Allodola (*Alauda arvensis*), Tottavilla (*Lullula arborea*), Calandro (*Anthus campestris*), Codirossone (*Monticola saxatilis*), Sordone (*Prunella collaris*), Picchio muraiolo (*Tychodroma muraria*), Averla piccola (*Lanius collurio*), Averla capirossa (*Lanius senator*), Gracchio alpino (*Pyrrhocorax graculus*), Gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*), Zigolo muciatto (*Emberiza cia*), Ortolano (*Emberiza hortulana*).

##### Descrizione generale della tipologia

Tipologia che raggruppa i siti montani ed alto-collinari caratterizzati da ambienti aperti quali praterie (per lo più secondarie), cespuglieti ed ambienti rupestri e rocciosi. Si tratta in prevalenza di ambienti modellati nei secoli dall'attività umana, primariamente dal pascolo, che tendono a scomparire con la riduzione delle attività agropastorali tradizionali. Il declino di queste attività tradizionali, particolarmente marcato nelle aree montane della dorsale appenninica, sta determinando il progressivo deterioramento dei suddetti ambienti ed il conseguente declino di molte specie ad esso legate. Le misure gestionali principali dovranno quindi indirizzarsi al mantenimento degli ambienti aperti. Tra le attività umane più impattanti vanno invece segnalati lo sviluppo di infrastrutture turistiche, l'installazione di impianti per la produzione di energia eolica e le piantumazioni forestali.

##### Fattori chiave per la conservazione delle specie caratteristiche

###### a) Disponibilità di habitat idoneo:

1. AQUILA REALE: ambiti rupestri e vaste praterie primarie e secondarie prive di disturbo antropico;
2. GRIFONE, FALCO PELLEGRINO: ambiti rupestri privi di disturbo antropico;
3. COTURNICE: vasti cespuglieti dell'orizzonte subalpino e di praterie primarie e secondarie prive di disturbo antropico ed interdette all'attività venatoria;
4. QUAGLIA: altopiani del piano montano coltivati o pascolati in forme tradizionali, con assenza di pressione venatoria nel periodo riproduttivo e della dipendenza dei pulli;
5. GUFO REALE: ambienti rupestri con bassa pressione antropica, idonei alla riproduzione in prossimità di ambienti aperti con adeguate risorse trofiche disponibili tutto l'anno;
6. ALLODOLA: formazioni erbacee dei piani montani e culminali; nell'orizzonte montano inferiore predilige le coltivazioni diversificate di tipo tradizionale o con attività di pascolo non intensivo;
7. TOTTAVILLA: formazioni erbacee o coltivi semplici con situazioni a mosaico e con presenza di tratti di terreno scoperto intervallato da coltivi o pascoli di tipo tradizionale e da fasce arborate (nidificazione e roosting);
8. CALANDRO e CODIROSSONE: praterie montane e d'altitudine interessate da una discreta intensità di pascolo da parte di bestiame domestico anche con scheletro roccioso affiorante;
9. SORDONE: orizzonte alpino con costoni rocciosi più o meno ripidi ed aridi intercalati da cenge e terrazzi erbosi, caratterizzati da una copertura vegetale scarsa e discontinua;
10. PICCHIO MURAILOLO: ambienti rupestri, di solito al di sopra del limite della vegetazione arborea, anche con pareti di piccole dimensioni caratterizzate dalla presenza di vegetazione erbacea discontinua e di sfasciume detritico alla base (ambiente riproduttivo);
11. AVERLA PICCOLA e AVERLA CAPIROSSA: altopiani dell'orizzonte montano inferiore coltivati o pascolati in forme tradizionali, con una bassa densità di cespugli e nuclei boscati;
12. GRACCHIO CORALLINO e GRACCHIO ALPINO: praterie montane e d'altitudine interessate da una discreta intensità di pascolo da parte di bestiame domestico, insieme ad ambiti rupestri indisturbati;
13. FRINGUELLO ALPINO: praterie d'altitudine, caratterizzate anche dalla presenza di massi sparsi e breccie;
14. ZIGOLO GIALLO: aree del piano montano con coltivi o pascoli in forme tradizionali, con una bassa densità di cespugli e fasce boscate; radure nelle formazioni forestali montane;
15. ZIGOLO MUCCIATTO: versanti montani con formazioni erbacee discontinue e presenza di scheletro roccioso affiorante, alberi ed arbusti sparsi.

###### b) Disponibilità trofica:

1. AQUILA REALE: disponibilità di specie-preda (soprattutto Leporidi e Fasianidi);
2. GRIFONE: presenza di bestiame domestico mantenuto al pascolo brado e di consistenti popolazioni di Ungulati selvatici;
3. GUFO REALE: abbondanza di prede di taglia medio-grande (es: Coniglio selvatico, Lepre, Ratto, Riccio, Fagiano, Starna).

### **B. Ambienti forestali delle montagne mediterranee**

#### Specie ornitiche caratteristiche

Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*), Nibbio reale (*Milvus milvus*), Picchio nero (*Dryocopus martius*); Picchio rosso mezzano (*Dendrocopus medius*), Picchio dorsobianco (*Dendrocopus leucotus*), Balia dal collare (*Ficedula albicollis*).

#### Descrizione generale della tipologia

Tipologia che raggruppa le aree propriamente forestali dell'Italia peninsulare e delle isole maggiori. Si tratta per lo più di faggete e querceti concentrati lungo la dorsale appenninica e in altre zone montuose. Sono stati inclusi in questa tipologia anche siti collinari di bassa quota caratterizzati da boschi con caratteristiche, problematiche gestionali e specie ornitiche simili. Sono invece state escluse da questa tipologia le pinete costiere e le leccete mediterranee, che si è ritenuto opportuno includere nella tipologia "ambienti misti mediterranei", dato che tali ambienti non ospitano di norma specie di uccelli legate in modo stretto ed univoco a specifici habitat (com'è invece il caso di alcuni picchi per i boschi appenninici), bensì ad un mosaico ambientale composto da macchia mediterranea, pascoli, coltivi, dune costiere, ecc.. Il valore conservazionistico dei siti, per quel che riguarda l'avifauna, dipende in maniera preponderante dall'età e dalla qualità ambientale dei boschi, a sua volta dipendenti dalla gestione forestale passata e presente. I boschi maturi e ben strutturati sono assai rari nel nostro Paese anche se si assiste alla progressiva maturazione di boschi non più sottoposti a sfruttamento commerciale, in particolare in molte aree protette. In molti di questi siti si assiste anche ad una progressiva maturazione dei cedui, spesso ricondotti a fustaia da appositi interventi gestionali e ad una progressiva colonizzazione degli ambienti aperti non più sfruttati dalle attività agropastorali da parte del bosco. La gestione dei boschi deve in questi siti tenere conto delle specifiche esigenze delle specie prioritarie, sia presenti che potenziali. In linea generale va favorito il ripristino di un variegato mosaico ambientale con alternanza di vecchie fustaie, cedui attivi e zone aperte.

#### Fattori chiave per la conservazione delle specie caratteristiche

##### *a) Disponibilità di habitat idoneo:*

1. FALCO PECCHIAIOLO: boschi planiziali e collinari, generalmente aperti, di latifoglie dai 0 ai 1.500 m. s.l.m., preferibilmente fustaie di Castagno e Faggio di media e vasta estensione, inframmezzati da aree aperte con presenza di Imenotteri sociali (preda principale della specie);
2. NIBBIO BRUNO: aree forestali planiziali e collinari dai 0 ai 1.200 m. s.l.m., con presenza di aree aperte, pascoli e aree agricole inframmezzate da alberi, preferibilmente nei pressi di aree umide o discariche urbane a cielo aperto;
3. NIBBIO REALE: aree forestali planiziali e collinari dai 0 ai 1.000 m. s.l.m., con presenza di vaste aree aperte, pascoli e aree agricole inframmezzate da alberi, spesso in prossimità di discariche. Pratica tradizionale della pastorizia brada, soprattutto ovina;
5. PICCHIO NERO: mature fustaie pure di Faggio;
6. PICCHIO ROSSO MEZZANO: mature fustaie di Cerro;
7. PICCHIO ROSSO MINORE: aree boscate con abbondanza di alberi morti e vetusti;
8. BALIA DAL COLLARE: aree forestali mature prevalentemente a Faggio comprese tra i 1.200 e i 1.800 m. di altitudine.

### **C. Ambienti misti mediterranei**

#### Specie ornitiche caratteristiche

Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*), Nibbio reale (*Milvus milvus*), Grifone (*Gyps fulvus*), Capovaccaio (*Neophron percnopterus*), Biancone (*Circaetus gallicus*), Albanella minore (*Circus pygargus*), Aquila del Bonelli (*Hieraetus fasciatus*), Pellegrino (*Falco peregrinus*), Lanario (*Falco biarmicus*), Grillaio (*Falco naumanni*), Coturnice di Sicilia (*Alctoris greca whitakeri*), Pernice sarda (*Alectoris barbara*), Quaglia (*Coturnix coturnix*), Occhione (*Burhinus oedipnemus*), Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*), Gufo reale (*Bubo bubo*), Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), Calandra (*Melanocorypha calandra*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), Allodola (*Alauda arvensis*), Tottavilla (*Lulla arborea*), Cappellaccia (*Galerida cristata*), Calandro (*Anthus campestris*), Monachella (*Oenanthe hispanica*), Averla piccola (*Lanius collurio*), Averla capirossa (*Lanius senator*), Averla cenerina (*Lanius minor*), Magnanina (*Sylvia undata*), Magnanina sarda (*Sylvia sarda*), Sterpazzola di Sardegna (*Sylvia conspicillata*), Sterpazzolina (*Sylvia cantillans*), Zigolo capinero (*Emberiza melanocephala*).

#### Descrizione generale della tipologia

Tipologia che raggruppa una vasta gamma di paesaggi, anche molto diversificati tra loro, raggruppati in una tipologia unica in quanto caratterizzati per lo più da specie tipicamente mediterranee e da una serie di problematiche comuni (bracconaggio, incendi,

urbanizzazione diffusa, ecc.). Tra gli habitat inclusi in questi siti si possono annoverare pinete costiere, leccete, macchia e gariga mediterranee, coltivi di vario genere, pascoli aridi, eccetera. Nella gran parte dei casi, i siti inclusi in tale tipologia sono caratterizzati da paesaggi a mosaico, composti da vari ambienti, inframmezzati gli uni agli altri e spesso profondamente modellati dalle attività umane e sottoposti ad elevatissima pressione antropica. Le minacce a questi siti sono, di conseguenza, numerose e differenziate. Si può tuttavia indicare la sottrazione e frammentazione degli habitat in seguito alla crescente antropizzazione (urbanizzazione, realizzazione di infrastrutture, intensificazione agricola) come la problematica centrale di questi ambienti. Per alcune specie, come ad esempio molti rapaci, il problema principale rimane il disturbo antropico e la persecuzione diretta, estremamente diffusi in questi siti.

#### Fattori chiave per la conservazione delle specie caratteristiche

##### *a) Disponibilità di habitat idoneo:*

1. mosaici di pascoli e coltivi con ricca entomofauna, in particolare Imenotteri sociali e Ortotteri (Falco pecchiaiolo);
2. mosaici di pascoli con coltivi come aree di alimentazione e boschi adatti alla nidificazione (Nibbio bruno, Nibbio reale);
3. mosaici di pascoli con abbondanza di bestiame allo stato brado con presenza di falesie indisturbate. Macchia mediterranea alta con abbondanti popolazioni di ungulati selvatici, in particolare di Cervo e Cinghiale (Grifone);
4. mosaici di pascoli, macchia mediterranea bassa e gariga con abbondanza di ovini allo stato brado e con buona disponibilità di mammiferi selvatici di piccola taglia come Riccio e Coniglio selvatico. Presenza di falesie indisturbate per la nidificazione (Capovaccaio);
5. mosaici di pascoli, gariga con abbondanza di ofidi e boschetti o grossi alberi isolati adatti alla nidificazione (Biancone);
6. incolti, pascoli, coltivi e macchia a bassa copertura del suolo con ricche popolazioni di micromammiferi e Passeriformi (Albanella minore);
7. pascoli, coltivi, gariga con ricche popolazioni di Ortotteri e Sauri. Importante inoltre la disponibilità di siti riproduttivi idonei, situati in centri storici, edifici agricoli abbandonati e falesie indisturbate (Grillaio);
8. mosaici di incolti, pascoli, coltivi e gariga (Coturnice di Sicilia, Pernice sarda, Quaglia e Occhione);
9. pascoli, coltivi, gariga con ricche popolazioni di Ortotteri e Sauri. Importante inoltre la disponibilità di siti riproduttivi idonei: presenza di grandi alberi isolati, manufatti abbandonati e rupi (Ghiandaia marina);
10. ambienti rupestri con bassa pressione antropica idonei alla riproduzione in prossimità di aree idonee all'alimentazione; presenza di ambienti aperti con adeguate risorse trofiche disponibili tutto l'anno, ovvero abbondanza di prede di taglia medio-grande, ad esempio Coniglio selvatico, Lepre, Ratto, Riccio, ecc. (Gufo reale);
11. gariga e macchia bassa con ricche popolazioni di Lepidotteri (Succiacapre);
12. mosaici di incolti, pascoli, coltivi e gariga (Calandra, Calandrella, Allodola, Tottavilla);
13. mosaici di incolti, pascoli, coltivi e gariga con affioramento roccioso (Calandro);
14. mosaici di incolti e pascoli con affioramenti rocciosi (Monachella);
15. pascoli, coltivi, gariga con ricche popolazioni di Ortotteri e Sauri (Averla piccola, Averla capirossa e Averla cenerina);
16. macchia mediterranea, gariga e coltivi inframmezzati da siepi con ricca entomofauna (Canapino, Magnanina, Magnanina sarda, Sterpazzola di Sardegna, Sterpazzolina, Occhiocotto);
17. coltivi e pascoli in forme tradizionali, con una bassa densità di cespugli e fasce boscate; radure nelle formazioni forestali, formazioni erbacee discontinue, alberi ed arbusti sparsi (Zigolo capinero);
18. ambienti rupestri indisturbati con abbondanza di prede (conigli e uccelli) (Aquila del Bonelli, Lanario, Pellegrino).

#### **D. corridoi di migrazione**

##### Specie ornitiche caratteristiche

Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*), Cicogna nera (*Ciconia nigra*), Gru (*Grus grus*), Falco pescatore (*Pandion haliaetus*), Biancone (*Circus gallicus*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*), Aquila minore (*Hieraetus pennatus*), Falco di palude (*Circus aeruginosus*), Albanella minore (*Circus pygargus*), Albanella pallida (*Circus macrourus*), Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), Gheppio (*Falco tinnunculus*), Grillaio (*Falco naumanni*), Falco cuculo (*Falco vespertinus*), Capovaccaio (*Neophron percnopterus*).

##### Descrizione generale della tipologia

Tipologia coincidente con le aree, comunemente definite "bottle-neck", in cui si concentra il transito migratorio di rapaci diurni e altri uccelli veleggiatori. La corretta gestione di questi siti richiede particolare attenzione ai progetti di costruzione di strade, vie di accesso ed altre infrastrutture viarie, in particolare lungo crinali, valichi e linee di costa, così come ai progetti di costruzione di elettrodotti e di edifici, tralicci, antenne, ponti ed altre strutture di altezza superiore ai 30 metri. Notevole attenzione va prestata anche ai progetti per la realizzazione di linee elettriche a media e ad alta tensione ed a quelli di aeroporti ed eliporti (anche di piccole dimensioni), nonché alla pianificazione delle attività di volo a bassa e media quota.

#### **E. Valichi montani rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche**

##### Specie ornitiche caratteristiche

Tortora (*Streptopelia turtur*), Gruccione (*Merops apiaster*), Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), Topino (*Riparia riparia*), Calandro (*Anthus campestris*), Codirosso (*Poenicurus phoenicurus*), Saltimpalo (*Saxicola torquata*), Monachella (*Oenanthe hispanica*), Codirossone (*Monticola saxatilis*), Pigliamosche (*Muscicapa striata*), Balia dal collare (*Ficedula albicollis*), Averla piccola (*Lanius collurio*), Averla capirossa (*Lanius senator*), Ortolano (*Emberiza hortulana*).

##### Altre specie

Passera scopaiola (*Prunella modularis*), Pettiroso (*Erithacus rubecula*), Usignolo (*Luscinia megarhynchos*), Stiaccino (*Saxicola rubetra*), Merlo (*Turdus merula*), Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), Cesena (*Turdus pilaris*), Tordo sas sello (*Turdus iliacus*), Tordela (*Turdus viscivorus*), Forapaglie (*Acrocephalus schoenobaenus*), Canapino maggiore (*Hippolais polyglotta*), Sterpazzolina (*Sylvia cantillans*), Sterpazzola (*Sylvia communis*), Beccafico (*Sylvia borin*), Capinera (*Sylvia atricapilla*), Lui verde (*Phylloscopus sibilatrix*), Regolo (*Regulus regulus*), Fiorrancino (*Regulus ignicapillus*), Balia dal collare (*Ficedula albicollis*), Balia nera (*Ficedula hypoleuca*), Fringuello (*Fringilla coelebs*), Lucherino (*Carduelis spinus*).

##### Descrizione generale della tipologia

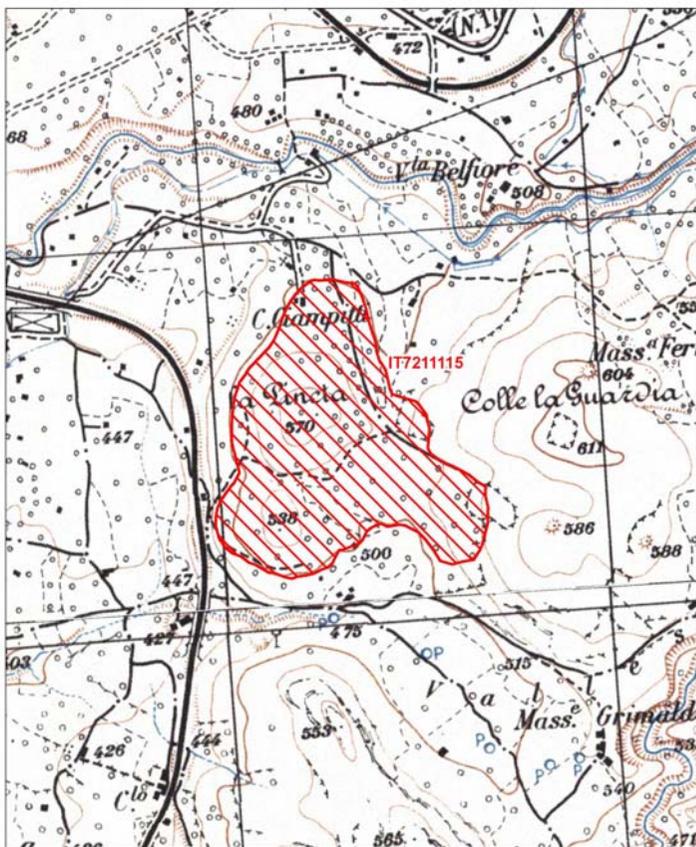
Tipologia che comprende i siti interessati da flussi migratori di uccelli, in particolare ma non esclusivamente passeriformi. La corretta gestione di questi siti richiede particolare attenzione alla progettazione e alla realizzazione infrastrutturale, specie ma non esclusivamente per quanto concerne le infrastrutture a sviluppo verticale, nonché alla presenza e gestione di fondi di illuminazione artificiale. Speciale attenzione va inoltre prestata alla pianificazione dell'attività venatoria.

Regione: Molise

Codice sito: IT7211115

Superficie (ha): 32

Denominazione: Pineta di Isernia



Data di stampa: 07/12/2010

Scala 1:10'000



Legenda

 sito IT7211115

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

## SIC Pineta di Isernia

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito interessato da istituti faunistici:

- OASI DI PROTEZIONE COLLE LUCITO

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

Una percentuale molto alta del territorio del SIC (78,00%) è coperto dalla categoria CORINE 312 denominata "Boschi di conifere", frutto di un antico rimboschimento a *Pinus nigra* J.F. Arnold s.l. di epoca fascista. Al di sotto della copertura del pino si è sviluppato un bosco di latifoglie che attualmente si estende in forma continua. Si tratta di popolamenti misti a sclerofille e caducifoglie con individui arborei di *Quercus ilex* L. subsp. *ilex* e *Q. pubescens* Willd. s.l. che attualmente raggiungono anche i 12 m e che mostrano una copertura molto variabile, a seconda delle stazioni rilevate. Rilevante anche il valore percentuale delle "Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione" (324) (20,20%), rappresentata da formazioni di macchia mediterranea. Il SIC ingloba la ZPS Pineta di Isernia.





MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

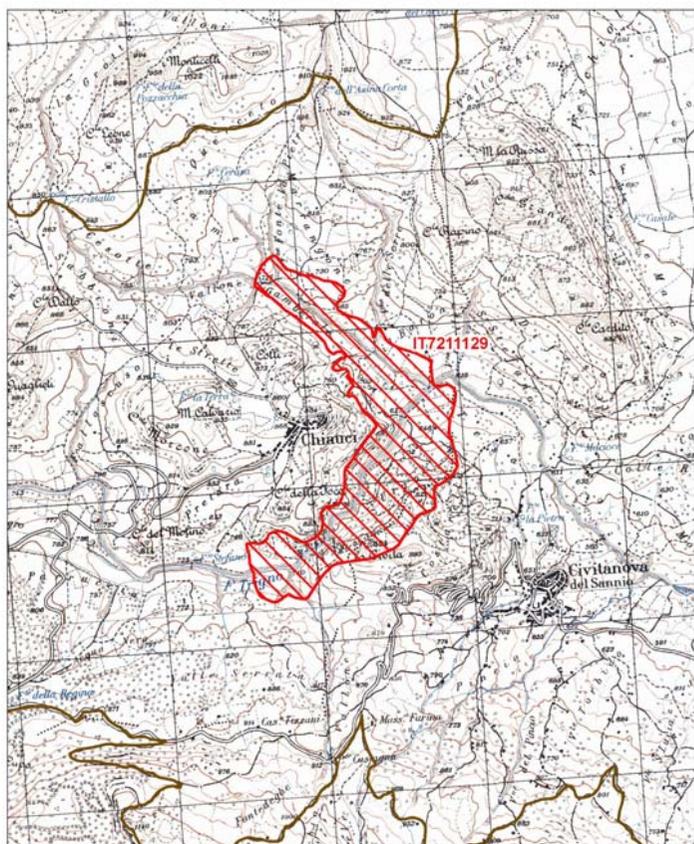


Regione: Molise

Codice sito: IT7211129

Superficie (ha): 120

Denominazione: Gola di Chiauci



Data di stampa: 07/12/2010

0 0.25 0.5 km

Scala 1:25'000



**Legenda**

 sito IT7211129

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

## SIC Gola di Chiauci

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano:

- OASI DI PROTEZIONE "COLLEMELUCCIO"

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

La tipologia di copertura del suolo più estesa in questo SIC è rappresentata dal bosco di latifoglie ripartito tra tre tipologie: il bosco mesofilo dominato da *Quercus cerris* L., il più esteso, localizzato alle quote maggiori; quello a *Quercus pubescens* Willd. s.l., presente in corrispondenza delle quote inferiori; quello ad *Ostrya carpinifolia* Scop., limitato alle aree molto acclivi e meno soleggiate. Sono presenti inoltre alcuni importanti nuclei di cespuglieti dominati da *Spartium junceum* L. e *Cytisophyllum sessilifolium* (L.) O. Lang (= *Cytisus sessilifolius* L.). L'area è parzialmente interessata dalla costruzione di una diga.



Regione: Molise

Codice sito: IT7212121

Superficie (ha): 3548

Denominazione: Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde



Data di stampa: 07/12/2010

Legenda

▨ sito IT7212121

▭ altri siti

Base cartografica: IGM 1:100'000



## SIC Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito non interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito interessato da aree protette:

- PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

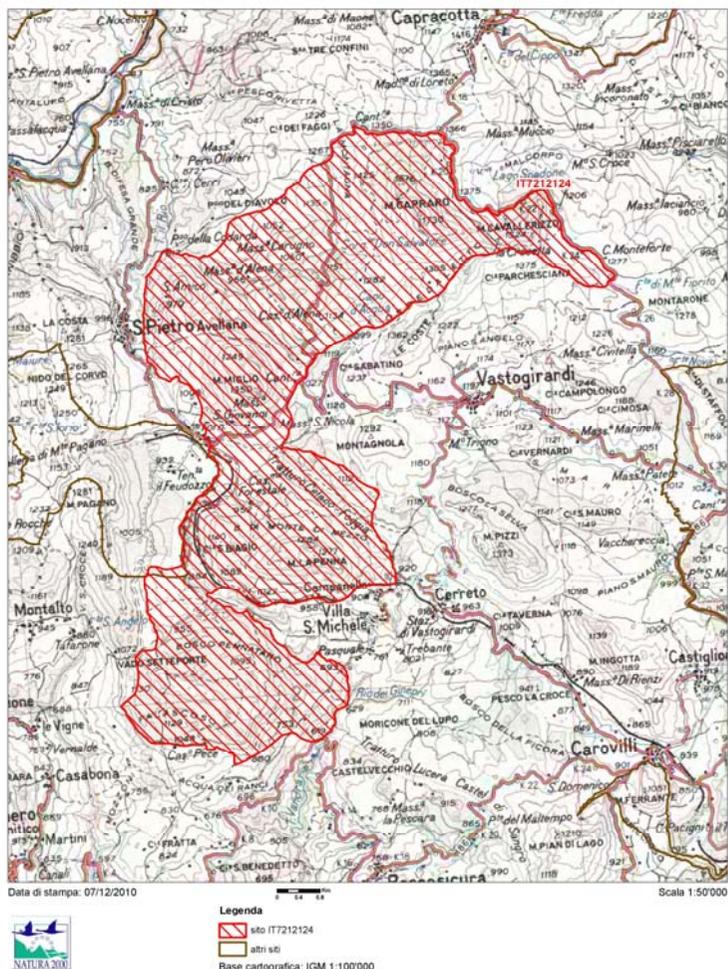
### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

In generale, l'intero paesaggio del SIC è a matrice forestale, occupando al 77% circa della superficie; seguono con l'12% circa le aree a pascolo naturale e praterie, distribuite soprattutto nell'area posta al di sopra del limite naturale del bosco. Nel piano montano dominano boschi a dominanza di *Ostrya carpinifolia* Scop., sui pendii più impervi, e a *Quercus cerris* L. su suoli maturi e profondi. Nel piano montano si rinvenno le faggete di cui si riconoscono le due varianti descritte per il settore centro-meridionale d'Italia: la variante termofila ascrivibile all'associazione *Anemone-Fagetum sylvaticae* e la variante mesofila del *Cardamino kitaibelii-Fagetum sylvaticae*. Il piano altomontano è invece caratterizzato dalla fascia degli arbusti prostrati a dominanza di *Juniperus communis*. Nel piano d'alta quota sono presenti diverse tipologie vegetazionali, di cui la distribuzione e le estensioni dipendono dalle unità geomorfologiche, tra cui ghiaioni, rupi, depositi morenici, crinali e i versanti a diversa acclività. Il SIC è compreso nella ZPS Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Regione: Molise Codice sito: IT7212124 Superficie (ha): 3954  
 Denominazione: Bosco Monte di Mezzo-Monte Miglio-Pennataro-Monte Capraro-Monte Cavallerizzo



## SIC

### Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo

- **Presenza di Istituti Faunistici**

Sito interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano.

- OASI DI PROTEZIONE "MONTEFORTE"

- **Presenza di Aree Protette**

Sito interessato da aree protette:

- RISERVA NATURALE STATALE "MONTE DI MEZZO"

- **Presenza di Foreste Demaniali Regionali**

Sito interessato da foreste demaniali regionali:

- FORESTA DEMANIALE "PENNATARO - MONTE DI MEZZO"

- FORESTA DEMANIALE "MONTE CAPRARO"

- **Caratteristiche generali del sito** (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

La gran parte della copertura del suolo è rappresentata dal bosco di latifoglie. La porzione localizzata nelle aree meno acclivi e scoscese, su substrati di natura arenaceo-pelitica, è rappresentata da cerrete mesofile, mentre alle quote superiori e su substrati calcarei si rinviene la faggeta con *Taxus baccata* L. e *Ilex aquifolium* L. Un'altra tipologia abbastanza diffusa sono i prati pascoli collocati sia nelle aree collinari, sia in quelle più scoscese: queste ultime sono riconducibili all'habitat prioritario 6210. La terza tipologia più diffusa è rappresentata dalle cenosi cespugliate tutte afferenti all'alleanza *Berberidion* Br.-Bl. 1950. Il SIC ingloba la ZPS Monte di Mezzo



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

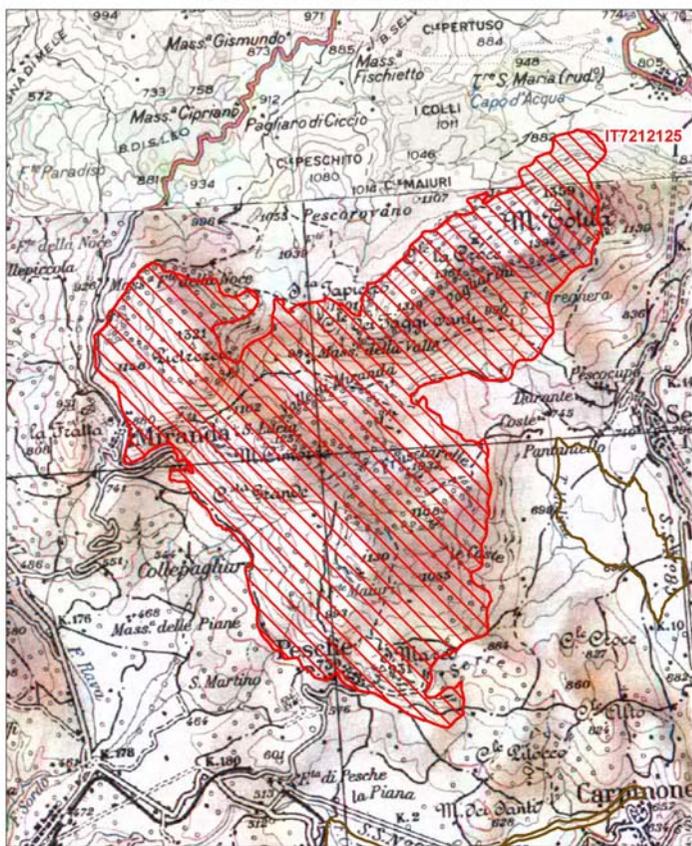


Regione: Molise

Codice sito: IT7212125

Superficie (ha): 2328

Denominazione: Pesche - MonteTotila



Data di stampa: 07/12/2010

0 0.4 0.8 Km

Scala 1:50'000



Legenda

- sito IT7212125
- altri siti

Base cartografica: IGM 1:100'000

## SIC Pesche - MonteTotila

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano:

- ZONA DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA "SANTA LUCIA"

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito interessato da aree protette:

- RISERVA NATURALE STATALE "PESCHE"

### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

Le tipologie più diffuse nel sito sono i boschi di latifoglie a dominanza di *Quercus pubescens* Willd. s.l. e *Q. cerris* L. (62%), i pascoli con *Bromus erectus* Huds. s.l. (19%) e subordinatamente i boschi di *Quercus ilex* L. subsp. *ilex* e *Fraxinus ornus* L. subsp. *ornus* su pendii acclivi (7%). Presenti, anche se con basse coperture, sono anche i cespuglieti di ricolonizzazione di pascoli abbandonati, costituiti da ginepri, prevalentemente *Juniperus communis* L., dove il suolo è stato in gran parte dilavato, e da ginestra comune, *Spartium junceum* L., dove invece il suolo è più profondo. Interessanti sono anche gli ambienti rupestri, che ospitano vegetazione casmofitica annidata tra le fessure delle rocce, e le forre torrentizie del versante occidentale di grande valenza paesaggistica.

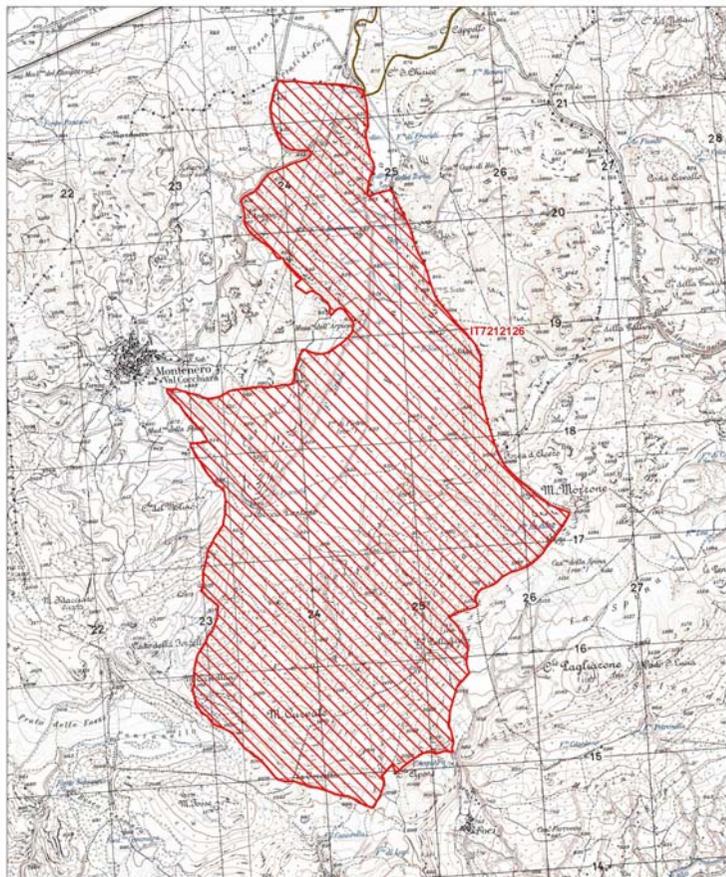


Regione: Molise

Codice sito: IT7212126

Superficie (ha): 1246

Denominazione: Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara



Data di stampa: 07/12/2010

Legenda

▨ sito IT7212126

▭ altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000



## SIC Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano:

- OASI DI PROTEZIONE "PANTANO DI MONTENERO"

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

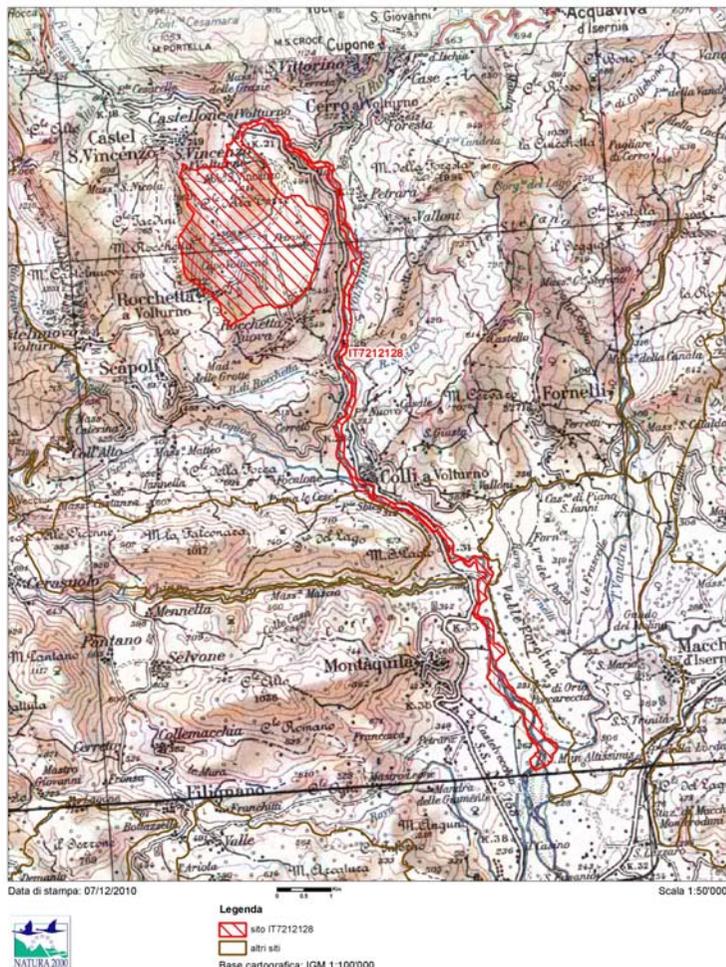
Il SIC ricade nella fascia di protezione esterna del PNALM

### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

Questo SIC, localizzato in una conca con un ampio fondo pseudopianeggiante, presenta dei versanti boscati interessati alle quote più elevate dalla faggeta, mentre alle quote inferiori dalla cerreta mesofila. Lungo questi versanti sono localizzate ampie zone di chiara interessate dal prato pascolo, ricondotte all'habitat prioritario 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*notevole fioritura di orchidee)) e dinamicamente collegate alla cerreta mesofila; sempre in queste aree, con una disposizione spaziale a mosaico con le cenosi precedenti, dove la pressione del pascolo si è fatta meno pesante, si sono sviluppati cespuglieti a *Rosa* sp.pl. e *Ligustrum vulgare* L. Il fondo è occupato da prati pascoli. Lungo la Zittola e gli altri fossi suoi affluenti sono inoltre presenti cenosi erbacee di interesse comunitario, che comunque non coprono elevate estensioni.



## SIC

### Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere

#### ■ Presenza di Istituti Faunistici

Sito interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano:

- ZONA ADDESTRAMENTO CANI "ROCCHETTA"
- OASI DI PROTEZIONE "RIPASPACCATA"

#### ■ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

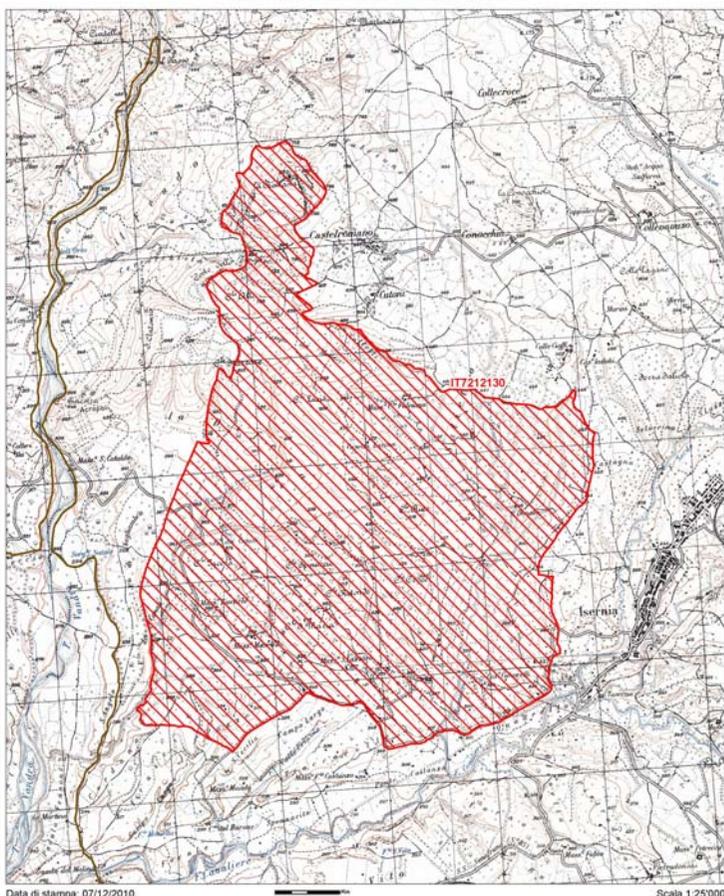
Il SIC ricade nella fascia di protezione esterna del PNALM

#### ■ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

#### ■ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

Questo SIC è interessato, nella sua parte settentrionale, da un'ampia area pianeggiante adiacente alle sorgenti del Volturno interessata da seminativi, che rappresentano anche la tipologia di uso del suolo più diffusa nel SIC; associate a questi sono presenti sistemi particellari complessi e aree miste con coltivazioni e spazi naturali. Su un versante a ridosso del margine occidentale di questa sono collocate delle aree cespugliate a *Juniperus oxycedrus* L. s.l. a mosaico con prati pascoli del *Phleo-Bromion*. Poco distante è presente la cenosi boscata dominata da *Quercus pubescens* Willd. s.l.; le restanti formazioni a latifoglie sono quelle che seguono con una fascia più o meno continua di *Salix alba* L. e *Populus alba* L. il corso del Volturno, fino ad arrivare alla confluenza con il Cavaliere, in corrispondenza della quale è da segnalare una bella ontaneta ad *Alnus glutinosa* (L.) Gaertn.



## SIC Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano:

- OASI DI PROTEZIONE "LA ROMANA"

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

Questo SIC è ubicato nelle vicinanze dell'abitato di Isernia, e ne rispecchia alcune delle particolarità paesaggistiche, essendo costituito da un'alternanza di aree naturali e seminaturali e territori agricoli.

Il bosco di latifoglie rappresenta la tipologia CORINE *Land Cover* più diffusa di questo sito. Esso è rappresentato in massima parte da una boscaglia a *Carpinus orientalis* Mill. subsp. *orientalis* le zone pianeggianti, come in località Fragnete, sono occupate dal bosco dominato da *Quercus frainetto* Ten. accompagnato da *Q. cerris* L. La lecceta de La Romana ricopre invece una porzione modesta, essendo localizzata solo nella zona più acclive del sito, con esposizione meridionale.

Il 12% circa del sito è occupato da colture arborate, in particolare oliveti, particolarmente diffusi in questa parte del paesaggio comunale di Isernia



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

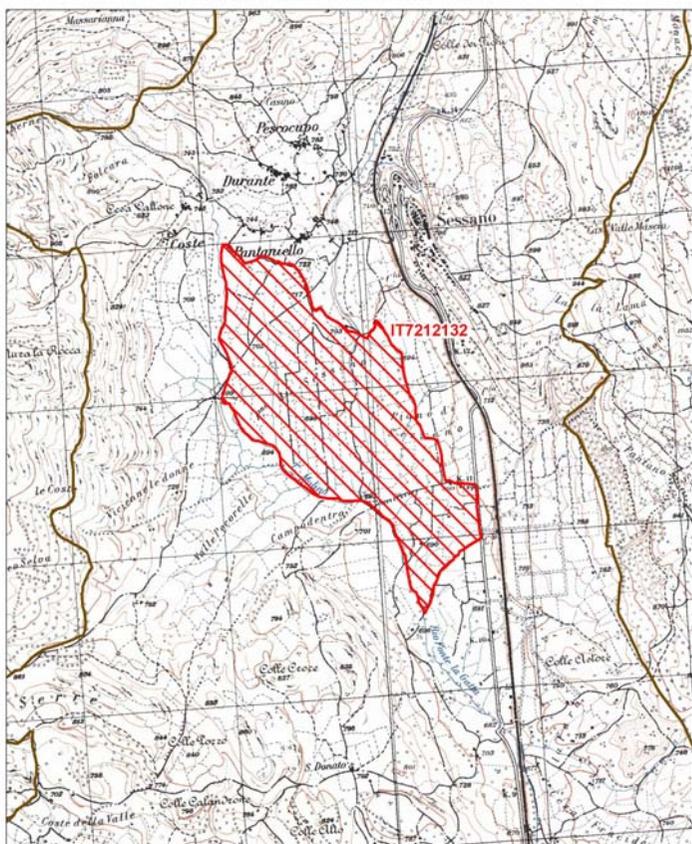


Regione: Molise

Codice sito: IT7212132

Superficie (ha): 177

Denominazione: Pantano Torrente Molina



Data di stampa: 07/12/2010

0 0.25 0.5 Km

Scala 1:25'000



**Legenda**

-  sito IT7212132
-  altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

## SIC Pantano Torrente Molina

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito non interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

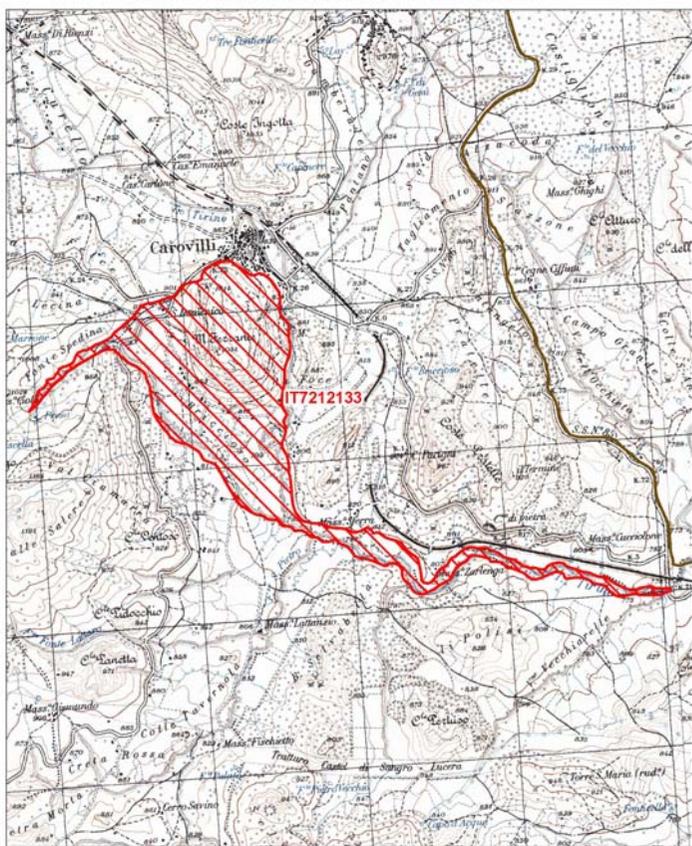
### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

L'area compresa all'interno del SIC è territorio pianeggiante originariamente occupato dagli espandimenti del torrente Molina, le cui alluvioni d'alveo costituiscono il Piano di Sessano. L'area è stata bonificata presumibilmente per scopi agricoli ed è attualmente occupata per circa la metà della superficie da insediamenti industriali in continua e crescente espansione.

Regione: Molise      Codice sito: IT7212133      Superficie (ha): 145  
Denominazione: Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante



Data di stampa: 07/12/2010

0 0.25 0.5 Km

Scala 1:25'000



**Legenda**

-  sito IT7212133
-  altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

## SIC Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito non interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

Il territorio del SIC comprende una porzione dell'alveo del Torrente Tirino e il rilievo di Monte Ferrante, occupato perlopiù da rimboschimenti a conifere e da un lembo boschivo a *Quercus cerris* L., *Laburnum anagyroides* Medik. subsp. *anagyroides*, *Fraxinus ornus* L. subsp. *ornus*, *Quercus ilex* L. subsp. *ilex* (su rupe).

Regione: Molise      Codice sito: IT7212134      Superficie (ha): 6239  
 Denominazione: Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza



## SIC

### Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza

#### ■ Presenza di Istituti Faunistici

Sito interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano:

- OASI DI PROTEZIONE "COLLEMELUCCIO"
- ZONA ADDESTRAMENTO CANI "CIVITELLE"

#### ■ Presenza di Aree Protette

Sito interessato da aree protette:

- RISERVA NATURALE STATALE "COLLEMELUCCIO"

#### ■ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

#### ■ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

La tipologia di copertura del suolo maggiore è presentata dal bosco di latifoglie. Tali boschi sono ripartibili in quattro diverse cenosi. Un bosco mesofilo a *Quercus cerris* L. localizzato nelle zone collinari su substrato arenaceo-pelitico; questo bosco nell'area di Collemeluccio è presente con una importante variante a *Abies alba* Mill. Le quote più elevate e maggiormente interessate da substrati calcarei ospitano delle faggete con *Ilex aquifolium* L. riconducibili all'habitat 9210. Infine, un piccolo lembo di bosco a *Ostrya carpinifolia* Scop. è presente in località M.Caraceno. Il SIC ingloba la ZPS Collemeluccio.

Regione: Molise

Codice sito: IT7212135

Superficie (ha): 6586

Denominazione: Montagnola Molisana



## SIC Montagnola Molisana

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano:

- OASI DI PROTEZIONE "RIO SECCO"
- ZONA ADDESTRAMENTO CANI "GONFALONE"

### ▪ Presenza di Aree Protette

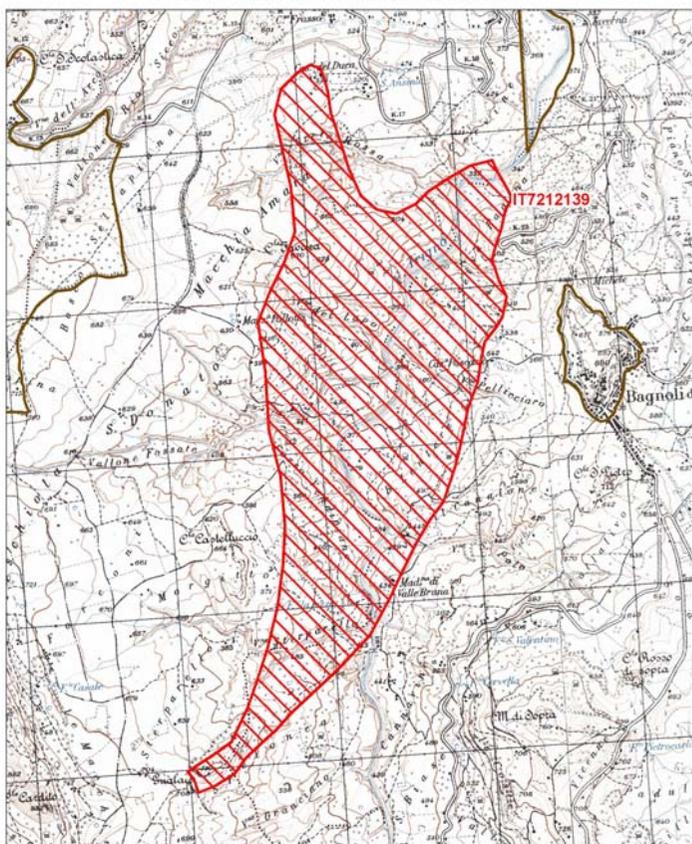
Sito non interessato da aree protette

### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

Il territorio è caratterizzato da un paesaggio tipico del piano bioclimatico montano e submontano. Un terzo circa della superficie è occupata da boschi, che si differenziano in querceti misti, con *Quercus pubescens* Willd. s.l., *Q. cerris* L., *Carpinus betulus* L., *Acer* sp. ppl., *Fraxinus ornus* L. subsp. *ornus*, sui versanti caldi e querceti a dominanza di *Q. cerris*, ad iniziare da circa 700 m fino ai 1.000 m s.l.m., per poi essere sostituiti dalle faggete termofile dell'*Anemone apenninae-Fagetum sylvaticae*. Un altro terzo circa della superficie è interessata da praterie naturali, adibite al pascolo, che caratterizzano prevalentemente l'altopiano della montagnola. Nel piano montano e nelle zone fresche, i cespuglieti sono a dominanza di rosacee, mentre sui versanti più caldi e nelle zone caratterizzate da fenomeni di ricolonizzazione naturale forestale, sono presenti mantelli a dominanza di *Spartium junceum* L. e *Juniperus communis* L.



Data di stampa: 07/12/2010

Scala 1:25'000



**Legenda**

-  sito IT7212139
-  altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

## SIC Fiume Trigno località Cannavine

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano:

- ZONA RIPOPOLAMENTO E CATTURA "CIVITANOVA - BAGNOLI"

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

Il sito è occupato in maniera preponderante da un bosco a *Quercus cerris* L. e *Q. pubescens* Willd. s.l. (311). Sono inoltre presenti aree non più sfruttate dall'uomo, nelle quali si è riavviata la dinamica seriale, sotto forma di cenosi cespugliate (322) a *Rosa* sp.pl., *Cytisophyllum sessilifolium* (L.) O. Lang (= *Cytisus sessilifolius* L.), *Prunus spinosa* L. subsp. *spinosa*. L'attuale delimitazione del SIC comprende anche una porzione di territorio interessata da terreni agricoli (211).



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

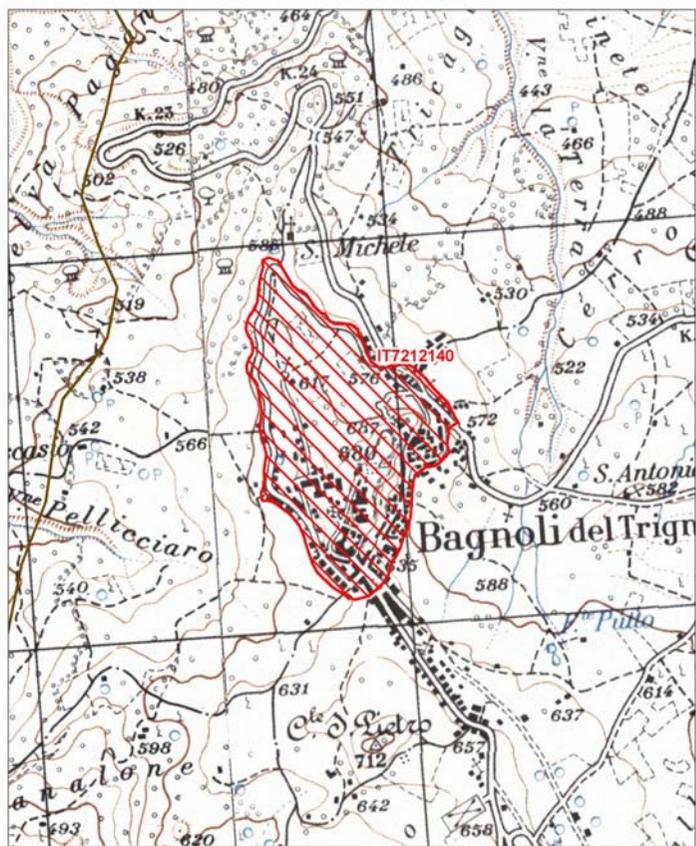


Regione: Molise

Codice sito: IT7212140

Superficie (ha): 27

Denominazione: Morgia di Bagnoli



Data di stampa: 07/12/2010

Scala 1:10'000

Legenda

- sito IT7212140
- altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000



## SIC Morgia di Bagnoli

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito non interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

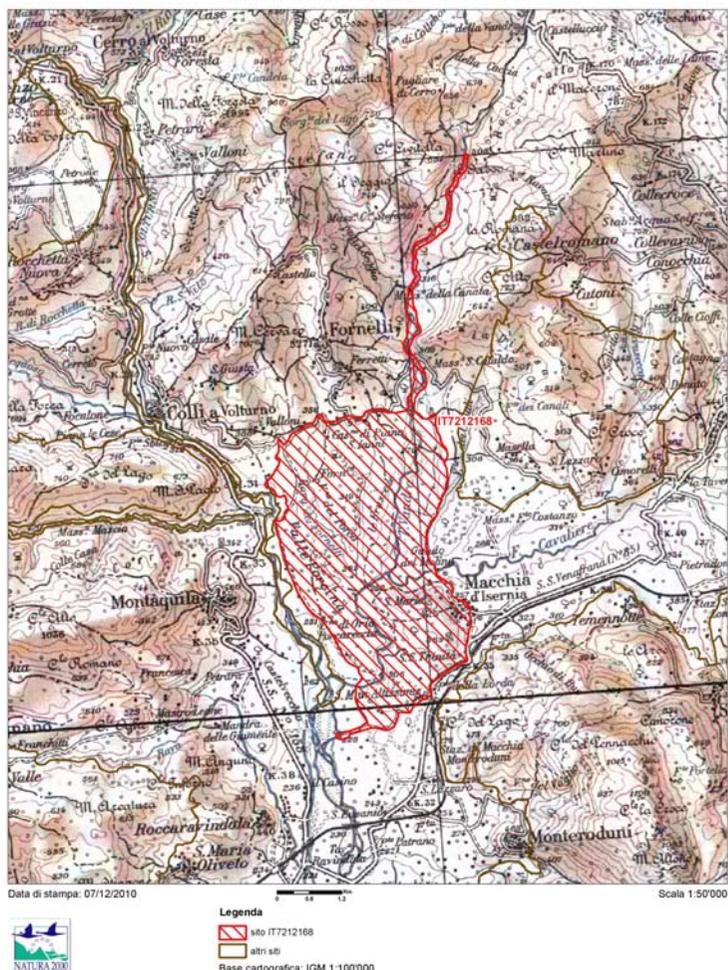
### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

La metà del territorio del SIC è ricoperto dalla categoria CORINE Land Cover 111 (tessuto urbano continuo) in quanto comprendente l'intero abitato di Bagnoli del Trigno. I "prati stabili" (categoria 231), distribuiti nella parte settentrionale del sito, coprono il 25% della superficie. Marginalmente rappresentate con il 10,3% di copertura, sono le foreste a *Quercus pubescens* Willd. s.l. e *Q. cerris* L., lembo marginale della ben più estesa foresta "Selva Pagana" che degrada, lungo i versanti esposti a NW, fino al fiume Trigno. Contenuta al 9,3% la categoria "Cespuglieti e brughiere" (codice 322) composta da formazioni arbustive a rosacee (*Crataegus monogyna* Jacq., *Rosa sp. pl.*, *Prunus spinosa* L. subsp. *spinosa*) e leguminose (*Spartium junceum* L., *Emerus majus* Mill. s.l. (= *Coronilla emerus* L. subsp. *emerus*)).

Regione: Molise      Codice sito: IT7212168      Superficie (ha): 1480  
 Denominazione: Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata



## SIC Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata

### ■ Presenza di Istituti Faunistici

Sito interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano:

- OASI DI PROTEZIONE "RIPASPACCATA"
- OASI DI PROTEZIONE "VANDRA - LA ROMANA"

### ■ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

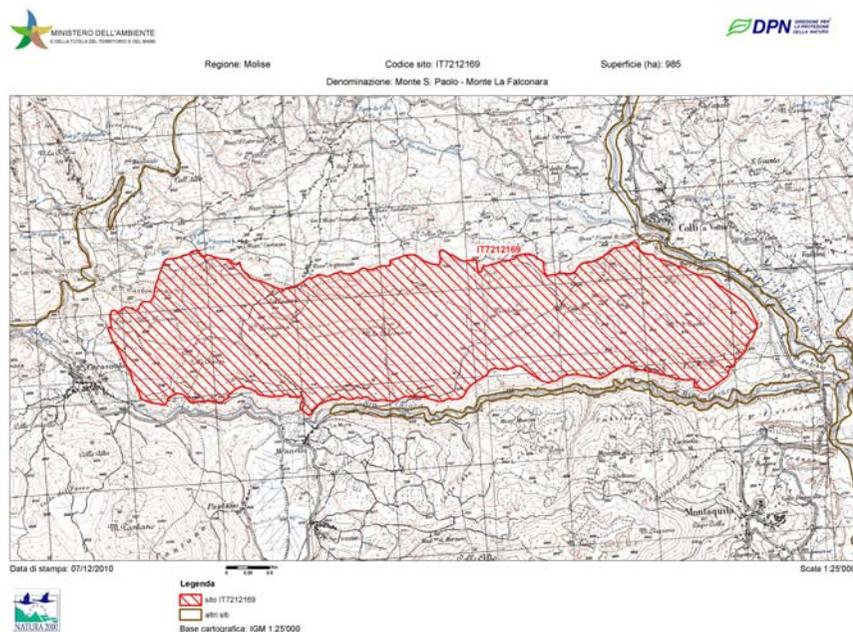
### ■ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ■ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

La tipologia di copertura del suolo più diffusa è quella dei boschi di latifoglie, suddivisibile in un bosco dominato da *Quercus frainetto* Ten accompagnato da *Q. cerris* L. nelle aree pianeggianti, un bosco dominato da *Quercus pubescens* Willd. s.l. lungo i versanti e dei popolamenti a *Quercus ilex* L. subsp. *ilex* in corrispondenza delle aree con maggiore acclività. Il 10% del territorio è occupato da cenosi arbustive con *Rosa* sp.pl., *Prunus spinosa* L. subsp. *spinosa*, *Rubus* sp., *Emerus majus* Mill. s.l. (= *Coronilla emerus* L. subsp. *emerus*), *Carpinus orientalis* Mill. subsp. *orientalis*, *Pistacia terebinthus* L. subsp. *terebinthus*. Da notare che il 20% del territorio è coperto da seminativi non irrigui.

SIC  
Monte S. Paolo - Monte La Falconara



▪ **Presenza di Istituti Faunistici**

Sito non interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano

▪ **Presenza di Aree Protette**

Sito non interessato da aree protette

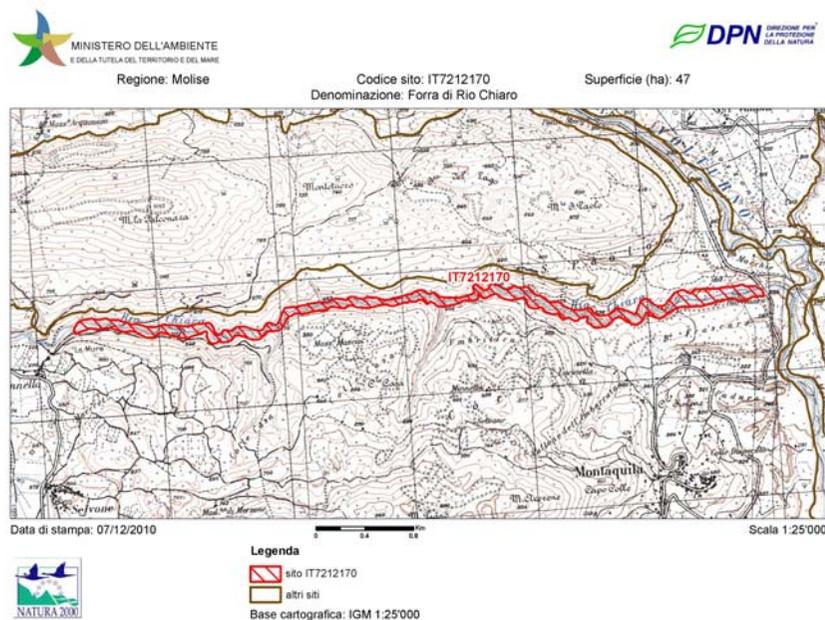
Il SIC ricade nella fascia di protezione esterna del PNALM

▪ **Presenza di Foreste Demaniali Regionali**

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

▪ **Caratteristiche generali del sito** (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

Questo SIC è uno dei pochi interessato quasi esclusivamente da tipologie CORINE *Land Cover* naturali e seminaturali. La quasi totalità del sito (91%) è infatti ricoperta dal bosco di latifoglie, che però si articola secondo quattro fitocenosi principali. Il versante orientale di M.S.Paolo è occupato da una formazione dominata da *Quercus ilex* che copre il 10% dell'area. La quasi totalità del versante meridionale dell'intero SIC è invece interessato da un bosco a *Quercus pubescens* Willd. s.l. e *Carpinus orientalis* Mill. subsp. *orientalis*, talvolta degradato a boscaglia dominata dal solo *Carpinus orientalis*. Il versante settentrionale è quasi totalmente occupato da un bosco dominato da *Quercus cerris* L. e *Q. pubescens* s.l., mentre in corrispondenza delle aree più acclivi e prossime alla sommità di Montetuoro sono presenti dei lembi di bosco a *Ostrya carpinifolia* Scop. Sono inoltre presenti cespuglieti a *Spartium junceum* L. e *Cytisophyllum sessilifolium* (L.) O. Lang. Le poche aree prative (meno dell'1%) sono interessate da formazioni dell'alleanza *Phleo ambigu-Bromion erecti*.



## SIC Forra di Rio Chiaro

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito non interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

Il SIC ricade nella fascia di protezione esterna del PNALM

### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

La forra di Rio Chiaro si è formata in conseguenza dell'azione erosiva del Rio Chiaro, che però da alcuni anni è interessato solo dallo scorrimento delle acque piovane in quanto la falda che lo alimentava è stata destinata ad altro uso. La conseguenza è che il fiume è secco per la maggior parte dell'anno. La quasi totalità del SIC è interessata dal bosco a *Quercus pubescens* Willd. s.l. del versante meridionale e dal bosco a *Ostrya carpinifolia* Scop. del versante settentrionale. I cespuglieti (322) presenti sono dominati da *Spartium junceum* L. e *Cytisophyllum sessilifolium* (L.) O. Lang (= *Cytisus sessilifolius* L.).

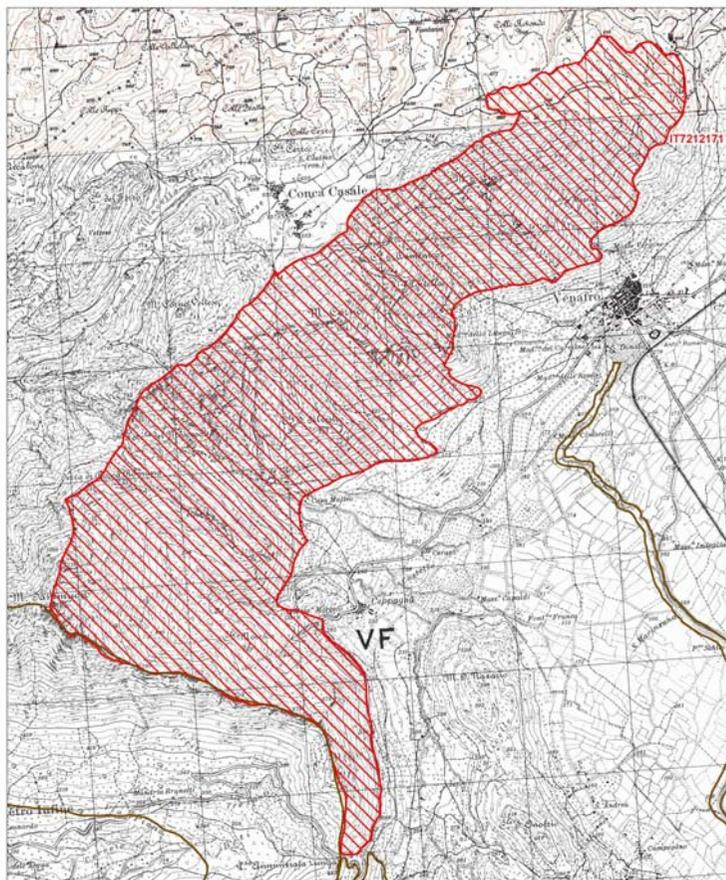


Regione: Molise

Codice sito: IT7212171

Superficie (ha): 1356

Denominazione: Monte Corno - Monte Sammucro



Data di stampa: 07/12/2010

Scala 1:25'000



Legenda

▨ sito IT7212171

▭ altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

## SIC Monte Corno - Monte Sammucro

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito non interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito interessato da aree protette:

- PARCO REGIONALE STORICO AGRICOLO DELL'OLIVO DI VENAFCRO

### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

I boschi di latifoglie (311), che nel loro insieme coprono il 59% dell'area del SIC, sono suddivisibili in faggeta con *Ilex aquifolium* L. lungo una striscia continua alle quote più elevate del versante settentrionale di M.Corno-M.S.Croce, un ostrieto collocato alle quote immediatamente inferiori dello stesso versante, ed un boscaglia a *Carpinus orientalis* Mill. subsp. *orientalis* nel restante territorio boscato del SIC.

Sono inoltre presenti cespuglieti (322) dominati da individui con portamento pulvinato di *Carpinus orientalis* subsp. *orientalis*, analogamente a quanto avviene nel vicino SIC di Monte Cesima.

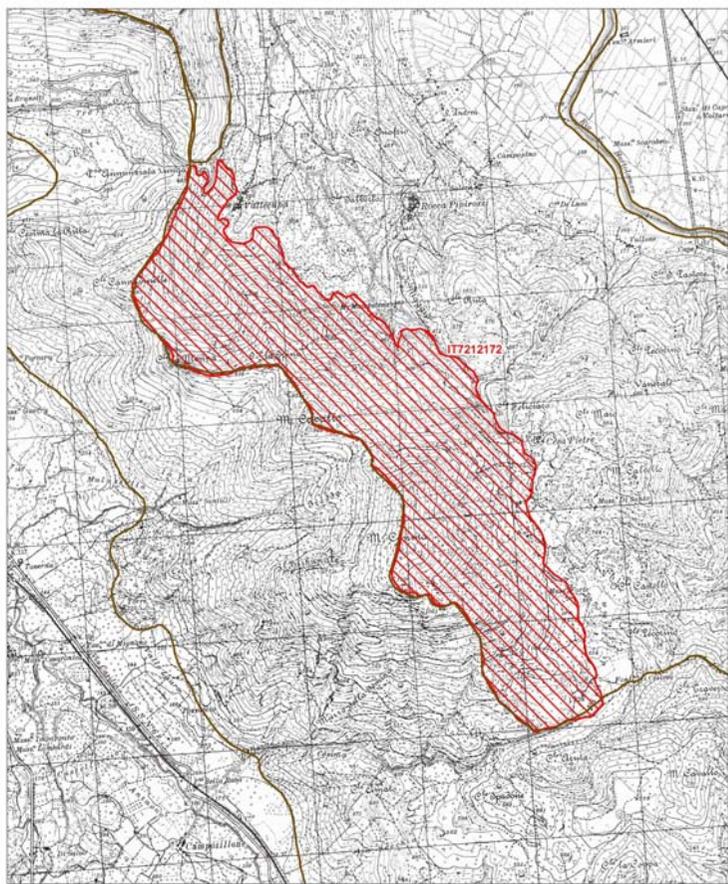
Le cenosi prative sono ripartite tra quelle presenti lungo il versante meridionale, che è occupato da un ampelodesmeto abbastanza continuo, e quelle localizzate alle quote più elevate, dove è possibile rinvenire cenosi prative (321) afferenti all'alleanza *Phleo ambigu-Bromion erecti*.



Regione: Molise

Codice sito: IT7212172  
Denominazione: Monte Cesima

Superficie (ha): 676



Data di stampa: 07/12/2010

Scala 1:25'000



Legenda

▨ sito IT7212172

▭ altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

## SIC Monte Cesima

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito non interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

I boschi di latifoglie (311) che presentano una copertura complessiva dell'82% sono rappresentati da boschi e boscaglie a *Carpinus orientalis* mill. subsp. *orientalis* e *Quercus pubescens* Willd. s.l. alle quote inferiori, che si vanno arricchendo di *Ostrya carpinifolia* Scop. salendo di quota e con l'aumentare della pendenza.

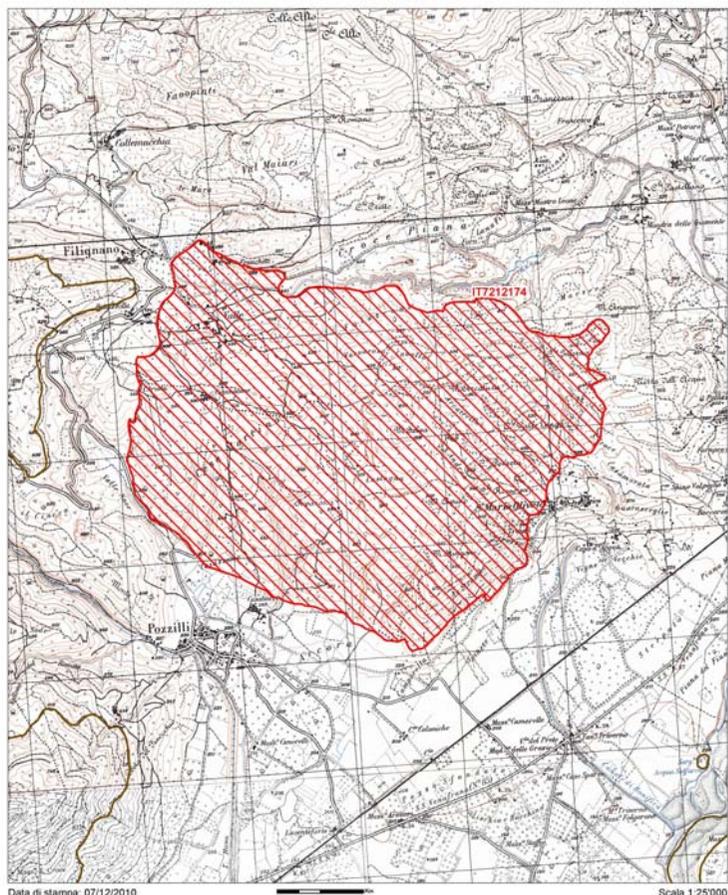
Le praterie (321), in particolare quelle ubicate lungo il versante che sale da Vallecupa verso C.le La Monna-Monte Cavallo e che occupano il 7% del SIC, sono rappresentate da formazioni a *Bromus erectus* Huds. s.l. e *Phleum hirsutum* Honck. subsp. *ambiguum* (Ten.) Tzvelev (= *Phleum ambiguum* Ten.

Le cenosi arbustive (322), che occupano anch'esse il 7% del territorio, sono rappresentate da cespuglieti fisionomicamente dominati da individui pulviniformi di *Carpinus orientalis* subsp. *orientalis*, analogamente a quanto avviene nel vicino SIC Monte Corno - Monte Sammucro.

Regione: Molise

Codice sito: IT7212174  
Denominazione: Cesa Martino

Superficie (ha): 1097



Data di stampa: 07/12/2010

Scala 1:25'000



Legenda

 sito IT7212174

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

## SIC Cesa Martino

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito non interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano.

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

I boschi di latifoglie (311), che coprono il 70% del territorio del SIC, sono per lo più abbastanza radi.

Sono suddivisibili in due tipologie principali: in corrispondenza dei versanti settentrionali e delle maggiori acclività sono presenti cenosi dominate da *Ostrya carpinifolia* Scop., mentre nelle aree con esposizione meridionale è presente una boscaglia a *Carpinus orientalis* Mill. subsp. *orientalis*, *Quercus pubescens* Willd. s.l. e *Q. cerris* L.

Per quanto riguarda le cenosi arbustive (322), che coprono complessivamente il 16% del totale, esse sono costituite da *Rosa* sp.pl., *Rubus* sp., *Prunus spinosa* L. subsp. *spinosa* nelle aree meno acclivi, e da *Spartium junceum* L. in quelle più scoscese.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

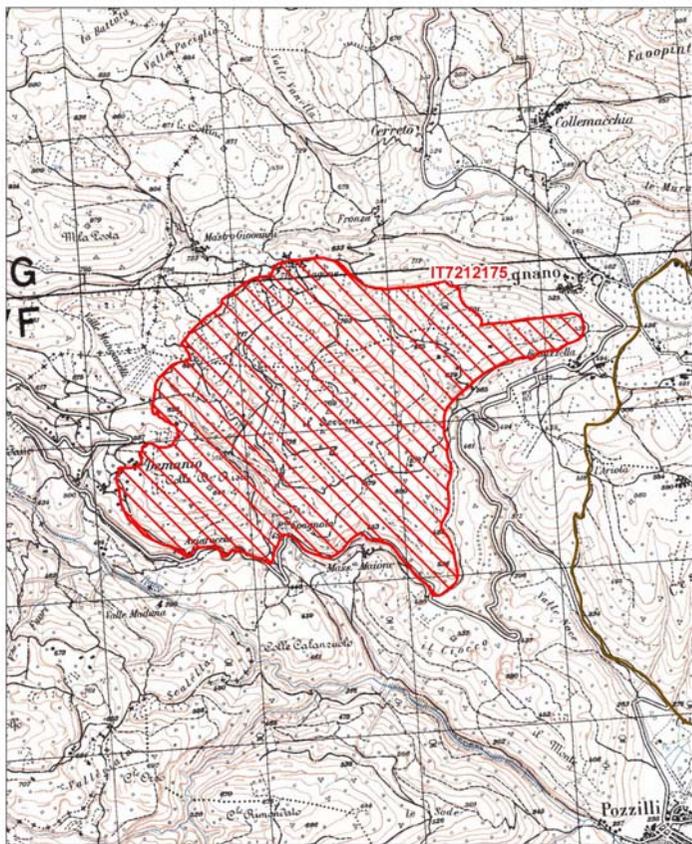


Regione: Molise

Codice sito: IT7212175

Superficie (ha): 362

Denominazione: Il Serrone



Data di stampa: 07/12/2010

Scala 1:25'000



Legenda

- sito IT7212175
- altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

## SIC Il Serrone

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito non interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

I boschi di latifoglie (311), che coprono l'85% dell'area del SIC, sono riconducibili per la massima parte ad una boscaglia dominata da *Carpinus orientalis* Mill. subsp. *orientalis*, e in subordinazione a querceti a prevalenza di *Quercus cerris* L. e *Quercus pubescens* Willd. s.l.

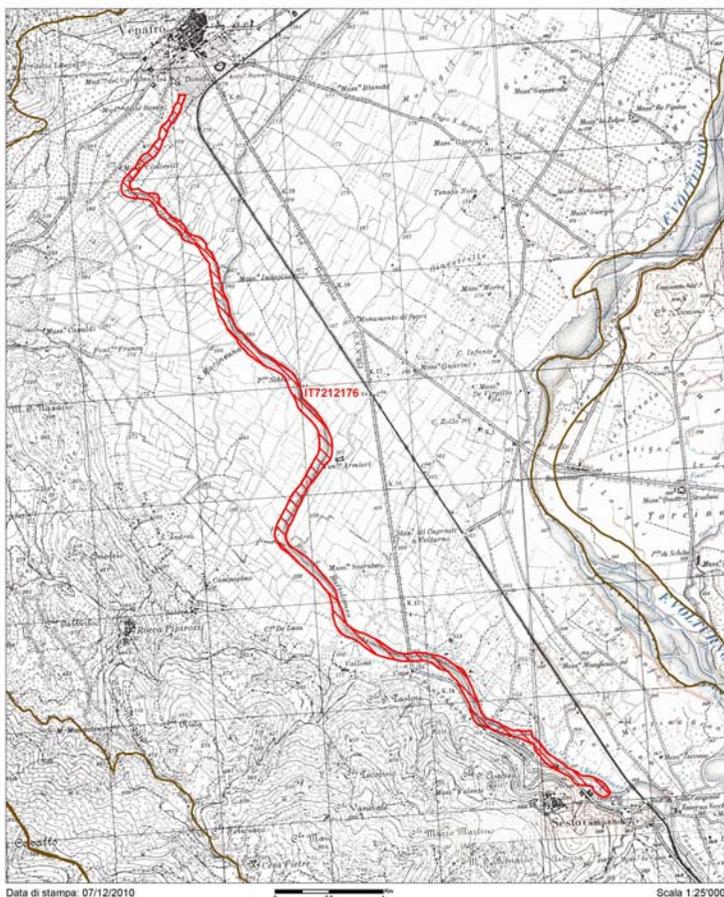
Le cenosi prative (312) sono rappresentate da prati a *Bromus erectus* Huds. s.l., *Festuca circummediterranea* Patzke e *Phleum hirsutum* Honck. subsp. *ambiguum* (Ten.) Tzvelev (= *Phleum ambiguum* Ten.); in località Masseria Melone, in corrispondenza di una versante acclive con esposizione meridionale, è stato rinvenuta una cenosi dominata da *Ampelodesmos mauritanicus* (Poir.) T. Durand & Schinz.



Regione: Molise

Codice sito: IT7212176  
Denominazione: Rio S. Bartolomeo

Superficie (ha): 75



Data di stampa: 07/12/2010

Scala 1:25'000



Legenda

▭ sito IT7212176

▭ altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

## SIC Rio S. Bartolomeo

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito non interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

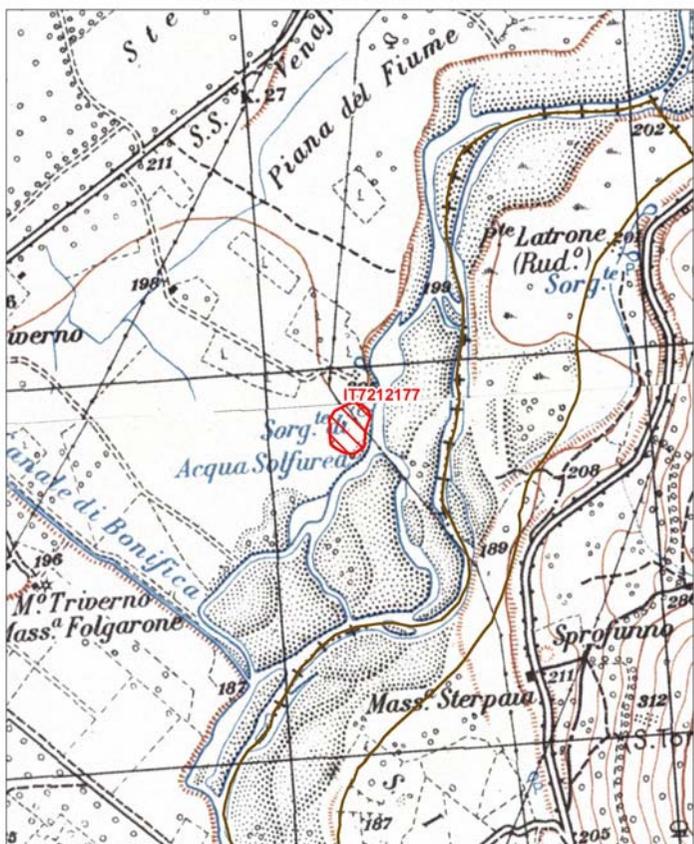
Il SIC comprende l'alveo del Rio S. Bartolomeo dalle sorgenti, presso Venafro a Sesto Campano. La vegetazione acquatica è particolarmente ricca, mentre le sponde sono distinte da estensione a tratti di vegetazione arborea a salici e pioppi, canneto a *Phragmites australis* (Cav.) Trin. ex Steud. subsp. *australis* e ripe nude (in minima parte), ciò sulla base di una diversità locale dell'entità del disturbo (meccanico, presumibilmente) in termini di intensità e frequenza.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Regione: Molise      Codice sito: IT7212177      Superficie (ha): 1.079  
Denominazione: Sorgente sulfurea di Triverno



Data di stampa: 07/12/2010

0 0.1 0.2 Km

Scala 1:10'000



**Legenda**

- sito IT7212177
- altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

## SIC Sorgente sulfurea di Triverno

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito non interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

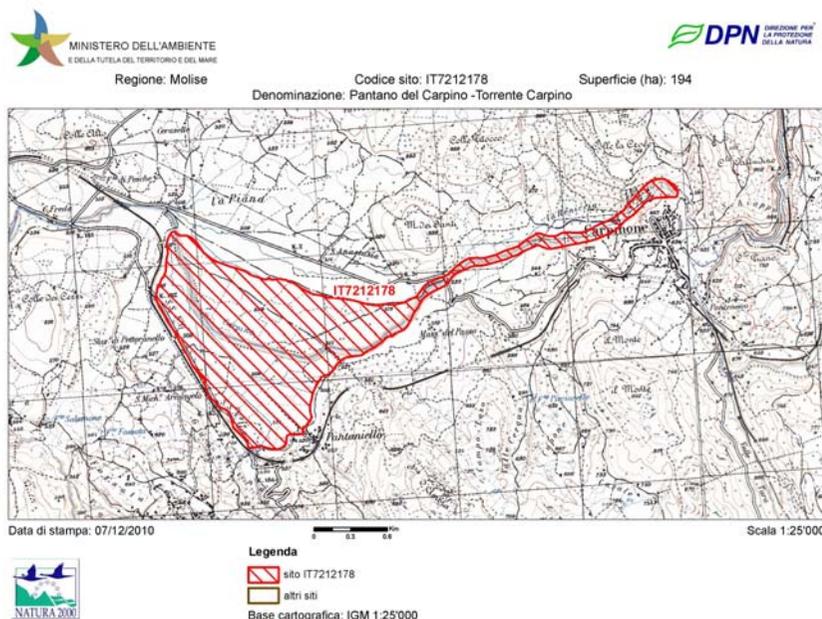
Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

L'importanza del sito è da attribuire alla presenza di un affioramento di una platea calcarea travertinosa su cui si impostano praterie di microcormofite annuali. Dal punto di vista litologico, l'area che comprende il SIC si trova su depositi fluviolacustri recenti (alluvioni del Volturno) che vengono a contatto (verso ovest) con formazioni di travertino (Pleistocene-Olocene). L'area è in leggero rilevato rispetto all'ansa del fiume Volturno, per la presenza di travertini di origine idrotermale dovuti all'emergenza locale di fluidi gassosi di origine profonda (Capocci, 1853). L'origine di queste deposizioni è verosimilmente da rintracciare nella vicinanza di un lineamento tettonico di importanza regionale (faglia Ortona-Roccamonfina) lungo il quale la risalita di gas di origine profonda (degassazione terrestre) arricchisce le acque ricche in calcio della falda delle Mainarde che trovano infatti qui una via d'uscita.

La superficie del SIC è attualmente occupata per il 19% da strutture di carattere insediativo (edifici in cemento armato) attualmente in stato di abbandono..

SIC  
Pantano del Carpino -Torrente Carpino



▪ **Presenza di Istituti Faunistici**

Sito interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano:

- OASI DI PROTEZIONE "PIANA DI CARPINONE"

▪ **Presenza di Aree Protette**

Sito non interessato da aree protette

▪ **Presenza di Foreste Demaniali Regionali**

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

▪ **Caratteristiche generali del sito** (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

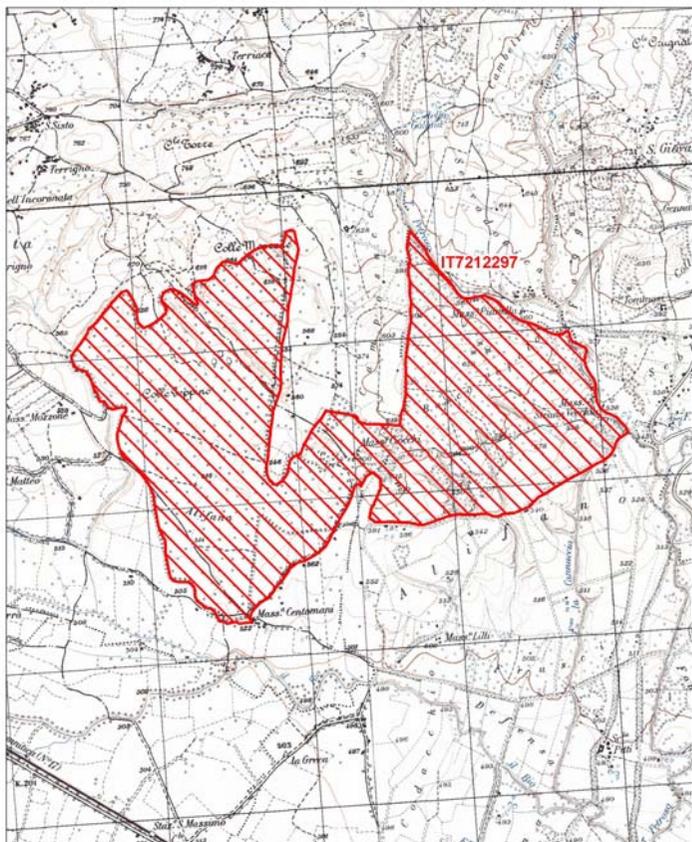
L'area compresa all'interno del perimetro del SIC è territorio pianeggiante che corrisponde alla piana alluvionale del Fiume Carpino. Come la vicina Piana di Sessano (SIC IT7212132 Pantano T. Molina) l'area è stata bonificata presumibilmente per far posto a terreni agrari che sono stati poi convertiti per l'insediamento di attività industriali. L'alveo è stato irreggimentato, verosimilmente già in tempi storici, anche se le sponde hanno già recuperato un sufficiente grado di naturalità con l'insediamento di una vegetazione ripariale ricca e diversificata.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Regione: Molise      Codice sito: IT7212297      Superficie (ha): 427  
Denominazione: Colle Geppino - Bosco Popolo



Data di stampa: 07/12/2010

0 0.3 0.6 Km

Scala 1:25'000



**Legenda**

- sito IT7212297
- altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

## SIC Colle Geppino - Bosco Popolo \*

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito non interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

Gran parte dell'area del SIC (82,7%) è ricoperta dalla categoria CORINE *Land Cover* 3112 corrispondente ai "Boschi a prevalenza di querce caducifoglie". Tali foreste, presenti in un unico poligono, appaiono interrotte, nella parte meridionale del SIC, da seminativi (categoria CORINE *Land Cover* 211) e prati stabili (231), che occupano la restante superficie del sito. Di una certa rilevanza la categoria aree industriali e commerciali (categoria 121) dovuta alla presenza di stalle. Le altre classi di uso del suolo mostrano una copertura irrisoria.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



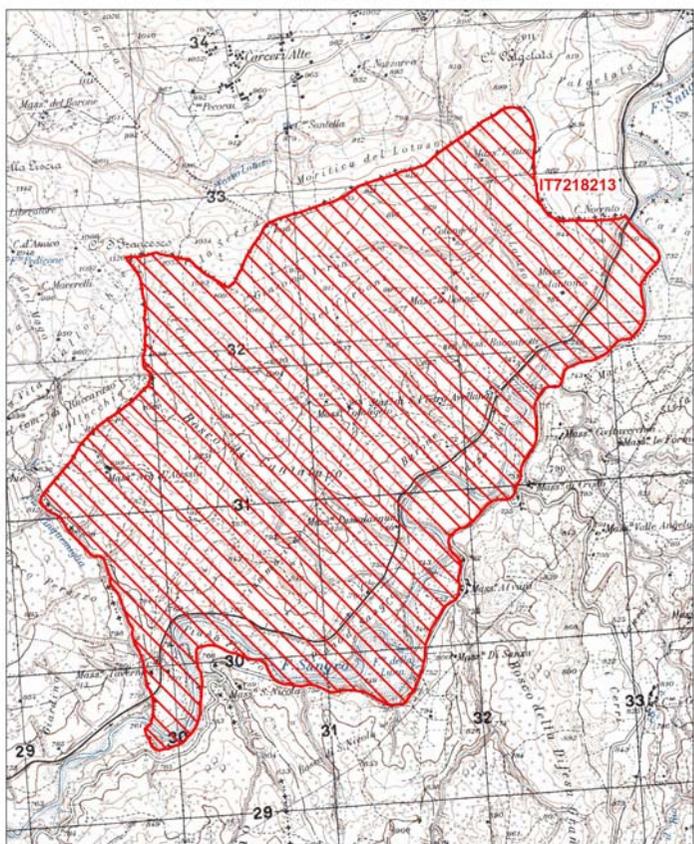
DIREZIONE PER  
LA PROTEZIONE  
DELLA NATURA

Regione: Molise

Codice sito: IT7218213

Superficie (ha): 867

Denominazione: Isola della Fonte della Luna



Data di stampa: 07/12/2010

Scala 1:25'000



Legenda

 sito IT7218213

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

## SIC Isola della Fonte della Luna

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano:

- OASI DI PROTEZIONE "SANGRO - FONTE DELLA LUNA"

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito interessato da foreste demaniali regionali:

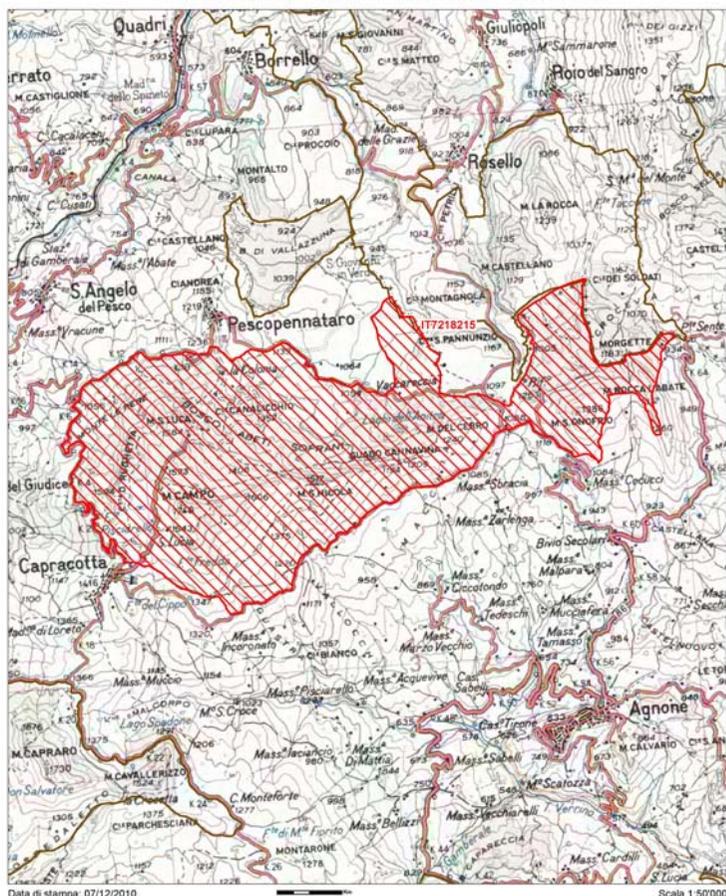
- FORESTA DEMANIALE "S. MARTINO - CANTALUPO"

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

Questo sito prende il nome da un piccola barra fluviale presente lungo il tratto interamente molisano del fiume Sangro, ma in realtà copre anche il retrostante bosco di Cantalupo. L'elevata copertura dei boschi di latifoglie (311) è da ricondurre proprio a questo bosco, che rappresenta un buon esempio di cerreta mesofila localizzata su pendenze moderate lungo il piano submontano. Le praterie (321), dinamicamente collegate a questi boschi, coprono il 16% del territorio e sono rappresentate da cenosi a *Festuca circummediterranea* Patzke e *Bromus erectus* Huds. s.l., mentre i cespuglieti (322) sono dominati da *Juniperus communis* L. e *Pyracantha coccinea* M. Roem., con una copertura del 4%.

Lungo il fiume Sangro sono presenti cenosi igrofile in facies di mosaico, con un'alternanza tra cenosi erbacee ed arboree.

Regione: Molise Codice sito: IT7218215 Superficie (ha): 3033  
 Denominazione: Abeti Soprani - Monte Campo - Monte Castelbarone - Sorgenti del Verde



Data di stampa: 07/12/2010

Legenda  
 ■ sito IT7218215  
 ■ altri siti  
 Base cartografica: IGM 1:100'000



## SIC

### Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde

- **Presenza di Istituti Faunistici**

Sito interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano:

- ZONA DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA "MONTECAMPO"

- **Presenza di Aree Protette**

Sito non interessato da aree protette

- **Presenza di Foreste Demaniali Regionali**

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

- **Caratteristiche generali del sito** (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

Questo SIC è caratterizzato da un versante settentrionale boscato e da uno meridionale privo di copertura arborea. Sul versante settentrionale sono dislocate, secondo fasce altitudinali successive dal basso verso l'alto, una formazione ad *Abies alba* Mill. in corrispondenza di substrati arenaceo-pelitici (312), una fascia intermedia con *Fagus sylvatica* L. subsp. *sylvatica* e *Abies alba* e una faggeta con *Taxus baccata* L. e *Ilex aquifolium* L. su substrato carbonatico. Lungo il versante meridionale le cenosi prative (321) sono riconducibili all'alleanza *Phleo ambigu-Bromion erecti* o *Bromion erecti* in funzione del substrato e delle pendenze, rispettivamente carbonatico con pendenze maggiori o arenaceo-pelitico con pendenze minori.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

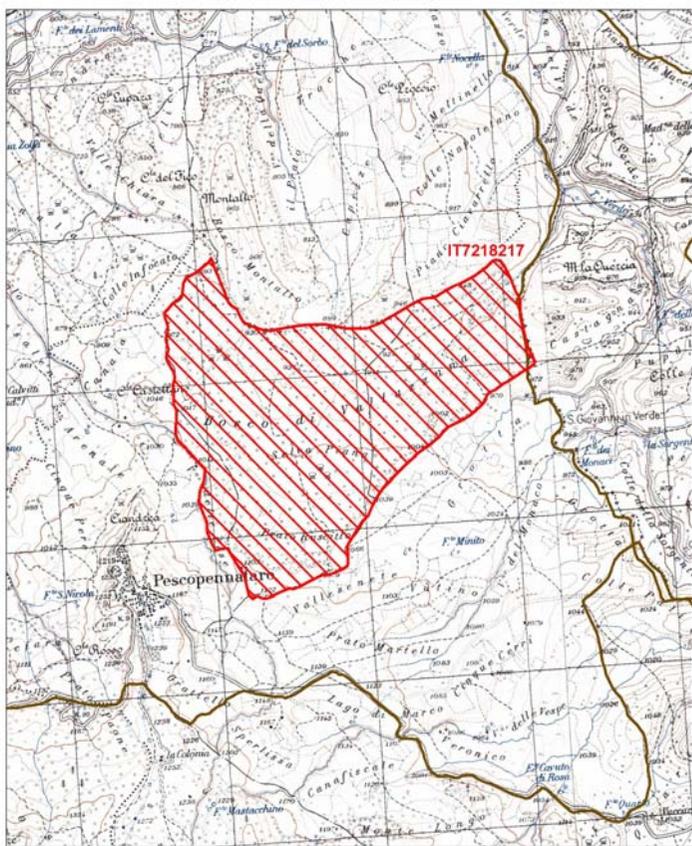


Regione: Molise

Codice sito: IT7218217

Superficie (ha): 292

Denominazione: Bosco Vallazzuna



Data di stampa: 07/12/2010

0 0.2 0.4 Km

Scala 1:25'000



**Legenda**

 sito IT7218217

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

## SIC Bosco Vallazzuna

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito non interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

Il sito Bosco Vallazzuna è caratterizzato da una elevatissima copertura dei boschi che sono qui rappresentati da una variante ad *Abies alba* Mill. della cerreta mesofila tipica del piano submontano su substrati arenaceo-pelitici (311). Le poche praterie presenti (321) sono riconducibili all'alleanza *Bromion erecti* W. Koch 1926.

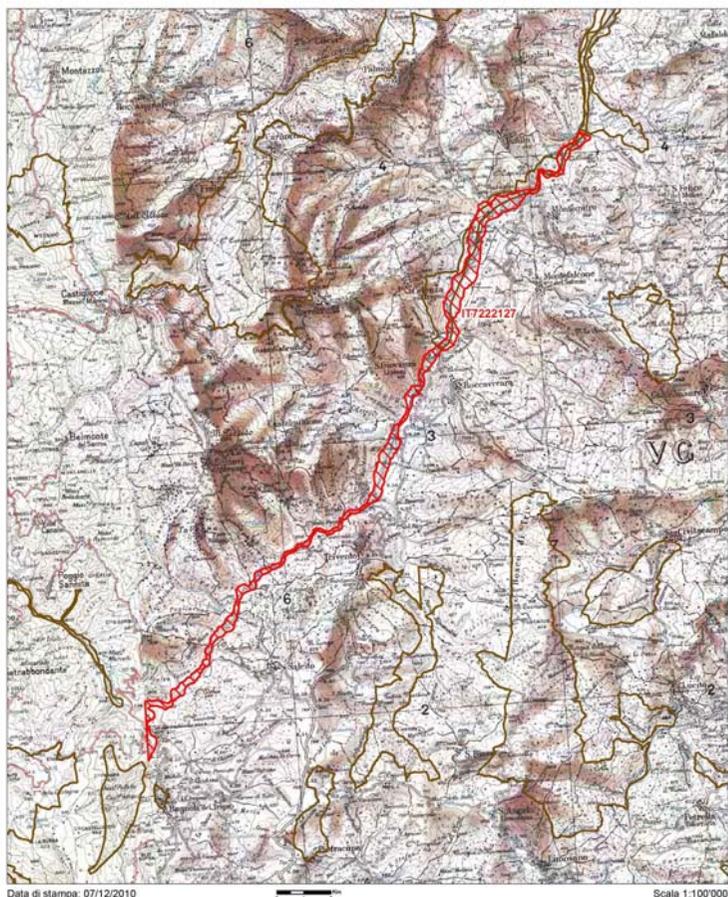


Regione: Molise

Codice sito: IT7222127

Superficie (ha): 871

Denominazione: Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce)



Legenda  
sito IT7222127  
altri siti  
Base cartografica: IGM 1:100'000

## SIC Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) \*\*

### ▪ Presenza di Istituti Faunistici

Sito interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano:

- ZONA RIPOPOLAMENTO E CATTURA "CIVITANOVA - BAGNOLI"

### ▪ Presenza di Aree Protette

Sito non interessato da aree protette

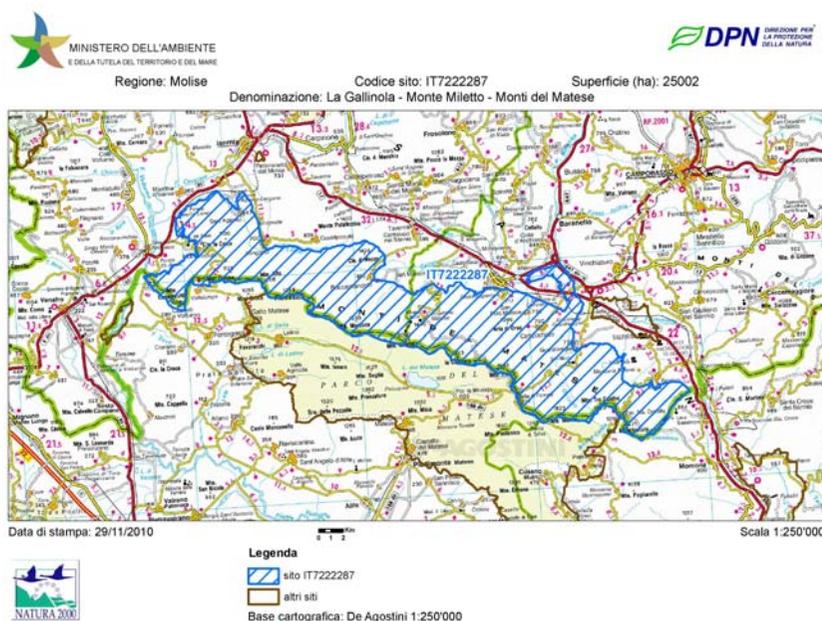
### ▪ Presenza di Foreste Demaniali Regionali

Sito non interessato da foreste demaniali regionali

### ▪ Caratteristiche generali del sito (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

La tipologia Corine *Land Cover* più diffusa è quella dei cespuglieti (322), da ripartire tra le aree golenali di recupero della vegetazione igrofila e nitrofila ed i cespuglieti di sostituzione delle cenosi arboree zonali, rappresentati per lo più da ginepreti a *Juniperus oxycedrus*. Anche le cenosi prative (321) sono per lo più da attribuire ad aree di recupero della vegetazione igro-nitrofila delle aree golenali. Il regime fluviale del Verrino giustifica l'elevata copertura delle sabbie golenali (331), localizzate in maniera più o meno continua lungo il SIC.

SIC  
La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese \*\*\*



▪ **Presenza di Istituti Faunistici**

Sito interessato da istituti faunistici nella proposta di Piano:

- ZONA RIPOPOLAMENTO E CATTURA "ROCCAMANDOLFI"

▪ **Presenza di Aree Protette**

Sito interessato da aree protette:

- RISERVA REGIONALE "TORRENTE CALLORA"
- RISERVA REGIONALE "MONTE PATALECCHIA E TORRENTI LORDA E LONGANIELLO"

▪ **Presenza di Foreste Demaniali Regionali**

Sito interessato da foreste demaniali regionali:

- FORESTA DEMANIALE "MONTE CARUSO - MONTE GALLO"

▪ **Caratteristiche generali del sito** (Regione Molise - Società Botanica Italiana)

Il paesaggio è notevolmente eterogeneo, date le sue ampie superfici ed il significativo gradiente altitudinale. La vocazione del sito è essenzialmente forestale; le faggete, che si impostano a quote superiori ai 1000 metri di quota, ricorrono con maggior frequenza. A quote minori (400-900 m slm) frequenti sono i querceti (a cerro, roverella e talvolta farnetto) e i boschi ad *Ostrya carpinifolia*. Il piano collinare e montano accoglie ampie praterie di origine secondarie. Il piano d'alta quota è caratterizzato da diverse tipologie vegetazionali; le rupi sono invece caratterizzate da una flora tipica di questi settori geomorfologici e bioclimatici. Il SIC coincide con la ZPS La Gallinola, Monte Miletto e Monti del Matese.

PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA  
Valutazione Ambientale Strategica  
STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA

SIC		specie		popolazione		valutazione del sito			
Codice	Denominazione	gruppo	nome	tipo	abbondanza	popolazione	cons.	isol.	valutazione globale
IT7211115	Pineta di Isernia	B	<i>Milvus migrans</i>	c	P				
IT7211115	Pineta di Isernia	B	<i>Pernis apivorus</i>	c	P				
IT7211115	Pineta di Isernia	B	<i>Milvus milvus</i>	c	P				
IT7211115	Pineta di Isernia	B	<i>Circaetus gallicus</i>	c	P				
IT7211120	Torrente Verrino	B	<i>Circus pygargus</i>	c	P				
IT7211120	Torrente Verrino	B	<i>Falco peregrinus</i>	c	P				
IT7211120	Torrente Verrino	B	<i>Circus cyaneus</i>	c	P				
IT7211120	Torrente Verrino	B	<i>Falco biarmicus</i>	p	P				
IT7211120	Torrente Verrino	F	<i>Alburnus albidus</i>	p	P	C	B	C	A
IT7211120	Torrente Verrino	B	<i>Milvus milvus</i>	p	P				
IT7211120	Torrente Verrino	B	<i>Pernis apivorus</i>	c	P				
IT7211120	Torrente Verrino	B	<i>Circaetus gallicus</i>	c	P				
IT7211120	Torrente Verrino	B	<i>Circus aeruginosus</i>	c	P				
IT7211129	Gola di Chiauci	B	<i>Lullula arborea</i>	p	P				
IT7211129	Gola di Chiauci	B	<i>Tichodroma muraria</i>	c	V				
IT7211129	Gola di Chiauci	B	<i>Accipiter gentilis</i>	p	V				
IT7211129	Gola di Chiauci	B	<i>Cinclus cinclus</i>	p	R				
IT7211129	Gola di Chiauci	B	<i>Caprimulgus europaeus</i>	r	P				
IT7211129	Gola di Chiauci	B	<i>Falco peregrinus</i>	p		C	B	C	B
IT7211129	Gola di Chiauci	B	<i>Accipiter nisus</i>	p	P				
IT7211129	Gola di Chiauci	B	<i>Circaetus gallicus</i>	c	P				
IT7211129	Gola di Chiauci	B	<i>Lanius collurio</i>	r	P				

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

I17211129	Gola di Chiauci	B	<i>Falco biarmicus</i>	p	P				
I17211129	Gola di Chiauci	B	<i>Milvus milvus</i>	r		C	B	B	B
I17211129	Gola di Chiauci	B	<i>Pernis apivorus</i>	c	P				
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Bubo bubo</i>	p		C	A	C	A
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	p	P				
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Circus cyaneus</i>	c	P				
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Corvus corax</i>	p	P				
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	I	<i>Euphrydryas aurinia</i>	p	P	D			
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	M	<i>Myotis blythii</i>	p	P	C	A	B	A
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	M	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	p	P	C	A	B	A
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	M	<i>Myotis myotis</i>	p	P	C	A	B	A
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	p	P				
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Pyrrhocorax graculus</i>	p	P				
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Aquila chrysaetos</i>	p		C	A	C	A
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Prunella collaris</i>	r	P				
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	R	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	p	P	C	A	B	A
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Pernis apivorus</i>	r		C	A	C	A
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Certhia brachydactyla</i>	p	P				
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Lanius collurio</i>	r	P				
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Accipiter gentilis</i>	p	P				
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	M	<i>Myotis bechsteinii</i>	p	P	C	A	B	A
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Anthus campestris</i>	p	P				
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	M	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	p	P	C	A	B	A
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Lullula arborea</i>	p	P				
I17212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Dendrocopos medius</i>	p	P				

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Dendrocopos major</i>	p	P				
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	A	<i>Triturus carnifex</i>	p	P	C	B	C	B
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Strix aluco</i>	p	P				
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Dendrocopos leucotos</i>	p	P				
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	A	<i>Salamandrina perspicillata</i>	p	P	C	A	B	A
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Monticola saxatilis</i>	r	P				
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	I	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	p	P	D			
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Ficedula albicollis</i>	r	P				
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	I	<i>Rosalia alpina</i>	p	P	D			
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	M	<i>Canis lupus</i>	p		C	B	B	A
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Dendrocopos minor</i>	p	P				
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	B	<i>Falco peregrinus</i>	p		C	A	C	A
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	M	<i>Miniopterus schreibersii</i>	p	P	C	A	B	A
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	M	<i>Rupicapra pyrenaica ornata</i>	p		B	A	A	A
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	M	<i>Ursus arctos</i>	p		A	B	A	A
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	A	<i>Bombina pachipus</i>	p	P	C	A	B	A
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	I	<i>Eriogaster catax</i>	p	P	D			
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	M	<i>Canis lupus</i>	p		C	B	B	A
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	B	<i>Turdus viscivorus</i>	p	P				
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	M	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	p	P	C	B	B	B
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	B	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	r	P				
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	B	<i>Pernis apivorus</i>	r		C	B	B	B
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	B	<i>Falco peregrinus</i>	p		C	B	C	B

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
 Valutazione Ambientale Strategica  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	B	<i>Falco vespertinus</i>	c	P				
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	A	<i>Salamandrina perspicillata</i>	p	P	C	A	B	A
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	B	<i>Falco subbuteo</i>	c	P				
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	B	<i>Lullula arborea</i>	p	P				
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	B	<i>Aquila chrysaetos</i>	w	P				
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	P	<i>Himantoglossum adriaticum</i>	p	P	D			
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	B	<i>Dendrocopos minor</i>	p	P				
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	M	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	p	P	C	B	B	B
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	I	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	p	P	C	B	C	B
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	B	<i>Circaetus gallicus</i>	c	P				
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	B	<i>Strix aluco</i>	p	P				
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	I	<i>Eriogaster catax</i>	p	P	D			
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	B	<i>Columba oenas</i>	r	P				
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	B	<i>Dendrocopos major</i>	p	P				
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	I	<i>Cerambyx cerdo</i>	p	P	D			
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	B	<i>Milvus milvus</i>	p					
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	B	<i>Lanius collurio</i>	r	P				
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	B	<i>Ficedula albicollis</i>	r	P				
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	B	<i>Emberiza hortulana</i>	c	P				
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M.	M	<i>Ursus arctos</i>	p		C	B	A	B

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

Capraro - M.Cavallerizzo								
II7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	A	<i>Bombina pachipus</i>	p	P	C	A	B A
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Anthus campestris</i>					
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Circaetus gallicus</i>	c	P			
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Milvus milvus</i>	r	P			
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Dendrocopos major</i>	p	P			
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Dendrocopos minor</i>	p	P			
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	p	P			
II7212125	Pesche - Monte Totila	M	<i>Canis lupus</i>	p	P	D		
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Strix aluco</i>	p	P			
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Ficedula albicollis</i>	r	P			
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Falco peregrinus</i>	p		C	B	C B
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Buteo buteo</i>	p	P			
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Pernis apivorus</i>	c	P			
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Monticola saxatilis</i>	r	P			
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Accipiter nisus</i>	p	P			
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Columba oenas</i>	p	P			
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Corvus corax</i>	c	P			
II7212125	Pesche - Monte Totila	I	<i>Cerambyx cerdo</i>	p	P	D		
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Lanius collurio</i>	r	P			
II7212125	Pesche - Monte Totila	I	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	p	P	D		
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Turdus viscivorus</i>	p	P			
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Certhia brachydactyla</i>	p	P			
II7212125	Pesche - Monte Totila	I	<i>Eriogaster catax</i>	p	P	D		
II7212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Milvus migrans</i>	c	P			

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

I17212125	Pesche - Monte Totila	B	<i>Certhia familiaris</i>	p	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Grus grus</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	A	<i>Triturus carnifex</i>	p	P	C	B	C	B
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Tringa totanus</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Asio otus</i>	r	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Dendrocopos major</i>	p	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Lullula arborea</i>	p	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Numenius arquata</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	P	<i>Himantoglossum adriaticum</i>	p	P	D			
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Buteo buteo</i>	p	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Vanellus vanellus</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Anas clypeata</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Aythya fuligula</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Columba oenas</i>	r	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	M	<i>Canis lupus</i>	p	P	D			
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Aythya ferina</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	M	<i>Ursus arctos</i>	p	P	D			
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Ficedula albicollis</i>	r	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Pernis apivorus</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Anser fabalis</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Actitis hypoleucos</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Circaetus gallicus</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Turdus viscivorus</i>	p	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Limosa limosa</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Milvus milvus</i>	c	P				

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Tringa ochropus</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Circus cyaneus</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Ciconia ciconia</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Circus pygargus</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Falco peregrinus</i>	p		C	B	C	B
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	I	<i>Osmoderma eremita</i>	p	P	D			
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Ardea cinerea</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	A	<i>Bombina pachipus</i>	p	P	C	B	B	B
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Anser anser</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Aythya nyroca</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Coccythraustes coccythraustes</i>	r	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Anas strepera</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Dendrocygna minor</i>	p	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Accipiter gentilis</i>	p	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Calidris minuta</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Tringa glareola</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Falco tinnunculus</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Milvus migrans</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Calidris ferruginea</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Circus aeruginosus</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	I	<i>Eriogaster catax</i>	p	P	D			
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Lanius collurio</i>	r	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Falco biarmicus</i>	c	P				
I17212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	B	<i>Tadorna tadorna</i>	c	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	M	<i>Canis lupus</i>	p	P	D			

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Vanellus vanellus</i>	c	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Circus pygargus</i>	c	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Buteo buteo</i>	p	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	M	<i>Lutra lutra</i>	p	P	C	B	B	A
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Falco tvespertinus</i>	c	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	A	<i>Triturus carnifex</i>	p	P	C	B	C	B
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Ardea purpurea</i>	c	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Columba oenas</i>	p	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	p	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Cinclus cinclus</i>	p	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Circus cyaneus</i>	w	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Ardea cinerea</i>	c	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Circus aeruginosus</i>	c	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	F	<i>Barbus plebejus</i>	p	P	C	B	B	B
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	A	<i>Bombina pachipus</i>	p	P	C	B	B	B
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Rallus aquaticus</i>	c	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Milvus milous</i>	r	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Egretta garzetta</i>	c	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Falco subbuteo</i>	r	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Milvus migrans</i>	r	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Pernis apivorus</i>	r	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	F	<i>Lampetra planeri</i>	p	P	C	B	C	B
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	R	<i>Testudo hermanni</i>	p	P	C	C	A	B
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Asio otus</i>	p	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	I	<i>Austropotamobius pallipes</i>	p	P	C	B	C	B

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Strix aluco</i>	p	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Emberiza hortulana</i>	r	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	F	<i>Telestes muticellus</i>	w	P	C	B	B	B
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Falco tinnunculus</i>	p	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Porzana porzana</i>	c	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Ciconia ciconia</i>	c	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Dendrocopos major</i>	p	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Porzana parva</i>	c	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Aythya nyroca</i>	w	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Falco peregrinus</i>	p		C	B	C	C
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Lanius collurio</i>	r	P				
I17212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	B	<i>Bubo bubo</i>	w	P				
I17212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	B	<i>Pernis apivorus</i>	c	P				
I17212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	I	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	p	P	D			
I17212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	B	<i>Circaetus gallicus</i>	c	P				
I17212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	B	<i>Caprimulgus europaeus</i>	r	P				
I17212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	R	<i>Testudo hermanni</i>	p	P	C	B	B	B
I17212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	B	<i>Falco peregrinus</i>	p	P				
I17212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	M	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	p	P	C	B	B	B
I17212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	R	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	p	P	C	B	B	B
I17212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	B	<i>Circus pygargus</i>	c	P				
I17212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	B	<i>Circus cyaneus</i>	w	P				
I17212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	B	<i>Circus aeruginosus</i>	c	P				
I17212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	B	<i>Milvus milvus</i>	c	P				
I17212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	B	<i>Emberiza hortulana</i>	r	P				

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

II7212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	m	<i>Miniopterus schreibersii</i>	p	P	D			
II7212132	Pantano Torrente Molina	B	<i>Vanellus vanellus</i>	c	P				
II7212132	Pantano Torrente Molina	I	<i>Osmoderma eremita</i>	p	P	D			
II7212132	Pantano Torrente Molina	B	<i>Ardea cinerea</i>	c	P				
II7212132	Pantano Torrente Molina	B	<i>Milvus migrans</i>	c	P				
II7212132	Pantano Torrente Molina	B	<i>Emberiza hortulana</i>	r	P				
II7212132	Pantano Torrente Molina	B	<i>Ciconia ciconia</i>	c	P				
II7212132	Pantano Torrente Molina	B	<i>Accipiter nisus</i>	p	P				
II7212132	Pantano Torrente Molina	B	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	p	P				
II7212132	Pantano Torrente Molina	B	<i>Dendrocopos major</i>	p	P				
II7212132	Pantano Torrente Molina	B	<i>Circus cyaneus</i>	c	P				
II7212132	Pantano Torrente Molina	B	<i>Milvus milvus</i>	c	P				
II7212132	Pantano Torrente Molina	B	<i>Buteo buteo</i>	p	P				
II7212132	Pantano Torrente Molina	B	<i>Pernis apivorus</i>	c	P				
II7212132	Pantano Torrente Molina	B	<i>Circus aeruginosus</i>	c	P				
II7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	B	<i>Dendrocopos major</i>	p	P				
II7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	B	<i>Buteo buteo</i>	p	P				
II7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	B	<i>Lanius collurio</i>	r	P				
II7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	M	<i>Canis lupus</i>	p	P	D			
II7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	M	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	p	P	C	B	B	B
II7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	B	<i>Emberiza hortulana</i>	c	P				
II7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	M	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	p	P	C	B	B	B
II7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	P	<i>Himantoglossum adriaticum</i>	p	P	D			
II7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	B	<i>Ficedula albicollis</i>	r	P				
II7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	B	<i>Turdus viscivorus</i>	r	P				

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

I17212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	B	<i>Pernis apivorus</i>	r	P				
I17212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	B	<i>Milvus milvus</i>	r		C	B	B	B
I17212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	B	<i>Circus cyaneus</i>	c	P				
I17212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	B	<i>Falco peregrinus</i>	p		C	B	C	B
I17212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	B	<i>Columba oenas</i>	r	P				
I17212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	M	<i>Ursus arctos</i>	p	P	D			
I17212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	B	<i>Circaetus gallicus</i>	c	P				
I17212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	B	<i>Ficedula albicollis</i>	r	P				
I17212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	I	<i>Rosalia alpina</i>	p	P	D			
I17212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	B	<i>Lanius collurio</i>	r	P				
I17212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	I	<i>Cerambyx cerdo</i>	p	P	D			
I17212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	B	<i>Milvus milvus</i>	r		C	A	B	A
I17212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	A	<i>Triturus carnifex</i>	p	P	D			
I17212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	B	<i>Circaetus gallicus</i>	r		C	A	C	A
I17212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	I	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	p	P	C	B	C	B
I17212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	A	<i>Salamandrina perspicillata</i>	p	P	C	A	B	A
I17212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	R	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	p	P	D			
I17212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	B	<i>Falco peregrinus</i>	p		C	A	C	A
I17212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	B	<i>Milvus milvus</i>	r		C	A	B	A
I17212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	B	<i>Emberiza hortulana</i>	r	P				
I17212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	M	<i>Canis lupus</i>	p		C	B	B	A

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

II7212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	B	<i>Milvus migrans</i>	c	P	
II7212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	B	<i>Lullula arborea</i>	r	P	
II7212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	I	<i>Eriogaster catax</i>	p	P	D
II7212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	B	<i>Circus aeruginosus</i>	c	P	
II7212135	Montagnola Molisana	B	<i>Milvus milvus</i>	c		C B B A
II7212135	Montagnola Molisana	B	<i>Pernis apivorus</i>	c	P	
II7212135	Montagnola Molisana	M	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	p	P	D
II7212135	Montagnola Molisana	B	<i>Circaetus gallicus</i>	c	P	
II7212135	Montagnola Molisana	B	<i>Emberiza hortulana</i>	r	P	
II7212135	Montagnola Molisana	B	<i>Certhia familiaris</i>	p	P	
II7212135	Montagnola Molisana	B	<i>Caprimulgus europaeus</i>	r	P	
II7212135	Montagnola Molisana	B	<i>Lullula arborea</i>	p	P	
II7212135	Montagnola Molisana	B	<i>Buteo buteo</i>	c		
II7212135	Montagnola Molisana	B	<i>Milvus milvus</i>	p		C B B A
II7212135	Montagnola Molisana	B	<i>Falco biarmicus</i>	p		C B B C
II7212135	Montagnola Molisana	B	<i>Anthus campestris</i>	r	P	
II7212135	Montagnola Molisana	B	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	p		C B A B
II7212135	Montagnola Molisana	B	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	p	P	
II7212135	Montagnola Molisana	I	<i>Rosalia alpina</i>	p	P	D
II7212135	Montagnola Molisana	M	<i>Canis lupus</i>	p	P	D
II7212135	Montagnola Molisana	B	<i>Dendrocopos medius</i>	p	P	
II7212135	Montagnola Molisana	B	<i>Lanius collurio</i>	r	P	
II7212135	Montagnola Molisana	B	<i>Falco subbuteo</i>	c	P	
II7212135	Montagnola Molisana	A	<i>Triturus carnifex</i>	p	P	C B C B

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

I17212135	Montagnola Molisana	B	<i>Columba oenas</i>	p	P				
I17212135	Montagnola Molisana	B	<i>Falco vespertinus</i>	c	P				
I17212135	Montagnola Molisana	B	<i>Ficedula albicollis</i>	r	P				
I17212135	Montagnola Molisana	M	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	p	P			D	
I17212135	Montagnola Molisana	B	<i>Circus cyaneus</i>	c	P				
I17212135	Montagnola Molisana	I	<i>Cerambyx cerdo</i>	p	P			D	
I17212135	Montagnola Molisana	B	<i>Circus aeruginosus</i>	c	P				
I17212135	Montagnola Molisana	B	<i>Falco peregrinus</i>	p				C	B C C
I17212135	Montagnola Molisana	B	<i>Monticola saxatilis</i>	r	P				
I17212135	Montagnola Molisana	B	<i>Prunella collaris</i>	r	P				
I17212135	Montagnola Molisana	B	<i>Corvus corax</i>	p	P				
I17212135	Montagnola Molisana	P	<i>Himantoglossum adriaticum</i>	p	P			D	
I17212135	Montagnola Molisana	B	<i>Certhia brachydactyla</i>	p	P				
I17212139	Fiume Trigno località Cannavine	B	<i>Milvus migrans</i>	r				C	B C C
I17212139	Fiume Trigno località Cannavine	B	<i>Lanius collurio</i>	r	P				
I17212139	Fiume Trigno località Cannavine	B	<i>Falco peregrinus</i>	p				C	B C C
I17212139	Fiume Trigno località Cannavine	B	<i>Circus aeruginosus</i>	c	P				
I17212139	Fiume Trigno località Cannavine	B	<i>Circaetus gallicus</i>	c	P				
I17212139	Fiume Trigno località Cannavine	B	<i>Milvus milvus</i>	p				C	B B C
I17212139	Fiume Trigno località Cannavine	B	<i>Anthus campestris</i>	r	P				
I17212139	Fiume Trigno località Cannavine	B	<i>Caprimulgus europaeus</i>	r	P				
I17212139	Fiume Trigno località Cannavine	B	<i>Falco biarmicus</i>	p				C	B B C
I17212139	Fiume Trigno località Cannavine	B	<i>Emberiza hortulana</i>	c	P				
I17212139	Fiume Trigno località Cannavine	B	<i>Pernis apivorus</i>	c	P				
I17212139	Fiume Trigno località Cannavine	B	<i>Circus pygargus</i>	c	P				

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

I17212139	Fiume Trigno località Cannavine	B	<i>Lullula arborea</i>	p	P				
I17212139	Fiume Trigno località Cannavine	B	<i>Circus cyaneus</i>	c	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	R	<i>Testudo hermanni</i>	p	P	C	A	A	B
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Columba oenas</i>	c	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	F	<i>Cobitis bilineata</i>	p	P	D			
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	M	<i>Lutra lutra</i>	p	V	C	B	B	B
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	I	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	p	P	D			
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Milvus migrans</i>	r	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Milvus milvus</i>	p	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	F	<i>Telestes muticellus</i>	p	P	D			
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Falco subbuteo</i>	r	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Strix aluco</i>	p	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Pernis apivorus</i>	r	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	F	<i>Alburnus albidus</i>	p	P	D			
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Monticola saxatilis</i>	r	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Falco peregrinus</i>	p		C	B	C	C
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Circaetus gallicus</i>	c	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Circus pygargus</i>	c	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	I	<i>Austropotamobius pallipes</i>	p	P	C	C	C	C
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Emberiza hortulana</i>	c	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Certhia brachydactyla</i>	p	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Ardea purpurea</i>	c	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Circus aeruginosus</i>	c	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Accipiter nisus</i>	p	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Turdus viscivorus</i>	p	P				

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Circus cyaneus</i>	c	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	M	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	p	P	C	B	B	B
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	M	<i>Canis lupus</i>	p	P	D			
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Lanius collurio</i>	r	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	F	<i>Barbus plebejus</i>	p	P	D			
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	R	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	p	P	C	A	B	B
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	p	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Egretta garzetta</i>	c	P				
I17212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	B	<i>Buteo buteo</i>	p	P				
I17212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	B	<i>Milvus milvus</i>	p		C	B	B	B
I17212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	B	<i>Milvus migrans</i>	c	P	C	B	C	B
I17212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	M	<i>Rupicapra pyrenaica ornata</i>	p	P	D			
I17212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	I	<i>Rosalia alpina</i>	p	P	D			
I17212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	R	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	p	P	C	A	B	A
I17212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	B	<i>Ficedula albicollis</i>	r	P				
I17212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	M	<i>Ursus arctos</i>	p	P	D			
I17212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	B	<i>Circaetus gallicus</i>	p	P				
I17212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	B	<i>Falco subbuteo</i>	c	P	C	B	C	B
I17212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	M	<i>Canis lupus</i>	p	P	D			
I17212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	B	<i>Pernis apivorus</i>	r	P	C	B	C	B
I17212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	B	<i>Aquila chrysaetos</i>	w	P				
I17212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	B	<i>Emberiza hortulana</i>	c	P				
I17212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	B	<i>Falco columbarius</i>	c	P				
I17212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	B	<i>Falco peregrinus</i>	p		C	B	C	B
I17212171	Monte Corno - Monte Sammucro	B	<i>Caprimulgus europaeus</i>	r	P				

PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA  
Valutazione Ambientale Strategica  
STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA

I17212171	Monte Corno - Monte Sammucro	B	<i>Milvus migrans</i>	c	P	
I17212171	Monte Corno - Monte Sammucro	I	<i>Melanargia arge</i>	p	P	D
I17212171	Monte Corno - Monte Sammucro	M	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	p	P	D
I17212171	Monte Corno - Monte Sammucro	B	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	p	P	
I17212171	Monte Corno - Monte Sammucro	B	<i>Milvus milvus</i>	p	P	
I17212171	Monte Corno - Monte Sammucro	M	<i>Rhinolophus euryale</i>	p	P	D
I17212171	Monte Corno - Monte Sammucro	M	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	p	P	D
I17212171	Monte Corno - Monte Sammucro	B	<i>Corvus corax</i>	p	P	
I17212171	Monte Corno - Monte Sammucro	B	<i>Pernis apivorus</i>	c	P	
I17212171	Monte Corno - Monte Sammucro	B	<i>Falco peregrinus</i>	p	P	
I17212171	Monte Corno - Monte Sammucro	B	<i>Circaetus gallicus</i>	p	P	
I17212171	Monte Corno - Monte Sammucro	M	<i>Canis lupus</i>	p	P	D
I17212171	Monte Corno - Monte Sammucro	B	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>			
I17212171	Monte Corno - Monte Sammucro	M	<i>Myotis capaccinii</i>	p	P	D
I17212171	Monte Corno - Monte Sammucro	B	<i>Falco biarmicus</i>	p		C      B      B      C
I17212172	Monte Cesima	B	<i>Milvus milvus</i>	c	P	
I17212172	Monte Cesima	B	<i>Milvus migrans</i>	c	P	
I17212172	Monte Cesima	B	<i>Pernis apivorus</i>	c	P	
I17212172	Monte Cesima	B	<i>Falco peregrinus</i>	p	P	
I17212172	Monte Cesima	M	<i>Canis lupus</i>	p	P	D
I17212172	Monte Cesima	B	<i>Emberiza hortulana</i>	r	P	
I17212172	Monte Cesima	I	<i>Eriogaster catax</i>	p	P	D
I17212172	Monte Cesima	B	<i>Caprimulgus europaeus</i>	r	P	
I17212174	Cesa Martino	B	<i>Pernis apivorus</i>	c	P	
I17212174	Cesa Martino	M	<i>Ursus arctos</i>	p	P	D

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

II7212174 Cesa Martino	B	<i>Milvus migrans</i>	c	P				
II7212174 Cesa Martino	B	<i>Caprimulgus europaeus</i>	r	P				
II7212174 Cesa Martino	B	<i>Milvus milvus</i>	c	P				
II7212174 Cesa Martino	I	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	p	P			D	
II7212174 Cesa Martino	M	<i>Canis lupus</i>	p	P			D	
II7212174 Cesa Martino	B	<i>Falco peregrinus</i>	w	P				
II7212174 Cesa Martino	B	<i>Emberiza hortulana</i>	c	P				
II7212174 Cesa Martino	I	<i>Eriogaster catax</i>	p	P			D	
II7212175 Il Serrone	B	<i>Pernis apivorus</i>	c	P				
II7212175 Il Serrone	M	<i>Canis lupus</i>	p	P			D	
II7212175 Il Serrone	M	<i>Ursus arctos</i>	p	P			D	
II7212175 Il Serrone	B	<i>Milvus milvus</i>	c	P				
II7212175 Il Serrone	B	<i>Caprimulgus europaeus</i>	r	P				
II7212175 Il Serrone	B	<i>Emberiza hortulana</i>	c	P				
II7212175 Il Serrone	I	<i>Eriogaster catax</i>	p	P			D	
II7212175 Il Serrone	B	<i>Milvus migrans</i>	c	P				
II7212175 Il Serrone	I	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	p	P			D	
II7212176 Rio S. Bartolomeo	I	<i>Osmoderma eremita</i>	p	P		C	B	C B
II7212176 Rio S. Bartolomeo	F	<i>Lampetra planeri</i>	p	P		C	B	C B
II7212176 Rio S. Bartolomeo	I	<i>Austropotamobius pallipes</i>	p	P		C	C	C C
II7212178 Pantano del Carpino -Torrente Carpino	B	<i>Milvus migrans</i>	c	P				
II7212178 Pantano del Carpino -Torrente Carpino	B	<i>Circus cyaneus</i>	c	P				
II7212178 Pantano del Carpino -Torrente Carpino	B	<i>Milvus milvus</i>	c	P				
II7212178 Pantano del Carpino -Torrente Carpino	B	<i>Circus aeruginosus</i>	c	P				
II7212178 Pantano del Carpino -Torrente Carpino	F	<i>Telestes muticellus</i>	p	P		C	C	B C

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

I17212178	Pantano del Carpino -Torrente Carpino	B	<i>Ciconia ciconia</i>	c	P				
I17212178	Pantano del Carpino -Torrente Carpino	I	<i>Austropotamobius pallipes</i>	p	P	C	C	C	C
I17212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *	B	<i>Caprimulgus europaeus</i>	r	P				
I17212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *	I	<i>Cerambyx cerdo</i>	p	P	D			
I17212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *	B	<i>Circus pygargus</i>	c	P				
I17212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *	B	<i>Milvus milvus</i>	c	P				
I17212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *	B	<i>Milvus migrans</i>	c	P				
I17212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *	B	<i>Circus aeruginosus</i>	c	P				
I17212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *	B	<i>Lanius collurio</i>	r	P				
I17212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *	B	<i>Circus cyaneus</i>	c	P				
I17212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *	I	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	p	P	D			
I17212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *	I	<i>Eriogaster catax</i>	p	P	D			
I17212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *	B	<i>Lullula arborea</i>	p	P				
I17218213	Isola della Fonte della Luna	B	<i>Dendrocopos major</i>	p	P				
I17218213	Isola della Fonte della Luna	B	<i>Circus aeruginosus</i>	c	P				
I17218213	Isola della Fonte della Luna	B	<i>Circus pygargus</i>	c	P				
I17218213	Isola della Fonte della Luna	B	<i>Asio otus</i>	p	P				
I17218213	Isola della Fonte della Luna	B	<i>Falco vespertinus</i>	c	P				
I17218213	Isola della Fonte della Luna	M	<i>Lutra lutra</i>	p	P	C	C	B	C
I17218213	Isola della Fonte della Luna	B	<i>Egretta garzetta</i>	c	P				
I17218213	Isola della Fonte della Luna	F	<i>Rutilus rubilio</i>	p	P	C	B	C	B
I17218213	Isola della Fonte della Luna	I	<i>Osmoderma eremita</i>	p	P	D			
I17218213	Isola della Fonte della Luna	B	<i>Circus cyaneus</i>	c	P				
I17218213	Isola della Fonte della Luna	B	<i>Ardea cinerea</i>	p	P	A			
I17218213	Isola della Fonte della Luna	B	<i>Milvus migrans</i>	c	P				

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	B	<i>Certhia familiaris</i>	p	P				
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	B	<i>Dendrocopos minor</i>	p	P				
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	B	<i>Bubo bubo</i>	p	P				
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	B	<i>Falco peregrinus</i>	p		C	B	C	C
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	B	<i>Accipiter gentilis</i>	p		C	B	B	B
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	M	<i>Canis lupus</i>	p		B	B	B	A
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	B	<i>Ficedula albicollis</i>	r	P				
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	B	<i>Certhia brachydactyla</i>	p	P				
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	I	<i>Cerambyx cerdo</i>	p	P	D			
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	M	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	p	P	C	B	B	B
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	A	<i>Salamandrina perspicillata</i>	p	P	C	B	A	A
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	B	<i>Strix aluco</i>	p	P				
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	B	<i>Lanius collurio</i>	r	P				
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	B	<i>Accipiter nisus</i>	p	P				
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	B	<i>Dendrocopos medius</i>	p	P				
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	I	<i>Rosalia alpina</i>	p	P	D			
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	B	<i>Pernis apivorus</i>	r		C	B	B	C
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	P	<i>Himantoglossum adriaticum</i>	p	P	D			
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	B	<i>Milvus milvus</i>	p	P				
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone -	B	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	w	P				

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

	Sorgenti del Verde								
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	B	<i>Tichodroma muraria</i>	w	P				
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	B	<i>Dendrocopos major</i>	p	P				
II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	B	<i>Circaetus gallicus</i>	p	P				
II7218217	Bosco Vallazzuna	B	<i>Certhia familiaris</i>	p	P				
II7218217	Bosco Vallazzuna	B	<i>Dendrocopos minor</i>	p	P				
II7218217	Bosco Vallazzuna	B	<i>Pernis apivorus</i>	r		C	B	B	C
II7218217	Bosco Vallazzuna	B	<i>Falco peregrinus</i>	p		C	B	C	C
II7218217	Bosco Vallazzuna	B	<i>Dendrocopos major</i>	p	P				
II7218217	Bosco Vallazzuna	B	<i>Dendrocopos medius</i>	p	P				
II7218217	Bosco Vallazzuna	B	<i>Accipiter gentilis</i>	p		C	B	B	C
II7218217	Bosco Vallazzuna	B	<i>Bubo bubo</i>	p	P				
II7218217	Bosco Vallazzuna	B	<i>Certhia brachydactyla</i>	p	P				
II7218217	Bosco Vallazzuna	B	<i>Ficedula albicollis</i>	r	P				
II7218217	Bosco Vallazzuna	M	<i>Canis lupus</i>	p	P	D			
II7218217	Bosco Vallazzuna	B	<i>Circaetus gallicus</i>	c	P				
II7218217	Bosco Vallazzuna	B	<i>Falco subbuteo</i>	c	P				
II7218217	Bosco Vallazzuna	B	<i>Strix aluco</i>	p	P				
II7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Merops apiaster</i>	c	P				
II7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Lullula arborea</i>	p	P				
II7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Burhinus oediconemus</i>	c	P				
II7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	F	<i>Alburnus albidus</i>	p	P	C	B	C	A
II7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Ardea cinerea</i>	c	P				
II7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Coracias garrulus</i>	r	P				

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

I17222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Caprimulgus europaeus</i>	r	P				
I17222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Tringa ochropus</i>	c	P				
I17222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Milvus milvus</i>	p	P	C	B	B	B
I17222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Circus pygargus</i>	c	P				
I17222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Milvus migrans</i>	r		C	B	C	B
I17222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Circus cyaneus</i>	c	P				
I17222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Circus aeruginosus</i>	c	P				
I17222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Falco biarmicus</i>	p		C	B	B	B
I17222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Falco peregrinus</i>	p		C	B	C	B
I17222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Anthus campestris</i>	r	P				
I17222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Egretta alba</i>	c	P				
I17222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Charadrius dubius</i>	c	P				
I17222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Egretta garzetta</i>	c	P				
I17222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Actitis hypoleucos</i>	p	P				
I17222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	A	<i>Bombina pachipus</i>	p	P	C	B	B	B
I17222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Falco subbuteo</i>	c	P				
I17222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Falco naumanni</i>	c	P				
I17222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	B	<i>Falco vespertinus</i>	c	P				
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	M	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	p	P	C	A	B	A
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Plegadis falcinellus</i>						
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>						
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	M	<i>Myotis myotis</i>	p	P	C	A	B	A
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	A	<i>Bombina pachipus</i>	p	P	C	B	B	B
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Circus cyaneus</i>	c	P				
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Columba oenas</i>	p	P				

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	I	<i>Coenagrion mercuriale</i>	p	P	D				
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Caprimulgus europaeus</i>	r	P					
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Ficedula albicollis</i>							
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Falco subbuteo</i>	r	P					
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	M	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	p	P	C	A	B	A	
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	I	<i>Eriogaster catax</i>	p	P	D				
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Bubo bubo</i>	p		C	B	C	C	
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Dendrocopos major</i>	p	P					
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	p		C	B	A	B	
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Emberiza hortulana</i>	r	P					
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Monticola solitarius</i>	p	P					
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	I	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	p	P	C	B	C	B	
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Aquila chrysaetos</i>	p						
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Circus aeruginosus</i>	c	P					
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Strix aluco</i>	p	P					
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Falco peregrinus</i>	p		C	B	C	B	
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Falco columbarius</i>	w	P					
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Circaetus gallicus</i>	r		C	B	C	B	
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Prunella collaris</i>	p	P					
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Lanius collurio</i>	r	P					
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Corvus corax</i>	p	P					
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Pernis apivorus</i>	r		C	B	B	C	
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Accipiter nisus</i>	p	P					
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	R	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	p	P	C	B	B	B	
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	I	<i>Euphydryas aurinia</i>	p	P	D				

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	M	<i>Canis lupus</i>	p		B	B	B	A
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	I	<i>Rosalia alpina</i>	p	P	D			
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Falco biarmicus</i>	p		C	B	B	B
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	A	<i>Salamandrina perspicillata</i>	p	P	C	B	B	B
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	A	<i>Triturus carnifex</i>	p	P	C	B	C	B
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Milvus migrans</i>	r		C	B	C	B
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Tichodroma muraria</i>	p	P				
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	I	<i>Cerambyx cerdo</i>	p	P	D			
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	I	<i>Austropotamobius pallipes</i>	p	P	C	C	C	C
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Buteo buteo</i>	p	P				
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Pyrrhocorax graculus</i>	p	P				
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Milvus milvus</i>	r		C	B	C	C
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Cinclus cinclus</i>	p	P				
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Ciconia ciconia</i>	c	P				
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	p	P				
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Accipiter gentilis</i>	c	P				
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	B	<i>Monticola saxatilis</i>	r	P				
I17222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	P	<i>Himantoglossum adriaticum</i>	p	P	D			

### NOTA SPECIE

**Gruppo:** A = anfibi, B = uccelli, F = pesci, I = invertebrati, M = mammiferi, P = piante, R = rettili

**Tipo:** *Permanente (p): presente nel sito tutto l'anno (specie non migratrice o pianta, popolazione residente di specie migratrice).*

*Riproduzione (r): utilizza il sito per lo svezzamento dei piccoli (per esempio: specie che si riproducono o nidificano nel sito).*

*Concentrazione (c): sito utilizzato come punto di sosta, di riparo, sosta in fase di migrazione o luogo di muta, al di fuori dei luoghi di riproduzione e di svernamento.*

*Svernamento (w): utilizza il sito per svernare.*

**Abbondanza :** C = comune, R = rara, V = molto rara, P = presente; DD se la qualità dei dati è insufficiente

#### **Valutazione del sito**

– **Popolazione:** A:  $100 \% \geq p > 15 \%$ ,

B:  $15 \% \geq p > 2 \%$ ,

C:  $2 \% \geq p > 0 \%$ .

D: popolazione non significativa

– **Grado di conservazione (cons.):** A: conservazione eccellente; B: buona conservazione; C: conservazione media o limitata

– **Isolamento (isol.):** A: popolazione (in gran parte) isolata; B: popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione; C: popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione.

– **Valutazione globale:** A: valore eccellente; B: valore buono; C: valore significativo.

### NOTA HABITAT

**Superficie:** superficie coperta in ettari

#### **Valutazione del sito**

– **Rappresentatività (rappresen.):** A: rappresentatività eccellente,  
B: buona rappresentatività,  
C: rappresentatività significativa.  
D: presenza non significativa.

– **superficie relativa (sup. relativa):** A:  $100 \geq p > 15 \%$

B:  $15 \geq p > 2 \%$

C:  $2 \geq p > 0 \%$

– **grado di conservazione (conserv.):** A: conservazione eccellente; B: buona conservazione; C: conservazione media o limitata

– **valutazione globale (val. globale):** A: valore eccellente; B: valore buono; C: valore significativo.

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

Codice	SIC Denominazione	habitat		valutazione del sito			
		codice	superficie	rappresen.	sup. relativa	conserv.	val. globale
IT7211115	Pineta di Isernia	6220	0,03	C	C	C	C
IT7211115	Pineta di Isernia	9340	28,16	C	C	B	B
IT7211120	Torrente Verrino	92A0	26,97	B	B	B	B
IT7211120	Torrente Verrino	3280	7,44	B	B	B	B
IT7211129	Gola di Chiauci	91AA	3,6	B	C	B	B
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	9210	1241,8	A	C	A	A
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	6170	106,44	B	C	A	A
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	6110	0,35	C	C	C	C
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	4090	0,35	A	C	A	B
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	6210	106,44	A	C	A	A
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	8120	70,96	A	C	A	A
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	4060	17,74	B	C	A	B
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	8210	24,84	A	C	A	A
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	6210	593,1	B	C	B	B
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	5130	118,62	A	C	A	A
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	91L0	1225,74	A	C	A	A
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	9210	1779,3	A	C	A	A
IT7212125	Pesche - Monte Totila	91AA	186,24	C	B	B	A
IT7212125	Pesche - Monte Totila	6110	23,28	C	A	A	A
IT7212125	Pesche - Monte Totila	9340	23,28	C	A	A	A
IT7212125	Pesche - Monte Totila	5130	69,84	C	B	A	A
IT7212125	Pesche - Monte Totila	6210	442,32	C	A	A	A

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

IT7212125	Pesche - Monte Totila	8210	2,33	C	C	B	A
IT7212125	Pesche - Monte Totila	91L0	23,28	C	B	A	A
IT7212125	Pesche - Monte Totila	9210	814,8	C	B	B	A
IT7212125	Pesche - Monte Totila	91M0	279,36	C	B	A	A
IT7212125	Pesche - Monte Totila	6220	0,23	C	C	B	B
IT7212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	6210	124,6	A	C	B	B
IT7212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	9210	274,12	B	C	B	B
IT7212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	6430	12,46	A	C	B	B
IT7212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	3150	62,3	A	C	B	B
IT7212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	3260	12,46	A	C	B	B
IT7212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	3150	2,42	B	C	B	B
IT7212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	6210	16,1	B	C	B	B
IT7212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	92A0	20,13	B	C	B	B
IT7212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	91E0	32,2	A	C	B	A
IT7212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	9340	26,64	B	B	B	B
IT7212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	6210	5,33	C	C	C	C
IT7212132	Pantano Torrente Molina	92A0	41,95	B	B	B	B
IT7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	91B0	1,45	C	C	C	C
IT7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	92A0	14,5	B	C	B	B
IT7212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	91L0	1154,22	B	C	B	B
IT7212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	9210	811,07	B	C	B	B
IT7212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	6210	62,39	B	C	B	B
IT7212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	9510	499,12	B	C	B	B
IT7212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	5130	62,39	A	C	A	A
IT7212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	91M0	1154,22	B	C	B	B

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

IT7212135	Montagnola Molisana	9210	1165,72	B	C	B	B
IT7212135	Montagnola Molisana	6210	1758,46	B	C	B	B
IT7212135	Montagnola Molisana	6110	6,59	B	C	B	C
IT7212135	Montagnola Molisana	3150	6,59	A	C	B	B
IT7212135	Montagnola Molisana	8210	6,59	C	C	B	C
IT7212135	Montagnola Molisana	8310	6,59	A	C	A	A
IT7212135	Montagnola Molisana	9220	79,03	B	C	C	C
IT7212139	Fiume Trigno località Cannavine	91M0	319,8	B	B	C	B
IT7212140	Morgia di Bagnoli	6110	0,001	B	C	A	B
IT7212140	Morgia di Bagnoli	91M0	2,7	C	C	B	C
IT7212140	Morgia di Bagnoli	6210	2,43	C	C	B	C
IT7212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	91M0	547,6	B	B	B	B
IT7212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	92A0	44,4	B	C	B	B
IT7212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	91E0	0,59	C	C	C	C
IT7212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	6220	1,48	B	C	C	B
IT7212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	6210	50,32	C	C	C	C
IT7212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	9340	5,92	B	C	B	B
IT7212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	6220	0,1	C	C	B	B
IT7212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	9340	98,5	B	C	B	B
IT7212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	91M0	344,75	B	C	B	B
IT7212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	6210	9,85	B	C	B	B
IT7212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	91AA	462,95	B	C	B	B
IT7212170	Forra di Rio Chiaro	91AA	20,68	B	C	B	B
IT7212171	Monte Corno - Monte Sammucro	6210	81,36	C	C	C	C
IT7212171	Monte Corno - Monte Sammucro	6220	1,36	C	C	C	C

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

IT7212171	Monte Corno - Monte Sammucro	9210	31,19	B	C	C	C
IT7212171	Monte Corno - Monte Sammucro	5330	5,42	B	C	B	B
IT7212172	Monte Cesima	6210	45,97	B	B	B	B
IT7212172	Monte Cesima	91M0	27,04	B	B	B	B
IT7212172	Monte Cesima	91AA	84,5	B	B	B	B
IT7212174	Cesa Martino	6220	10,97	C	C	C	C
IT7212174	Cesa Martino	5330	65,82	B	C	B	B
IT7212174	Cesa Martino	91AA	296,19	C	C	C	C
IT7212175	Il Serrone	91AA	83,26	B	B	B	B
IT7212175	Il Serrone	5330	1,81	C	C	C	C
IT7212175	Il Serrone	6210	3,98	B	B	B	B
IT7212175	Il Serrone	6220	0,36	C	C	C	C
IT7212176	Rio S. Bartolomeo	92A0	6	B	C	C	B
IT7212176	Rio S. Bartolomeo	3260	0,01	C	B	B	B
IT7212177	Sorgente sulfurea di Triverno	6110	0,05	B	C	C	B
IT7212177	Sorgente sulfurea di Triverno	6220	0,11	B	C	C	B
IT7212178	Pantano del Carpino -Torrente Carpino	6430	1,94	C	C	C	C
IT7212178	Pantano del Carpino -Torrente Carpino	3260	1,94	C	C	C	C
IT7212178	Pantano del Carpino -Torrente Carpino	91E0	1,94	C	C	C	C
IT7212178	Pantano del Carpino -Torrente Carpino	92A0	21,34	B	C	B	B
IT7212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *	91M0	354,41	A	A	B	B
IT7212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *	6210	4,27	C	C	B	C
IT7218213	Isola della Fonte della Luna	6430	0,09	C	C	B	B
IT7218213	Isola della Fonte della Luna	92A0	86,7	B	C	B	B
IT7218213	Isola della Fonte della Luna	3280	0,09	C	C	C	C

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

IT7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	6210	676,36	A	C	A	A
IT7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	9210	797,68	A	C	A	A
IT7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	9510	494,38	A	C	A	A
IT7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	9220	154,68	A	C	A	A
IT7218217	Bosco Vallazzuna	9510	87,6	B	C	B	B
IT7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	9340	2,61	B	C	B	B
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	6110	25	B	C	B	B
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	8120	100,01	C	C	C	C
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	91M0	2500,2	B	C	B	B
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	6220	25	B	C	B	B
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	92A0	50	B	C	B	B
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	8210	2,5	B	B	A	B
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	6430	2,5	B	C	B	B
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	8310	250,02	A	C	B	A
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	9210	7750,62	A	B	B	B
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	9220	10	B	B	B	B
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	3260	25	A	C	B	B
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	9260	250,02	B	C	B	B
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	9340	1000,08	B	C	B	B
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	6210	6000,48	B	C	B	B
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	9180	25	A	B	A	A
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	6170	750,06	C	C	B	B

### 3.4 Le interrelazioni tra Rete Natura 2000 e proposta di PFVP

Al fine di poter procedere nella fase successiva alla valutazione degli impatti ambientali, viene svolta una analisi spaziale relativa alla configurazione della Rete Natura 2000 e alla proposta di piano faunistico. Nello specifico si è proceduto alla sovrapposizione cartografica, per ciascuna delle due tipologie di siti che compongono la rete Natura 2000 (SIC e ZPS), delle aree in cui è vietato l'esercizio della caccia in base alla proposta di piano illustrata. L'analisi è particolarmente significativa in relazione alla stima della percentuale di territorio sottratto all'esercizio venatorio, discriminando tra aree protette e foreste demaniali (vincoli che vengono recepiti dalla proposta di Piano ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L. R. n°19/93, ma non direttamente relazionabili alle scelte e alla formulazione della proposta di piano da parte della Amministrazione Provinciale) e istituti faunistici (vincoli specifici e peculiari del PFVP, direttamente relazionati alle scelte strategiche e gestionali dell'Amministrazione in campo faunistico - venatorio, che concorrono alla definizione della percentuale del TASP utile all'esercizio venatorio da destinare a protezione della fauna selvatica). L'analisi, essendo condotta con l'*overmapping* di informazioni vettoriali (poligoni) generate da basi topografiche diversificate (IGM, CTR, ecc.) e allocate in una pluralità di sistemi di riferimento cartografici, può essere affetta da lievi scostamenti che tuttavia non inficiano le risultanze e le considerazioni esposte. La sovrapposizione ha condotto ai risultati cartografici e tabellari che vengono nel seguito illustrati; in particolare si evidenzia:

- al netto delle zone di sovrapposizione tra ZPS e SIC, la Rete Natura 2000 in Provincia di Isernia si estende per circa 49800 ha;
- la superficie di Rete Natura 2000 compresa in aree protette (incluso le foreste demaniali) è il 16,59%;
- la superficie di Rete Natura 2000 compresa in istituti del PFVP è il 20,13 %;
- la superficie di Rete Natura 2000 compresa in istituti del PFVP è interessata prevalentemente da Oasi di protezione e Zone di Ripopolamento e Cattura (poco meno del 90%) e solo marginalmente da Zone di Addestramento Cani (all'incirca l'11%), peraltro derivanti da istituti già esistenti (es. ZAC Gonfalone);
- rispetto al piano vigente si sono ridotte le Zone di Addestramento Cani all'interno dei SIC e, comunque, non sono presenti ZAC in aree ZPS della Provincia di Isernia;
- la superficie di Rete Natura 2000 sottratta alla caccia è il 36,72%, dato superiore alla media provinciale;
- in relazione alla superficie del TASPUEV sottratta alla caccia nella proposta di piano (22778 ha), la quota parte ricadente nella Rete Natura (18307 ha) rappresenta oltre l'80% della superficie complessiva.

RETE NATURA in prov. IS (ha)	RETE NATURA in aree protette (ha)	RETE NATURA in aree protette (%)	RETE NATURA in istituti PFV (ha)	RETE NATURA in istituti PFV (%)	RETE NATURA sottratta alla caccia (ha)	RETE NATURA sottratta alla caccia (%)
49852,61	8272,55	16,59%	10035,36	20,13%	18307,90	36,72%

Dunque, la proposta di piano concorre in maniera sostanziale e preponderante nel sottrarre le superfici di SIC e ZPS dalla possibilità dell'esercizio dell'attività venatoria.

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

n	Codice	Denominazione SIC	SIC (ha)	SIC_IS (ha)	parco nazionale (ha)	parco nazionale (%)	riserva statale (ha)	riserva statale (%)	parco regionale (ha)	parco regionale (%)	riserva regionale (ha)	riserva regionale (%)	foresta demaniale (ha)	foresta demaniale (%)	TOTALE (ha)	TOTALE (%)
1	II7211115	Pineta di Isernia	32,38	32,38	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
2	II7211120	Torrente Verrino	93,38	93,38	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
3	II7211129	Gola di Chiauci	120,47	120,47	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
4	II7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	3547,52	3547,52	3225,23	90,9%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	3225,23	90,9%
5	II7212124	M.di Mezzo - M. Miglio-P. - M. Capraro - M.Cavallerizzo	3953,61	3953,61	0,00	0,0%	291,00	7,4%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	540,00	13,7%	831,00	21,0%
6	II7212125	Pesche - MonteTotila	2328,03	2328,03	0,00	0,0%	552,00	23,7%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	552,00	23,7%
7	II7212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	1246,05	1246,05	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
8	II7212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	805,15	805,15	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
9	II7212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	1331,97	1331,97	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
10	II7212132	Pantano Torrente Molina	176,73	176,73	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
11	II7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	145,28	145,28	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
12	II7212134	Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Cocozza	6239,36	6239,36	0,00	0,0%	347,00	5,6%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	347,00	5,6%
13	II7212135	Montagnola Molisana	6586,06	6586,06	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
14	II7212139	Fiume Trigno località Cannavine	409,63	409,63	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
15	II7212140	Morgia di Bagnoli	26,94	26,94	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
16	II7212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	1480,27	1480,27	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
17	II7212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	984,79	984,79	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
18	II7212170	Forra di Rio Chiaro	47,23	47,23	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
19	II7212171	Monte Corno - Monte Sammucro	1355,91	1355,91	0,00	0,0%	0,00	0,0%	260,99	19,2%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	260,99	19,2%
20	II7212172	Monte Cesima	675,62	675,62	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
21	II7212174	Cesa Martino	1097,22	1097,22	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
22	II7212175	Il Serrone	362,48	362,48	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

23	II7212176	Rio S. Bartolomeo	75,43	75,43	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
24	II7212177	Sorgente sulfurea di Triverno	1,08	1,08	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
25	II7212178	Pantano del Carpino -Torrente Carpino	194,45	194,45	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
26	II7212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *	426,66	252,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
27	II7218213	Isola della Fonte della Luna	866,56	866,56	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	215,00	24,8%	215,00	24,8%
28	II7218215	Abeti Soprani - M. Campo-Castelbarone - S. del Verde	3032,60	3032,60	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
29	II7218217	Bosco Vallazzuna	291,95	291,95	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
30	II7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	871,10	110,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
31	II7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	25002,08	11170,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	1058,51	9,5%	1021,00	9,1%	2079,51	18,6%
<b>TOTALE</b>			<b>63807,98</b>	<b>49040,14</b>	<b>3225,23</b>	<b>6,6%</b>	<b>1190,00</b>	<b>2,4%</b>	<b>260,99</b>	<b>0,5%</b>	<b>1058,51</b>	<b>2,2%</b>	<b>1776,00</b>	<b>3,6%</b>	<b>7510,73</b>	<b>15,32%</b>

n	Codice	Denominazione ZPS	ZPS (ha)	ZPS_IS (ha)	parco nazionale (ha)	parco nazionale (%)	riserva statale (ha)	riserva statale (%)	parco regionale (ha)	parco regionale (%)	riserva regionale (ha)	riserva regionale (%)	foresta demaniale (ha)	foresta demaniale (%)	TOTALE (ha)	TOTALE (%)
1	II7211115	Pineta di Isernia	32,38	32,38	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
2	II7221131	Bosco di Collemeluccio	500,33	500,33	0,00	0,0%	347,00	69,4%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	347,00	69,4%
3	II7221132	Monte di Mezzo	313,28	313,28	0,00	0,0%	291,00	92,9%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	291,00	92,9%
4	II7120132	Parco Nazionale d' Abruzzo, Lazio e Molise *	51148,69	4360,00	3987,05	91,4%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	3987,05	91,4%
5	II7222287	La Gallinola - Monte Miletto Monti del Matese**	25002,07	11170,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	1058,51	9,5%	0,00	0,0%	1058,51	9,5%
<b>TOTALE</b>			<b>76996,75</b>	<b>16375,99</b>	<b>3987,05</b>	<b>24,3%</b>	<b>638,00</b>	<b>3,9%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>	<b>1058,51</b>	<b>6,5%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>	<b>5683,56</b>	<b>34,71%</b>

**PROVINCIA DI ISERNIA - AREE PROTETTE**

**PARCHI NAZIONALI**

N	Codice	Denominazione	Gestione	Sup. (ha)
1	EUAP0001	Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	Ente Parco	4017

**TOTALE PARCHI NAZIONALI 4017**

**PARCHI REGIONALI**

N	Codice	Denominazione	Gestione	Sup. (ha)
1	-	Parco Regionale storico agricolo dell'olivo di Venafro <sup>2</sup>	Ente Parco	550

**TOTALE PARCHI REGIONALI 550**

**RISERVE STATALI**

N	Codice	Denominazione	Gestione	Sup. (ha)
1	EUAP0092	Riserva Statale "Bosco di Collemeluccio"	CFS - UTB Isernia	347
2	EUAP0093	Riserva Statale "Monte di Mezzo"	CFS - UTB Isernia	291
3	EUAP0094	Riserva Statale "Pesche"	CFS - UTB Isernia	552

**TOTALE RISERVE STATALI 1190**

**RISERVE REGIONALI**

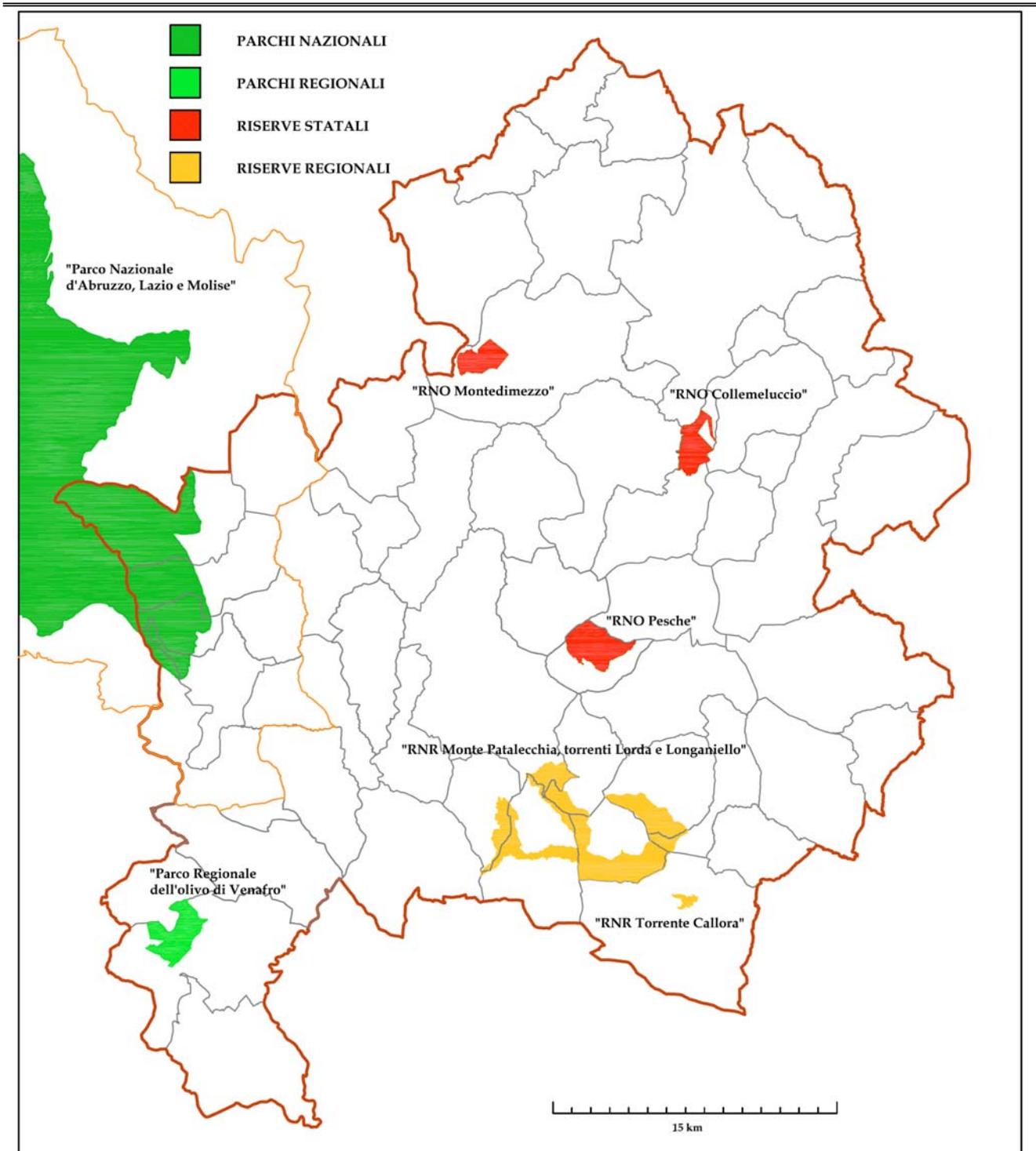
N	Codice	Denominazione	Gestione	Sup. (ha)
1	EUAP0848	Riserva Regionale "Torrente Callora"	Italia Nostra	50
2	-	Riserva Regionale "M.te Patalecchia, torrenti Lorda e Longaniello"	Italia Nostra	2309

**TOTALE RISERVE REGIONALI 2359**

**TOTALE AREE PROTETTE 8116**

*Percentuale territorio provinciale 5.29%*

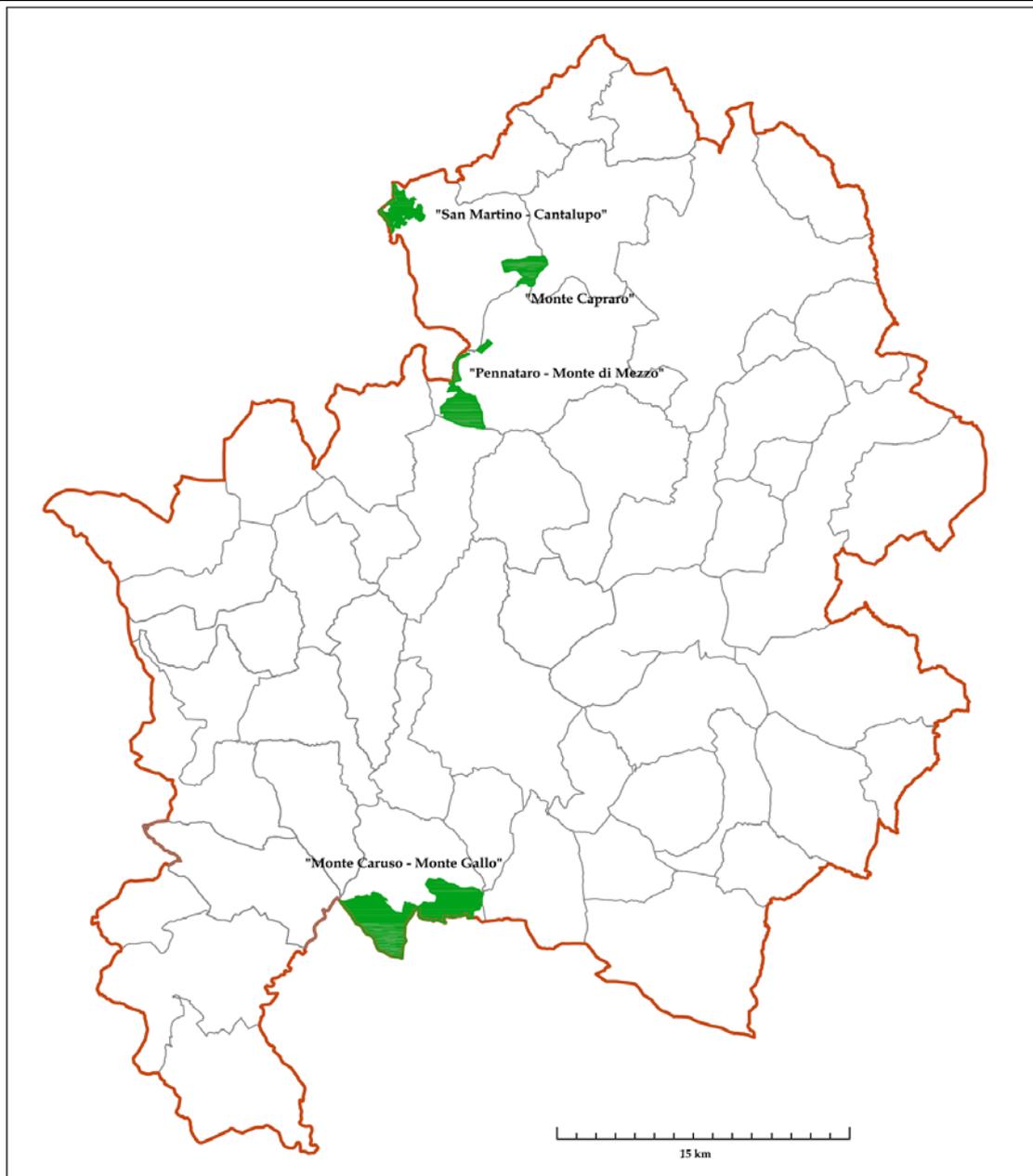
<sup>2</sup> Istituito con Legge Regionale 4 novembre 2008, n. 30.



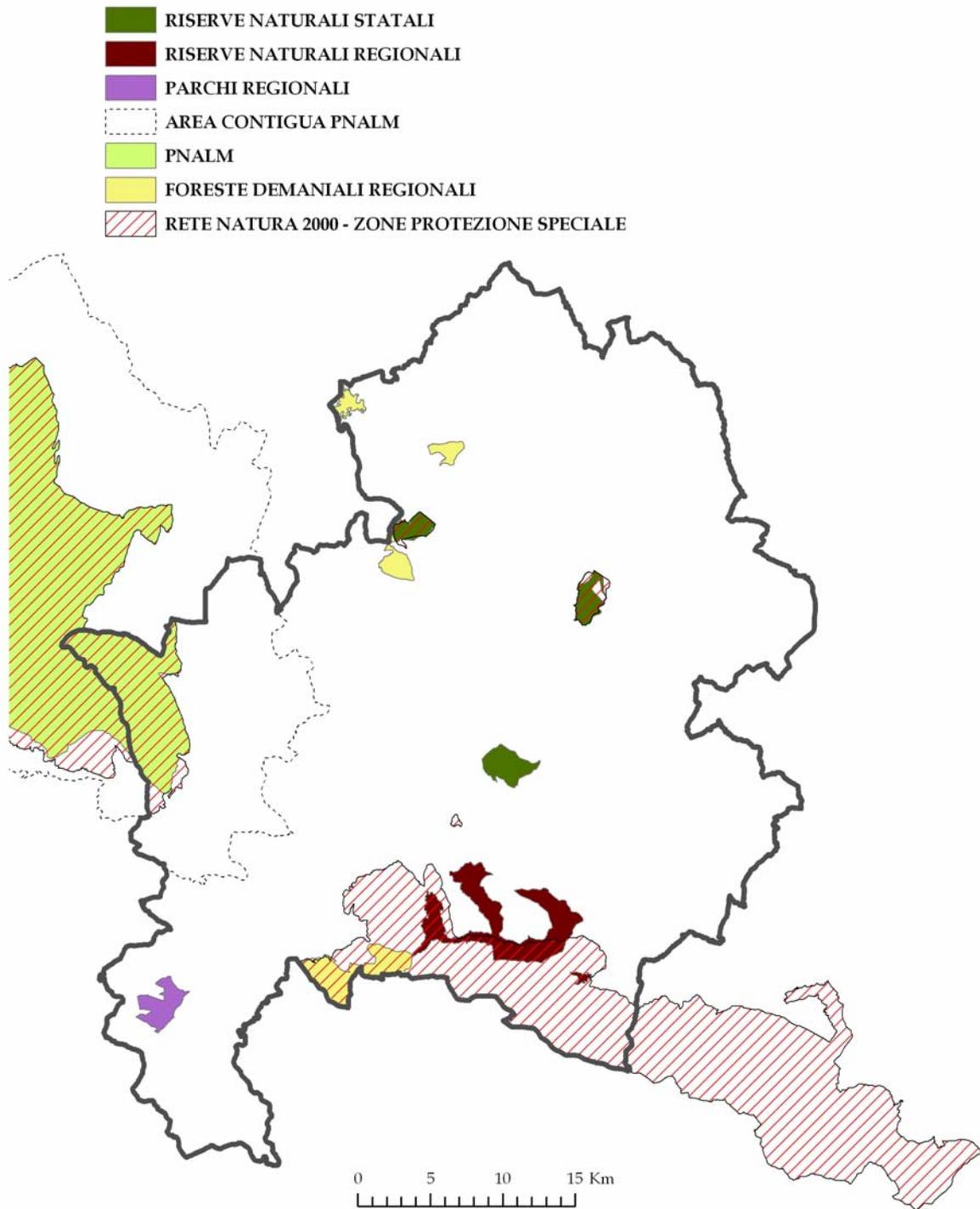
Aree protette della Provincia di Isernia

**PROVINCIA DI ISERNIA - FORESTE DEMANIALI REGIONALI**

N	Codice	Denominazione	Gestione	Sup. (ha)
1	-	San Martino - Cantalupo	CFS - UTB Isernia	215
2	-	Pennataro - Monte di Mezzo	CFS - UTB Isernia	345
3	-	Monte Capraro	CFS - UTB Isernia	195
4	-	Monte Caruso - Monte Gallo	CFS - UTB Isernia	1021
<b>TOTALE FORESTE DEMANIALI</b>				<b>1776</b>
<i>Percentuale territorio provinciale</i>				<i>1.16%</i>

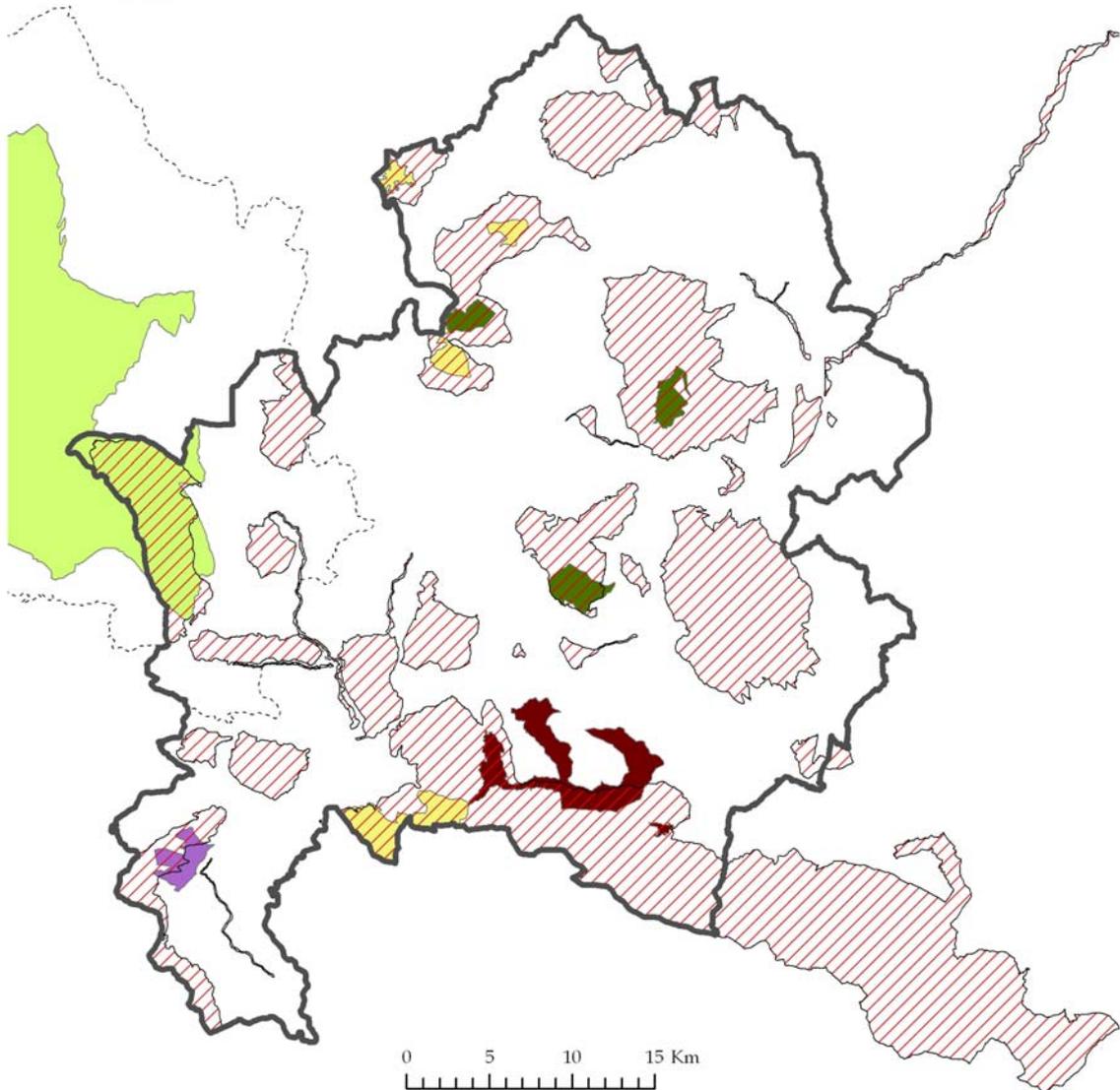


**Foreste demaniali regionali della Provincia di Isernia**



Sovrapposizione tra Aree Protette e Rete Natura 2000 (Z.P.S.)

-  RISERVE NATURALI STATALI
-  RISERVE NATURALI REGIONALI
-  PARCHI REGIONALI
-  AREA CONTIGUA PNALM
-  PNALM
-  FORESTE DEMANIALI REGIONALI
-  RETE NATURA 2000 -SITI INTERESSE COMUNITARIO



Sovrapposizione tra Aree Protette e Rete Natura 2000 (S.I.C.)

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

n	Codice	Denominazione SIC	SIC (ha)	SIC_IS (ha)	OASI (ha)	OASI (%)	ZRC (ha)	ZRC (%)	ZAC (ha)	ZAC (%)	TOTALE (ha)	TOTALE (%)
1	IT7211115	Pineta di Isernia	32,38	32,38	30,9	95,6%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	30,95	95,6%
2	IT7211120	Torrente Verrino	93,38	93,38	0,00	0,0%	8,16	8,7%	0,00	0,0%	8,16	8,7%
3	IT7211129	Gola di Chiauci	120,47	120,47	15,07	12,5%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	15,07	12,5%
4	IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	3547,52	3547,52	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
5	IT7212124	M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	3953,61	3953,61	1,89	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	1,89	0,0%
6	IT7212125	Pesche - MonteTotila	2328,03	2328,03	0,00	0,0%	619,65	26,6%	0,00	0,0%	619,65	26,6%
7	IT7212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	1246,05	1246,05	682,11	54,7%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	682,11	54,7%
8	IT7212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	805,15	805,15	51,87	6,4%	0,00	0,0%	368,2	45,7%	420,05	52,2%
9	IT7212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	1331,97	1331,97	529,32	39,7%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	529,32	39,7%
10	IT7212132	Pantano Torrente Molina	176,73	176,73	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
11	IT7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	145,28	145,28	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
12	IT7212134	Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	6239,36	6239,36	2444,20	39,2%	0,00	0,0%	22,81	0,4%	2467,01	39,5%
13	IT7212135	Montagnola Molisana	6586,06	6586,06	30,43	0,5%	0,00	0,0%	888,46	13,5%	918,89	14,0%
14	IT7212139	Fiume Trigno località Cannavine	409,63	409,63	0,00	0,0%	375,29	91,6%	0,00	0,0%	375,29	91,6%
15	IT7212140	Morgia di Bagnoli	26,94	26,94	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
16	IT7212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	1480,27	1480,27	322,05	21,8%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	322,05	21,8%
17	IT7212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	984,79	984,79	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
18	IT7212170	Forra di Rio Chiaro	47,23	47,23	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
19	IT7212171	Monte Corno - Monte Sammucro	1355,91	1355,91	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
20	IT7212172	Monte Cesima	675,62	675,62	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
21	IT7212174	Cesa Martino	1097,22	1097,22	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
22	IT7212175	Il Serrone	362,48	362,48	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

23	IT7212176	Rio S. Bartolomeo	75,43	75,43	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
24	IT7212177	Sorgente sulfurea di Triverno	1,08	1,08	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
25	IT7212178	Pantano del Carpino -Torrente Carpino	194,45	194,45	114,11	58,7%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	114,11	58,7%
26	IT7212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *	426,66	252,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
27	IT7218213	Isola della Fonte della Luna	866,56	866,56	46,68	5,4%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	46,68	5,4%
28	IT7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	3032,60	3032,60	0,00	0,0%	2309,92	76,2%	0,00	0,0%	2309,92	76,2%
29	IT7218217	Bosco Vallazzuna	291,95	291,95	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
30	IT7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	871,10	110,00	0,00	0,0%	17,06	2,0%	0,00	0,0%	17,06	15,5%
31	IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	25002,08	11170,00	0,00	0,0%	1157,2	4,6%	0,00	0,0%	1157,17	10,4%
		<b>TOTALE</b>	<b>63807,98</b>	<b>49040,14</b>	<b>4268,67</b>	<b>8,7%</b>	<b>4487,24</b>	<b>9,2%</b>	<b>1279,45</b>	<b>2,6%</b>	<b>10035,36</b>	<b>20,5%</b>

n	Codice	Denominazione ZPS	ZPS (ha)	ZPS_IS (ha)	OASI (ha)	OASI (%)	ZRC (ha)	ZRC (%)	ZAC (ha)	ZAC (%)	TOTALE (ha)	TOTALE (%)
1	IT7211115	Pineta di Isernia	32,38	32,38	30,95	95,6%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	30,95	95,6%
2	IT7221131	Bosco di Collemeluccio	500,33	500,33	148,40	29,7%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	148,40	29,7%
3	IT7221132	Monte di Mezzo	313,28	313,28	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
4	IT7120132	Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise *	51148,69	4360,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
5	IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto Monti del Matese**	25002,07	11170,00	0,00	0,0%	1157,17	10,4%	0,00	0,0%	1157,17	10,4%
		<b>TOTALE</b>	<b>76996,75</b>	<b>16375,99</b>	<b>179,35</b>	<b>1,1%</b>	<b>1157,17</b>	<b>7,1%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>	<b>1336,52</b>	<b>8,16%</b>

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

Codice	Denominazione SIC	OASI DI PROTEZIONE											
		PANTANO DI MONTENERO	RIPA SPACCATA	VOLTURNO - LE MORTINE	COLLE LUCITO	RIO SECCO	COLLEMELUCIO	VANDRA - LA ROMANA	SANGRO - LAGO SALETTA	SANGRO - FONTE DELLA LUNA	LAGHETTO S. ONOFRIO	MONTEFORTE	PIANA DI CARPINONE
IT7211115	Pineta di Isernia												
IT7211120	Torrente Verrino												
IT7211129	Gola di Chiauci												
IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde												
IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo												
IT7212125	Pesche - MonteTotila												
IT7212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara												
IT7212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere												
IT7212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana												
IT7212132	Pantano Torrente Molina												
IT7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante												
IT7212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Cocozza												
IT7212135	Montagnola Molisana												
IT7212139	Fiume Trigno località Cannavine												
IT7212140	Morgia di Bagnoli												
IT7212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata												
IT7212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara												
IT7212170	Forra di Rio Chiaro												
IT7212171	Monte Corno - Monte Sammuero												
IT7212172	Monte Cesima												
IT7212174	Cesa Martino												
IT7212175	Il Serrone												
IT7212176	Rio S. Bartolomeo												
IT7212177	Sorgente sulfurea di Triverno												
IT7212178	Pantano del Carpino -Torrente Carpino												
IT7212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *												
IT7218213	Isola della Fonte della Luna												
IT7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde												
IT7218217	Bosco Vallazzuna												
IT7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **												
IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***												

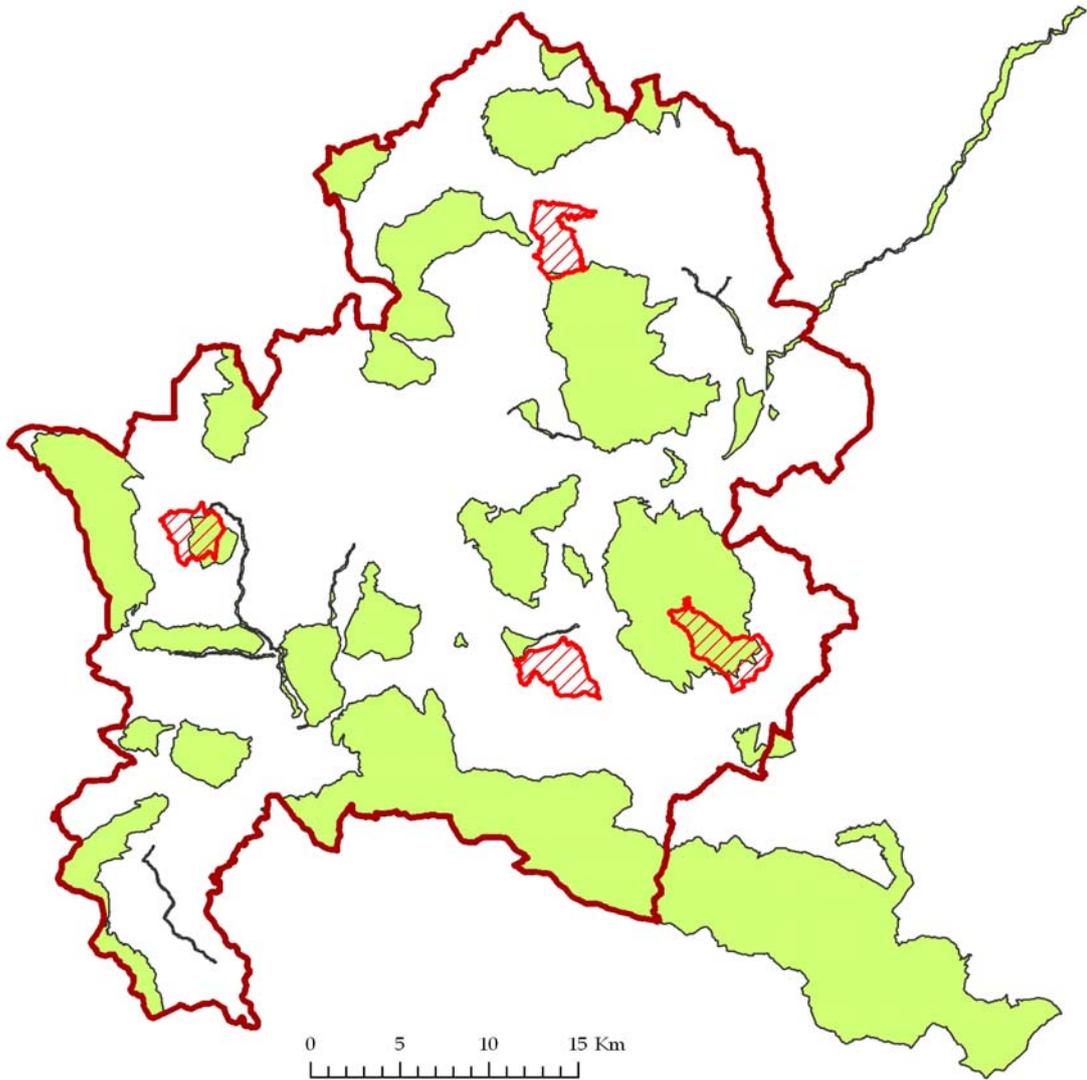
**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

n	Codice	Denominazione SIC	ZONE RIPOPOLAMENTO E CATTURA					
			MONTECAMPO	CIVITANOVA - BAGNOLI	SANTA LUCIA	ROCCAMANDOLFI	ACQUAVIVA	VANDRA - ROCCASICURA
1	IT7211115	Pineta di Isernia						
2	IT7211120	Torrente Verrino						
3	IT7211129	Gola di Chiauci						
4	IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde						
5	IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo						
6	IT7212125	Pesche - MonteTotila						
7	IT7212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara						
8	IT7212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere						
9	IT7212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana						
10	IT7212132	Pantano Torrente Molina						
11	IT7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante						
12	IT7212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza						
13	IT7212135	Montagnola Molisana						
14	IT7212139	Fiume Trigno località Cannavine						
15	IT7212140	Morgia di Bagnoli						
16	IT7212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata						
17	IT7212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara						
18	IT7212170	Forra di Rio Chiaro						
19	IT7212171	Monte Corno - Monte Sammucro						
20	IT7212172	Monte Cesima						
21	IT7212174	Cesa Martino						
22	IT7212175	Il Serrone						
23	IT7212176	Rio S. Bartolomeo						
24	IT7212177	Sorgente sulfurea di Triverno						
25	IT7212178	Pantano del Carpino -Torrente Carpino						
26	IT7212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *						
27	IT7218213	Isola della Fonte della Luna						
28	IT7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde						
29	IT7218217	Bosco Vallazzuna						
30	IT7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **						
31	IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***						

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

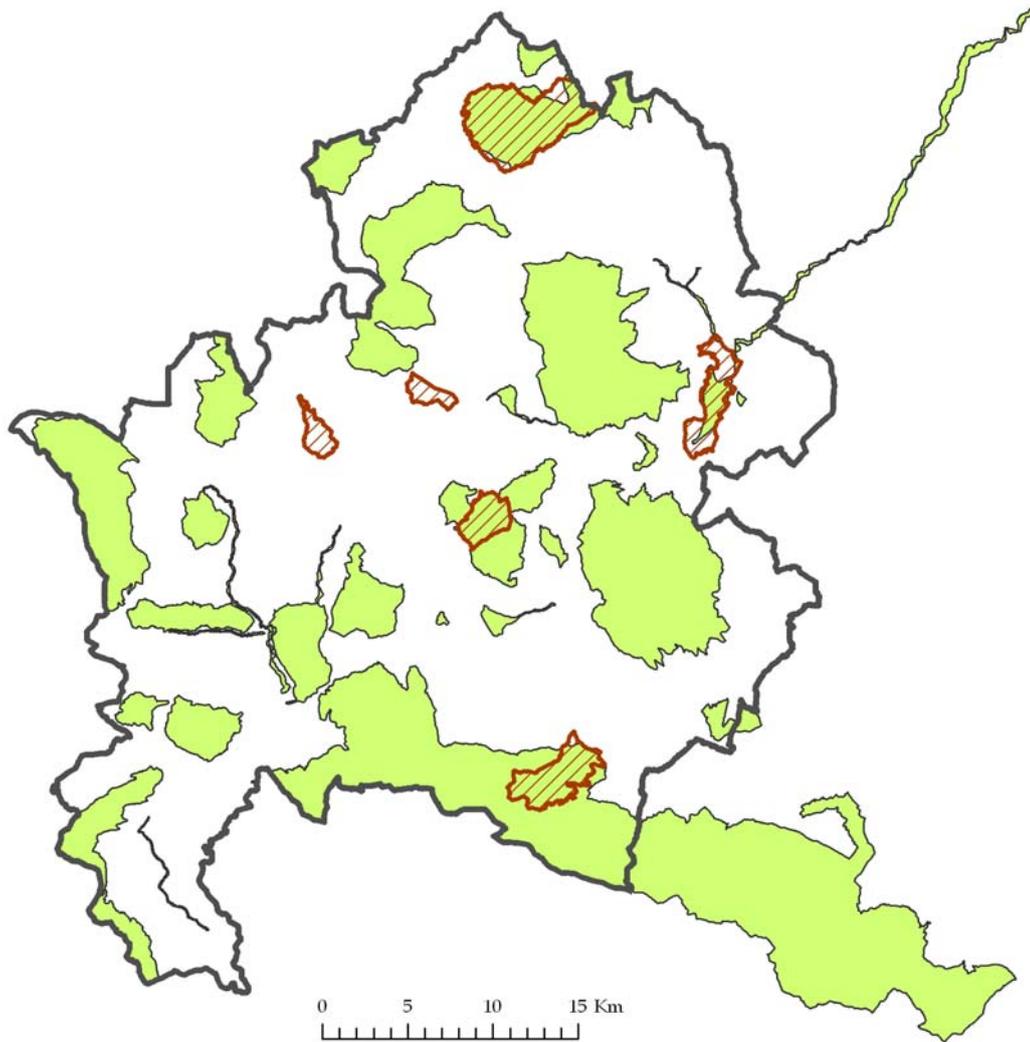
n	Codice	Denominazione SIC	ZONE ADDESTRAMENTO CANI			
			ROCCHETTA A VOLTURNO	CIVITELLE	GONFALONE	GUASTO
1	IT7211115	Pineta di Isernia				
2	IT7211120	Torrente Verrino				
3	IT7211129	Gola di Chiauci				
4	IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde				
5	IT7212124	Bosco M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo				
6	IT7212125	Pesche - MonteTotila				
7	IT7212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara				
8	IT7212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere				
9	IT7212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana				
10	IT7212132	Pantano Torrente Molina				
11	IT7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante				
12	IT7212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Cocozza				
13	IT7212135	Montagnola Molisana				
14	IT7212139	Fiume Trigno località Cannavine				
15	IT7212140	Morgia di Bagnoli				
16	IT7212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata				
17	IT7212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara				
18	IT7212170	Forra di Rio Chiaro				
19	IT7212171	Monte Corno - Monte Sammucro				
20	IT7212172	Monte Cesima				
21	IT7212174	Cesa Martino				
22	IT7212175	Il Serrone				
23	IT7212176	Rio S. Bartolomeo				
24	IT7212177	Sorgente sulfurea di Triverno				
25	IT7212178	Pantano del Carpino -Torrente Carpino				
26	IT7212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *				
27	IT7218213	Isola della Fonte della Luna				
28	IT7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde				
29	IT7218217	Bosco Vallazzuna				
30	IT7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **				
31	IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***				

-  Proposta di Piano - Zone Addestramento ed Allevamento Cani
-  Rete Natura 2000 - Siti di Interesse Comunitario



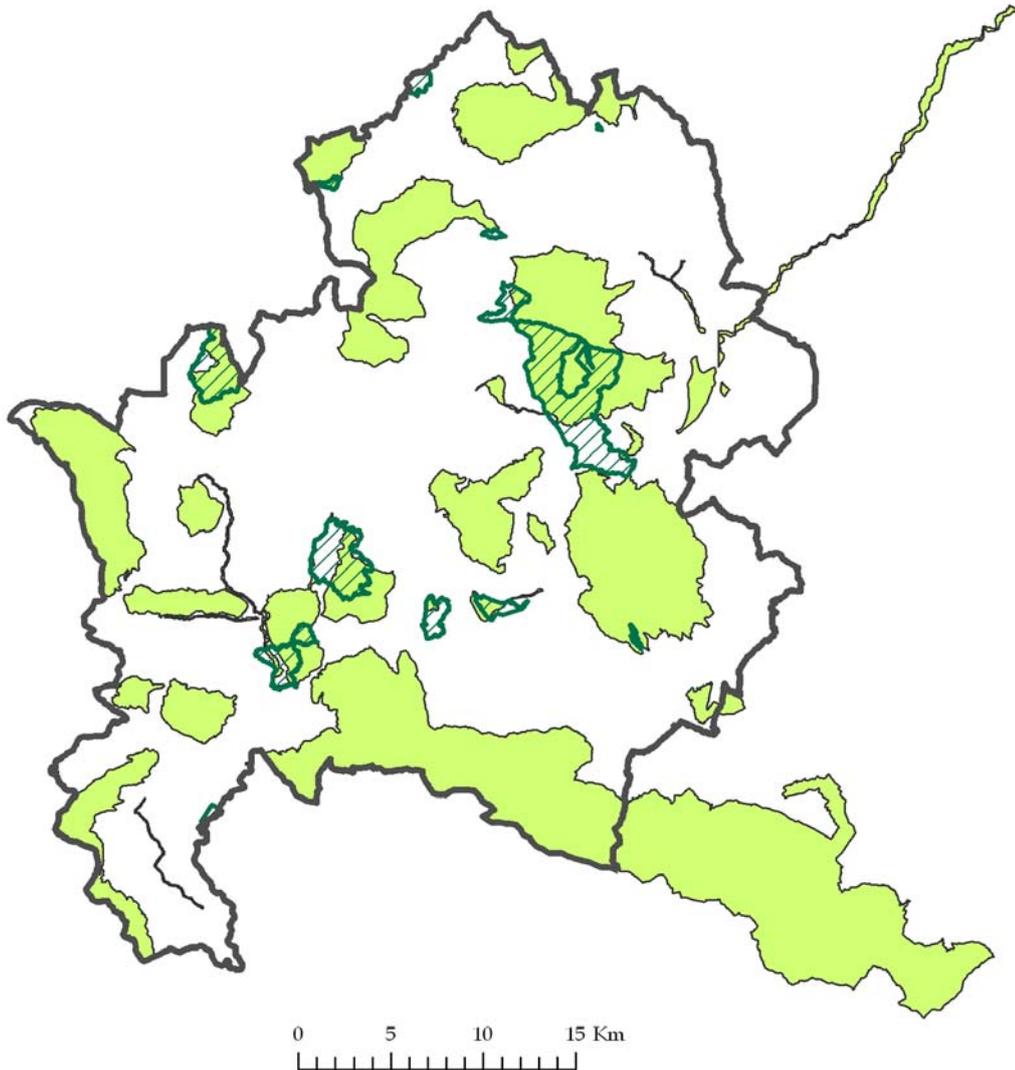
Sovrapposizione tra proposta di piano (Zone Addestramento Cani) e Rete Natura 2000 (S.I.C.)

-  Proposta di Piano - Zona Ripopolamento e Cattura
-  Rete Natura 2000 - Siti di Interesse Comunitario



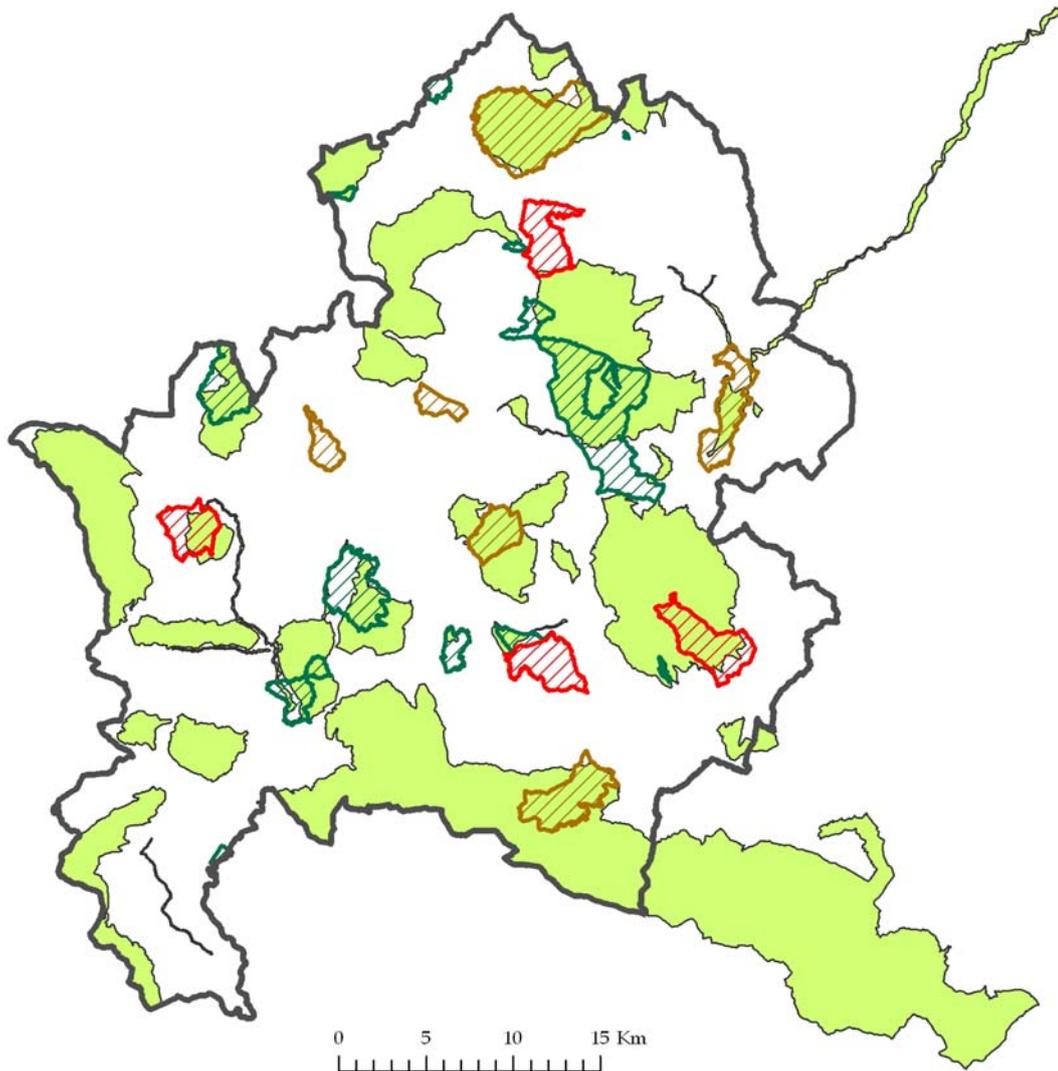
Sovrapposizione tra proposta di piano (Zone Ripopolamento e Cattura) e Rete Natura 2000 (S.I.C.)

-  Proposta di Piano - Oasi di Protezione
-  Rete Natura 2000 - Siti di Interesse Comunitario



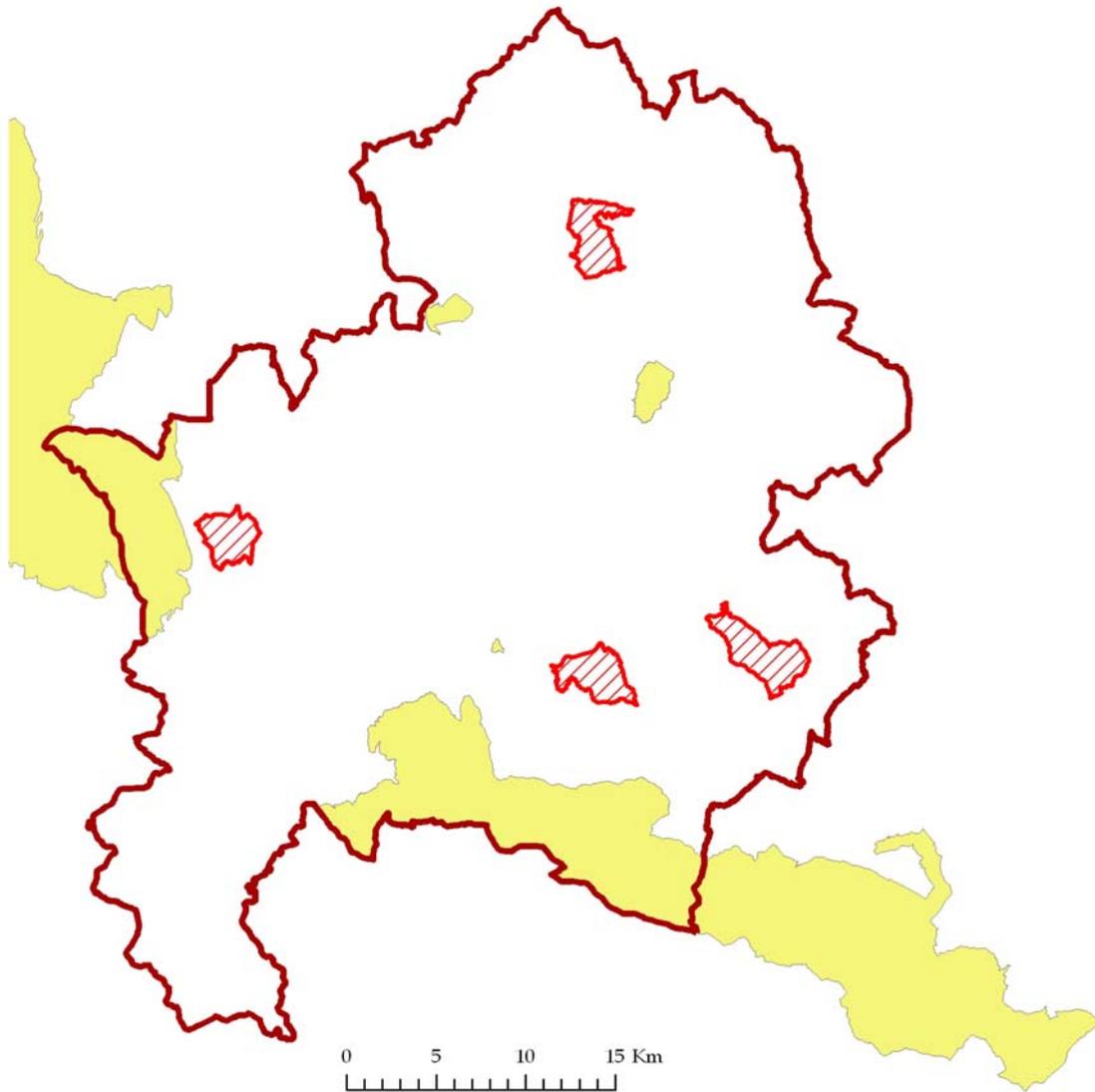
Sovrapposizione tra proposta di piano (Oasi di Protezione) e Rete Natura 2000 (S.I.C.)

-  Proposta di Piano - Zona di Ripopolamento e Cattura
-  Proposta di Piano - Zona Addestramento Cani
-  Proposta di Piano - Oasi di Protezione
-  Rete Natura 2000 - Siti di Interesse Comunitario

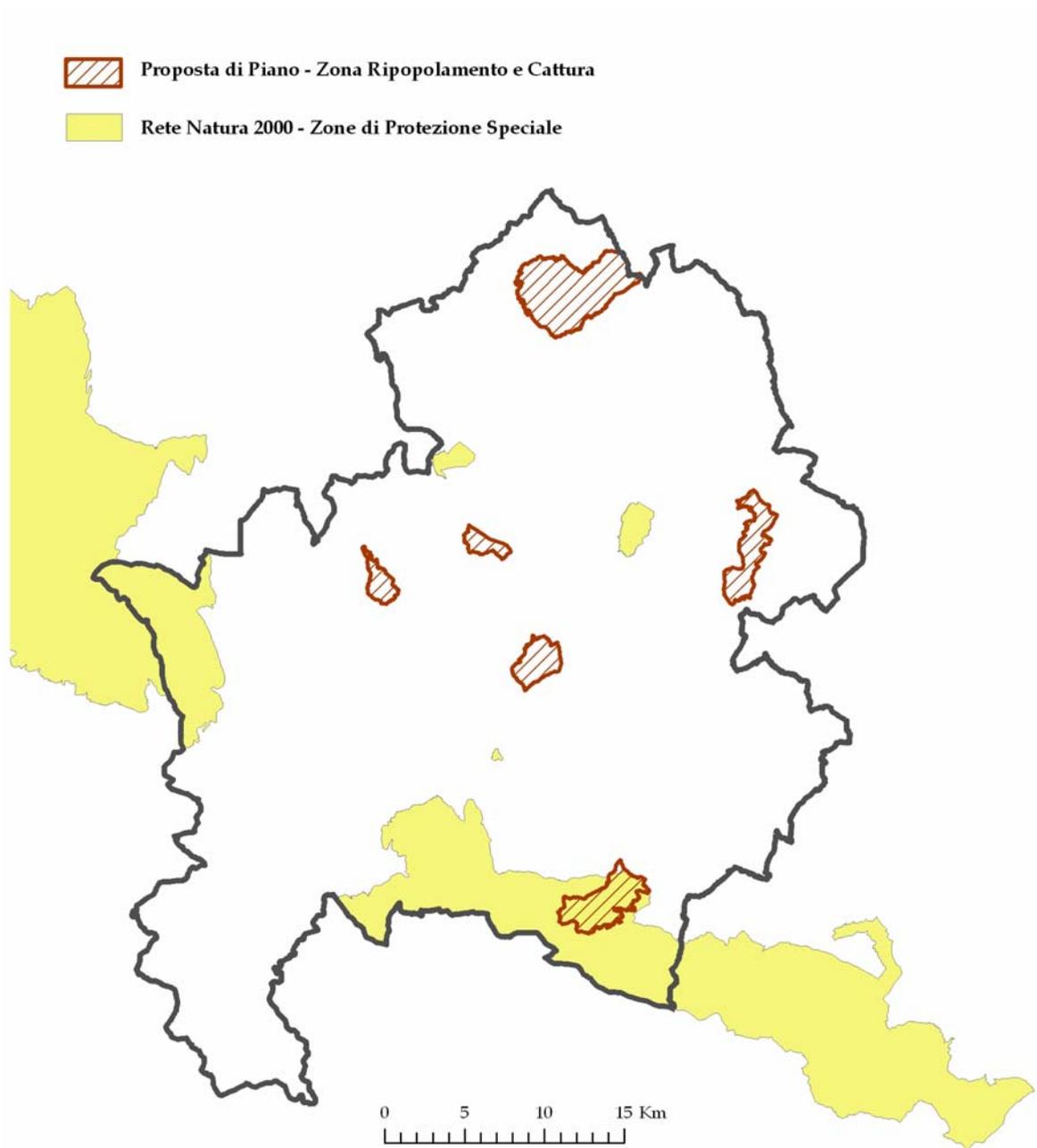


Sovrapposizione tra Istituti Faunistici della proposta di piano e Rete Natura 2000 (S.I.C.)

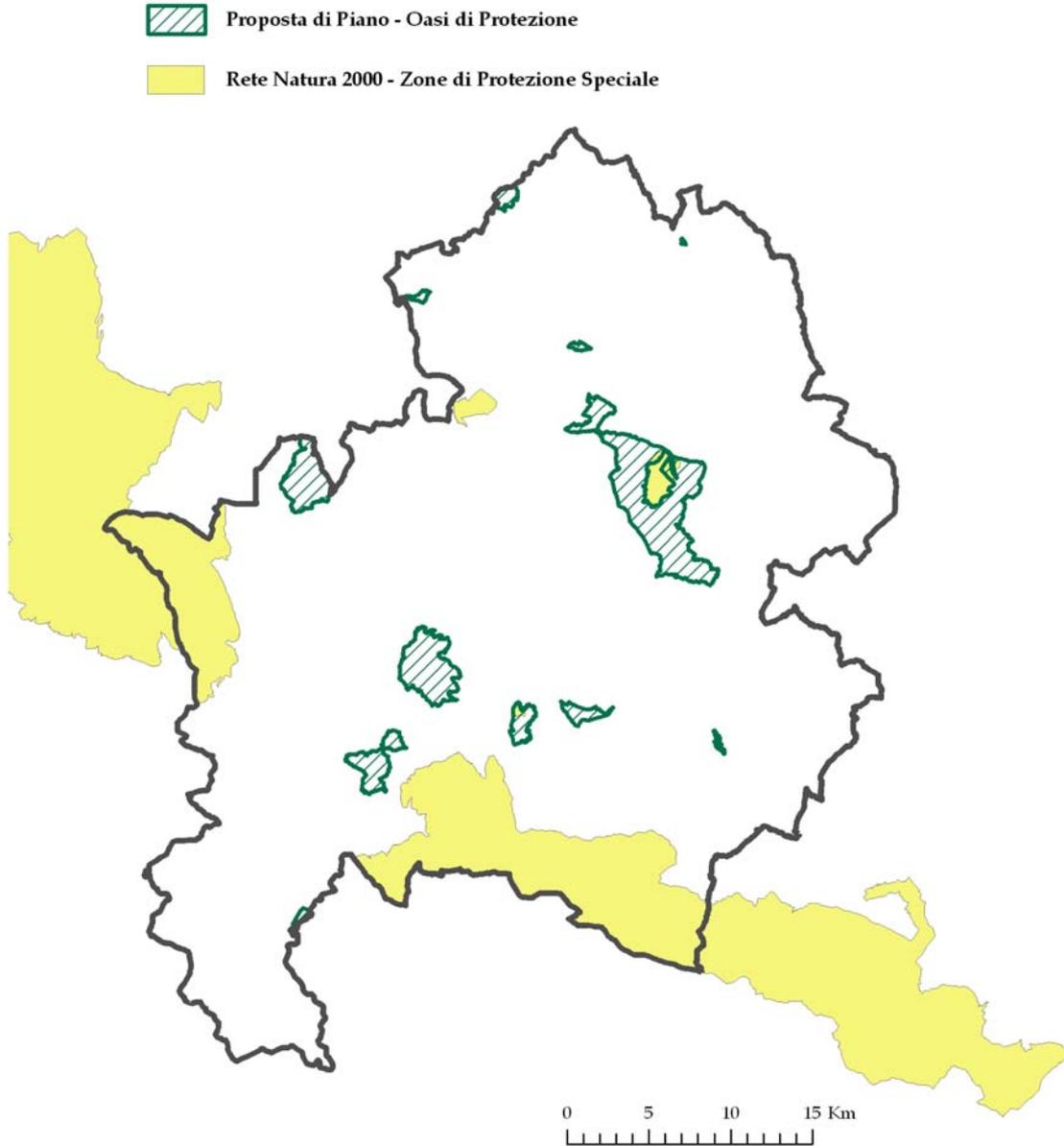
-  Proposta di Piano - Zone Addestramento ed Allevamento Cani
-  Rete Natura 2000 - Zone di Protezione Speciale



Sovrapposizione tra proposta di piano (Zone Addestramento Cani) e Rete Natura 2000 (Z.P.S.)

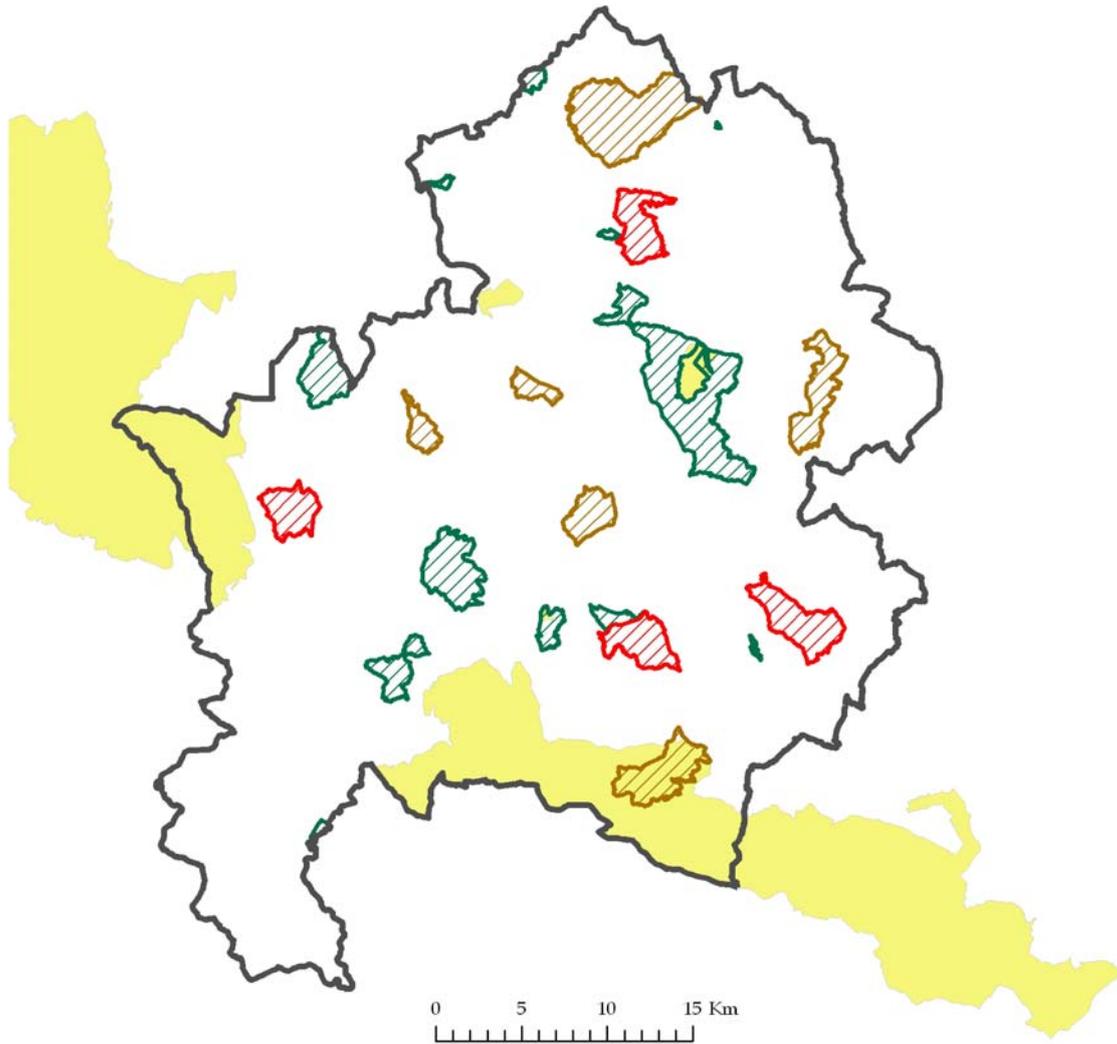


Sovrapposizione tra proposta di piano (Zone Ripopolamento e Cattura) e Rete Natura 2000 (Z.P.S.)



Sovrapposizione tra proposta di piano (Oasi di Protezione) e Rete Natura 2000 (Z.P.S.)

-  Proposta di Piano - Zona di Ripopolamento e Cattura
-  Proposta di Piano - Zona Addestramento Cani
-  Proposta di Piano - Oasi di Protezione
-  Rete Natura 2000 - Zone di Protezione Speciale



Sovrapposizione tra Istituti Faunistici della proposta di piano e Rete Natura 2000 (Z.P.S.)

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
 Valutazione Ambientale Strategica  
 STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA

n	Codice	Denominazione SIC	SIC (ha)	SIC_IS (ha)	TOTALE SIC in aree protette (ha)	TOTALE SIC in istitutiPFV (ha)	TOTALE SIC sottratto alla caccia (ha)	TOTALE SIC sottratto alla caccia (%)
1	II7211115	Pineta di Isernia	32,38	32,38	0,00	30,95	30,95	95,59%
2	II7211120	Torrente Verrino	93,38	93,38	0,00	8,16	8,16	8,73%
3	II7211129	Gola di Chiauci	120,47	120,47	0,00	15,07	15,07	12,51%
4	II7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	3547,52	3547,52	3225,23	0,00	3225,23	90,92%
5	II7212124	M.di Mezzo - M. Miglio-Pennataro - M. Capraro - M.Cavallerizzo	3953,61	3953,61	831,00	1,89	832,89	21,07%
6	II7212125	Pesche - MonteTotila	2328,03	2328,03	552,00	619,65	1171,65	50,33%
7	II7212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	1246,05	1246,05	0,00	682,11	682,11	54,74%
8	II7212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	805,15	805,15	0,00	420,05	420,05	52,17%
9	II7212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	1331,97	1331,97	0,00	529,32	529,32	39,74%
10	II7212132	Pantano Torrente Molina	176,73	176,73	0,00	0,00	0,00	0,00%
11	II7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	145,28	145,28	0,00	0,00	0,00	0,00%
12	II7212134	Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Cocozza	6239,36	6239,36	347,00	2467,01	2814,01	45,10%
13	II7212135	Montagnola Molisana	6586,06	6586,06	0,00	918,89	918,89	13,95%
14	II7212139	Fiume Trigno località Cannavine	409,63	409,63	0,00	375,29	375,29	91,62%
15	II7212140	Morgia di Bagnoli	26,94	26,94	0,00	0,00	0,00	0,00%
16	II7212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	1480,27	1480,27	0,00	322,05	322,05	21,76%
17	II7212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	984,79	984,79	0,00	0,00	0,00	0,00%
18	II7212170	Forra di Rio Chiaro	47,23	47,23	0,00	0,00	0,00	0,00%
19	II7212171	Monte Corno - Monte Sammucro	1355,91	1355,91	260,99	0,00	260,99	19,25%
20	II7212172	Monte Cesima	675,62	675,62	0,00	0,00	0,00	0,00%
21	II7212174	Cesa Martino	1097,22	1097,22	0,00	0,00	0,00	0,00%
22	II7212175	Il Serrone	362,48	362,48	0,00	0,00	0,00	0,00%

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

23	II7212176	Rio S. Bartolomeo	75,43	75,43	0,00	0,00	0,00	0,00%
24	II7212177	Sorgente sulfurea di Triverno	1,08	1,08	0,00	0,00	0,00	0,00%
25	II7212178	Pantano del Carpino -Torrente Carpino	194,45	194,45	0,00	114,11	114,11	58,69%
26	II7212297	Colle Geppino - Bosco Popolo *	426,66	252,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
27	II7218213	Isola della Fonte della Luna	866,56	866,56	215,00	46,68	261,68	30,20%
28	II7218215	Abeti Soprani - M. Campo - M. Castelbarone - Sorgenti del Verde	3032,60	3032,60	0,00	2309,92	2309,92	76,17%
29	II7218217	Bosco Vallazzuna	291,95	291,95	0,00	0,00	0,00	0,00%
30	II7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce) **	871,10	110,00	0,00	17,06	17,06	15,51%
31	II7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese ***	25002,08	11170,00	2079,51	1157,17	3236,67	28,98%
<b>TOTALE</b>			<b>63807,98</b>	<b>49040,14</b>	<b>7510,73</b>	<b>10035,36</b>	<b>17546,09</b>	<b>35,78%</b>

n	Codice	Denominazione ZPS	ZPS (ha)	ZPS_IS (ha)	TOTALE ZPS in aree protette (ha)	TOTALE ZPS in istituti PFV (ha)	TOTALE ZPSsottratto alla caccia (ha)	TOTALE SIC sottratto alla caccia (%)
1	II7211115	Pineta di Isernia	32,38	32,38	0,00	30,95	30,9479	96%
2	II7221131	Bosco di Collemeluccio	500,33	500,33	347,00	148,40	495,40	99%
3	II7221132	Monte di Mezzo	313,28	313,28	291,00	0,00	291	93%
4	II7120132	Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise *	51148,69	4360	3987,05	0,00	3987,0493	91%
5	II7222287	La Gallinola - Monte Miletto Monti del Matese**	25002,07	11170	1058,51	1157,17	2215,6736	20%
<b>TOTALE</b>			<b>76996,75</b>	<b>16375,99</b>	<b>5683,56</b>	<b>1336,52</b>	<b>7020,07</b>	<b>42,87%</b>

#### 4. ANALISI DELLE POSSIBILI INCIDENZE TRA AZIONI DEL PFVP ED I SITI DELLA RETE NATURA 2000

##### **4.1 Possibili fonti di incidenza**

Viene svolta una disamina delle possibili fonti di incidenza, discriminando tra:

- gli effetti (positivi o negativi, diretti e indiretti) sui siti della Rete Natura 2000 della Provincia di Isernia che possono essere prodotti dalla attività venatoria;
- gli effetti (positivi o negativi, diretti e indiretti) sui siti della Rete Natura 2000 della Provincia di Isernia che possono essere prodotti dalla pianificazione faunistico - venatoria.

L'attività venatoria in senso stretto, ovvero la pressione indotta dall'esercizio della caccia da parte dei circa 1400 soggetti ammessi annualmente sul territorio provinciale, ha degli effetti, diretti ed indiretti, che sulla Rete Natura 2000 sono generalmente negativi. Più in dettaglio, sulla base delle informazioni presenti in letteratura o deducibili da pianificazioni faunistiche consolidate nonché dai documenti rilasciati dalla commissione europea<sup>3</sup>, possiamo elencare i seguenti impatti potenziali, diretti ed indiretti, su specie ed habitat:

##### Incidenza diretta dell'attività venatoria sulle specie

- o Possibile riduzione di popolazioni di specie animali o loro instabilità, con rischi di estinzione locale, di impoverimento in termini di biodiversità complessiva e di frammentazione di popolazioni o di areali.
- o Possibile confusione tra specie cacciabili e non, con rischio di abbattimenti involontari di specie protette.
- o Possibili perturbazioni temporanee (disturbo) di specie di interesse comunitario ed uccelli migratori, che riducono/impediscono la fruibilità di aree ecologicamente significative per lo svolgimento del ciclo biologico.
- o Possibile predazione e ferimento da parte di cani da caccia e disturbo per passaggio di cacciatori sia in periodo di addestramento cani sia durante l'esercizio venatorio.

##### Incidenza diretta dell'attività venatoria sugli habitat

- o Possibile danneggiamento o alterazione di habitat sensibili per calpestio diretto di cacciatori e cani, nonché per transito di fuoristrada.
- o Possibili danneggiamenti correlati ad interventi sull'ambiente (principalmente nelle zone umide) e legati all'approntamento ed alla gestione degli appostamenti.

##### Incidenza indiretta dell'attività venatoria sulle specie

- o Possibile diffusione e trasmissione di agenti patogeni alle popolazioni selvatiche in seguito ad immissioni di specie di allevamento per ripopolamento (fagiani, quaglie, lepri, ecc..).
- o Possibile compromissione genetica di specie autoctone, a seguito di attività di immissione di specie di interesse venatorio.
- o Possibili interferenze con la dinamica delle popolazioni dei predatori in caso di ripopolamenti effettuati in periodi non idonei (es. immissioni a ridosso dell'apertura della stagione venatoria).

<sup>3</sup> "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici". Febbraio 2008.

- o Possibile inquinamento da piombo su specie vulnerabili, con rischi di intossicazione su rapaci, uccelli acquatici e galliformi.
- o Possibili modifiche degli areali distributivi e delle densità delle specie oggetto di prelievo.
- o Possibile alterazione delle catene trofiche e delle relazioni preda-predatore, a seguito del prelievo venatorio intenso su specie cacciabili.
- o Possibili disequilibri nelle densità indotti dall'attività venatoria, che favoriscono specie opportuniste, ovvero ad alta valenza ecologica (Volpe, Corvidi, ecc.).

#### Incidenza indiretta dell'attività venatoria sugli habitat

- o Possibile inquinamento da piombo a livello ecosistemico, con particolare riflesso sulle zone umide.
- o Possibile abbandono di rifiuti durante lo svolgimento dell'attività venatoria o di addestramento cani.

Su questo panorama, negativo, delle possibili fonti di incidenza correlate all'attività venatoria *sic et simpliciter*, interviene, per gli aspetti di competenza, la pianificazione faunistico - venatoria di area vasta, al fine di ottimizzare e disciplinare l'esercizio della caccia e la gestione della fauna selvatica. Secondo la normativa, la pianificazione faunistico- venatoria provinciale è, infatti, finalizzata:

a) per quanto attiene le specie carnivore:

- alla conservazione delle effettive capacità riproduttive per le specie presenti in densità sostenibili;
- al contenimento naturale per le specie presenti in sovrannumero;

b) per quanto riguarda le altre specie:

- al conseguimento della densità ottimale e alla loro conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio.

Il Piano è quindi lo strumento necessario per :

- conseguire una razionale pianificazione territoriale;
- perseguire gli obiettivi di tutela e conservazione della fauna selvatica;
- tutelare l'equilibrio ambientale e gli habitat presenti, oltre a prevederne la riqualificazione;
- disciplinare l'attività venatoria (prelievo sostenibile).

**In altri termini, è proprio la pianificazione faunistico - venatoria a costituire la principale forma di mitigazione degli effetti indotti dall'attività venatoria.**

Ciò è anche dimostrato dalla valutazione della coerenza esterna orizzontale del PFVP rispetto allo strumento di piano proprio delle aree SIC (Piano di Gestione), che risulta essere positiva, ovvero gli obiettivi dei due piani risultano correlati positivamente. In dettaglio, possiamo stimare le possibili fonti di incidenza della azioni di piano considerando le seguenti macroaggregazioni:

#### 1. Destinazione differenziata del TASP

- Istituzione Oasi di protezione
- Istituzione Zone di Ripopolamento e Cattura
- Istituzione Zone di addestramento cani

#### 2. Indicazioni gestionali

- Criteri per le attività di immissione

- Criteri per le attività di controllo numerico di alcune specie
- Criteri per il monitoraggio e la gestione di specie di interesse venatorio
- Criteri per il monitoraggio e la gestione di specie di interesse conservazionistico
- Attività di formazione dei cacciatori
- Attività di monitoraggio e di studio del territorio - SIT e MVA
- Interventi di miglioramento dell'habitat
- Limitazione di pratiche agricole dannose alla fauna

#### Incidenza diretta ed indiretta sulle specie

##### o *Destinazione differenziata del TASP*

Possibile incidenza positiva derivante dalla istituzione delle Oasi di Protezione e delle Zone di Ripopolamento e Cattura, con plausibili ricadute positive in termini di conservazione della biodiversità. Le oasi di protezione, in particolare, sono aree espressamente destinate alla conservazione della fauna selvatica, per favorire l'insediamento e l'irradiazione naturale delle specie stanziali e la sosta delle specie migratorie, al fine di preservare il flusso delle correnti migratorie. Dunque, la valutazione del grado di positività connesso all'istituzione delle oasi è correlato alla corretta individuazione delle stesse; in pratica, le oasi devono interessare le aree di maggior interesse naturalistico. Analogamente, se si persegue una politica di effettivo irradiazione naturale della fauna selvatica, occorre incentrare le zone di ripopolamento e cattura in aree particolarmente vocate e ad elevata valenza ambientale.

*Ma la proposta di piano della provincia di Isernia, come evidenziato nella fase di analisi, destina ad oasi ed a ZRC (es. Montecampo) le aree di maggior pregio ambientale nonché strategiche in termini migratori e, pertanto, in larga parte coincidenti proprio con i siti della Rete Natura 2000.*

Infine, in merito alle zone dedicate all'addestramento dei cani da caccia, possiamo osservare che tali aree sono finalizzate al miglioramento degli ausiliari, con lo scopo di indirizzarli in modo più preciso e mirato solo sulle specie oggetto di caccia. Le zone addestramento cani, pertanto, sono fondamentali per l'incremento delle capacità, delle abilità e del grado di specializzazione dei cani utilizzati nell'attività venatoria. Tale attività di addestramento può, tuttavia, generare il disturbo della fauna selvatica, principalmente dei Galliformi, della Lepre e degli Ungulati, in particolare nel delicato periodo di riproduzione e allevamento dei piccoli. Dunque, per le zone di addestramento cani, sebbene comportino comunque il divieto all'attività venatoria, tant'è che contribuiscono al raggiungimento della soglia del 20%, è possibile ipotizzare una incidenza neutra o al più leggermente negativa verso le specie della Rete Natura 2000.

##### o *Indicazioni gestionali*

Possibile incidenza positiva indotta dalle indicazioni gestionali al fine di ottimizzare e razionalizzare le immissioni ed il controllo numerico (es. le tecniche di controllo devono possedere le caratteristiche della selettività e del ridotto disturbo alle restanti zoocenosi). I riflessi positivi si concentrano, dunque, sulle zone aperte alla caccia. Senz'altro positivi sono gli effetti indotti dalla formazione del mondo venatorio (es.

conoscenza della biologia e della etologia delle specie di interesse venatorio), dal monitoraggio e dalle attività di miglioramento ambientale.

#### Incidenza diretta ed indiretta sugli habitat

##### o *Destinazione differenziata del TASP*

Possibile incidenza positiva derivante dalla istituzione delle Oasi di Protezione e delle Zone di Ripopolamento e Cattura ed indotta da una plausibile riduzione del disturbo antropico. In pratica la perdita di habitat atteso è nulla o al più poco significativa, visto il divieto dell'attività venatoria.

Per le Zone addestramento cani si ribadisce la possibilità di una incidenza neutra o al più leggermente negativa verso gli habitat della Rete Natura 2000.

##### o *Indicazioni gestionali*

Le indicazioni gestionali sono al più ad impatto nullo per quanto attiene agli habitat. Fanno eccezione le opere per l'acclimatamento, che possono generare modeste interferenze, comunque di carattere reversibile.

#### **4.2 Valutazione della significatività dell'incidenza**

Si sottolinea che la valutazione dell'incidenza del PFVP è rivolta alle azioni della proposta di Piano e non già alla attività venatoria in sé; l'attività venatoria è sancita dalla legge e, dunque, deve essere garantito il relativo esercizio, purché opportunamente disciplinato e regolamentato. Pertanto, le possibili incidenze, che devono essere incrociate con le caratteristiche dei 31 SIC e delle 5 ZPS che compongono la Rete Natura 2000 al fine della valutazione della significatività, sono quelle che possono essere prodotte dalla proposta di pianificazione faunistico - venatoria sulle specie e sugli habitat. Viene anche valutata l'incidenza sulle principali componenti abiotiche e sul grado di connettività (rete ecologica) in quanto l'alterazione delle stesse porterebbe comunque ad una riduzione della funzionalità del sito con conseguente compromissione del livello di conservazione delle specie, animali e vegetali, e degli habitat presenti nel SIC e/o nella ZPS. L'impatto della caccia sulle componenti abiotiche acqua e suolo non è nullo, a seguito del possibile rilascio di bossoli e di frammenti di piombo. L'impatto sul comparto aria è, invece, considerato nullo. In riferimento alla possibile interferenza sulla connettività a scala di area vasta, si può affermare che la proposta di piano ha una incidenza senz'altro positiva, avendo assunto (si veda il quadro strategico della relazione di piano) come perno della strategia di gestione faunistico-venatoria del territorio della provincia di Isernia il principio del mantenimento e del miglioramento della biodiversità diffusa, tramite la conservazione dei principali habitat naturali e di quelli che garantiscono un adeguato grado di connettività tra gli areali. Pertanto, la destinazione differenziata del territorio agro-silvo-pastorale utile all'esercizio venatorio, ovvero la individuazione degli istituti faunistici, è in via prioritaria finalizzata alla tutela della rete ecologica della Provincia di Isernia (nodi e rami di connessione).

Per le aree esterne a parchi, riserve e foreste demaniali e non interessate da istituti faunistici, viene generalmente considerata una incidenza non significativa per tutte le azioni del PFPV appartenenti alla categoria "Destinazione differenziata del TASP". In altri termini, la proposta di piano optando per la tutela

di alcune aree rispetto ad altre, di fatto penalizza le aree non interessate dagli istituti faunistici. A tal fine occorre osservare:

- a) la pianificazione faunistica può, come da normativa, sottrarre alla caccia solo una percentuale del TASP utile all'esercizio venatorio (nella fattispecie il 20%). Dunque, non sono possibili scenari alternativi di pianificazione che possano condurre alla sottrazione dell'intera Rete Natura 2000 dalla pratica venatoria. Peraltro, come evidenziato sia numericamente che cartograficamente, la proposta di piano oggetto di valutazione, individua oltre l'80% della superficie utilizzabile come divieto di caccia proprio per aree ricadenti in SIC e ZPS;
- b) sulle rimanenti aree aperte alla caccia, agiscono in modo positivo le azioni della proposta di piano appartenenti alla categoria "Indicazioni gestionali", finalizzate ad una maggiore sostenibilità delle attività di immissione e di controllo numerico di alcune specie. Particolare rilievo assumono le attività di costante monitoraggio, i cui dati dovranno confluire in uno specifico SIT per la gestione del patrimonio faunistico, con le quali sarà possibile apportare eventuali correttivi allo scenario Solamente con siffatte verifiche, ad esempio, si potranno stimare eventuali diminuzioni numeriche di una determinata specie ed i riflessi del calo della stessa anche all'interno di un'area in cui la caccia non è praticata.

In definitiva la proposta di piano è finalizzata ad ottimizzare l'assetto degli istituti che interagiscono con i SIC e le ZPS ed a valorizzare al massimo gli interventi gestionali da attuarsi sul territorio destinato alla caccia programmata e che comprende le rimanenti aree della Rete Natura 2000.

Come previsto dalla normativa, si è provveduto alla realizzazione di una matrice per visualizzare con immediatezza la valutazione di significatività degli impatti che il piano in esame potrebbe avere nei confronti delle specie e degli habitat presenti in ciascun sito della Rete Natura 2000, così come identificati ed elencati in precedenza; per tale valutazione di significatività è stata utilizzata una scala di valori crescenti (a cui corrisponde una correlata scala colore) secondo la seguente classificazione:

 Impatto positivo: l'azione prevista dal piano è potenzialmente in grado di svolgere un ruolo positivo nei confronti della conservazione delle specie e degli habitat.

 Impatto nullo: impatto escluso. L'azione del piano è sostanzialmente neutra.

 Impatto non significativo: non sono presenti effetti tali da alterare gli elementi ecologici del sito.

 Impatto a bassa significatività: gli interventi previsti producono variazioni poco significative sugli elementi ecologici del sito.

 Impatto a media significatività: gli interventi previsti producono variazioni mediamente significative sugli elementi ecologici del sito.

 Impatto ad alta significatività: gli interventi previsti producono importanti e spesso irreversibili alterazioni degli elementi ecologici del sito

<b>Tipo di incidenza</b>
Frammentazione degli habitat
Riduzione superficie habitat
Perturbazione e disturbo di specie animali
Riduzione della densità di specie animali
Perdita e/o frammentazione di specie vegetali
Alterazione Aria
Alterazione Acqua
Alterazione Suolo
Interferenze con la rete ecologica locale
Perdita di connettività a scala di area vasta

La valutazione può essere resa omogenea per categorie, generate sulla base del rapporto tra aree SIC e ZPS ed istituti faunistici previsti dal piano, così come tabellati in precedenza:

I categoria: aree della Rete natura 2000 interessate da oasi e/o zone di ripopolamento e cattura;

II categoria: aree della rete natura 2000 interessate da zone addestramento cani;

III categoria: aree della rete natura 2000 non interessate in maniera significativa da istituti faunistici.

I CATEGORIA										
	TIPI DI INCIDENZA									
	HABITAT		SPECIE			COMPONENTI ABIOTICHE			RETE ECOLOGICA	
	Frammentazione degli habitat	Riduzione superficie habitat	Perturbazione e disturbo di specie animali	Riduzione della densità di specie animali	Perdita e/o frammentazione di specie vegetali	Alterazione Aria	Alterazione Acqua	Alterazione Suolo	Interferenze con la rete ecologica locale	Perdita di connettività a scala di area vasta
<b>MATRICE DELLA SIGNIFICATIVITA' DELLE POSSIBILI INCIDENZE DEL PIANO FAUNISTICO - VENATORIO PROVINCIALE SULLE AREE DELLA RETE NATURA 2000</b>  Tipi di incidenza - Azioni PEVP										
<b>AZIONI PEVP</b>	<b>1. Destinazione differenziata del TASP</b>									
	Istituzione Oasi di protezione									
	Istituzione Zone di Ripopolamento e Cattura									
	Istituzione Zone di addestramento cani									
	<b>2. Indicazioni gestionali</b>									
	Criteri per le attività di immissione									
	Criteri per le attività di controllo numerico di alcune specie									
	Criteri per il monitoraggio e la gestione di specie di interesse venatorio									
	Criteri per il monitoraggio e la gestione di specie di interesse conservazionistico									
	Attività di formazione dei cacciatori									
	Attività di monitoraggio e di studio del territorio - SIT e MVA									
	Interventi di miglioramento dell'habitat									
	Limitazione di pratiche agricole dannose alla fauna									

**PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI ISERNIA**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA**

II CATEGORIA										
MATRICE DELLA SIGNIFICATIVITA' DELLE POSSIBILI INCIDENZE DEL PIANO FAUNISTICO - VENATORIO PROVINCIALE SULLE AREE DELLA RETE NATURA 2000  Tipi di incidenza - Azioni PFVP	TIPI DI INCIDENZA									
	HABITAT		SPECIE			COMPONENTI ABIOTICHE			RETE ECOLOGICA	
	Frammentazione degli habitat	Riduzione superficie habitat	Perturbazione e disturbo di specie animali	Riduzione della densità di specie animali	Perdita e/o frammentazione di specie vegetali	Alterazione Aria	Alterazione Acqua	Alterazione Suolo	Interferenze con la rete ecologica locale	Perdita di connettività a scala di area vasta
<b>1. Destinazione differenziata del TASP</b>										
Istituzione Oasi di protezione										
Istituzione Zone di Ripopolamento e Cattura										
Istituzione Zone di addestramento cani										
<b>2. Indicazioni gestionali</b>										
Criteri per le attività di immissione										
Criteri per le attività di controllo numerico di alcune specie										
Criteri per il monitoraggio e la gestione di specie di interesse venatorio										
Criteri per il monitoraggio e la gestione di specie di interesse conservazionistico										
Attività di formazione dei cacciatori										
Attività di monitoraggio e di studio del territorio - SIT e MVA										
Interventi di miglioramento dell'habitat										
Limitazione di pratiche agricole dannose alla fauna										

III CATEGORIA										
MATRICE DELLA SIGNIFICATIVITA' DELLE POSSIBILI INCIDENZE DEL PIANO FAUNISTICO - VENATORIO PROVINCIALE SULLE AREE DELLA RETE NATURA 2000  Tipi di incidenza - Azioni PFVP	TIPI DI INCIDENZA									
	HABITAT		SPECIE			COMPONENTI ABIOTICHE			RETE ECOLOGICA	
	Frammentazione degli habitat	Riduzione superficie habitat	Perturbazione e disturbo di specie animali	Riduzione della densità di specie animali	Perdita e/o frammentazione di specie vegetali	Alterazione Aria	Alterazione Acqua	Alterazione Suolo	Interferenze con la rete ecologica locale	Perdita di connettività a scala di area vasta
<b>1. Destinazione differenziata del TASP</b>										
Istituzione Oasi di protezione										
Istituzione Zone di Ripopolamento e Cattura										
Istituzione Zone di addestramento cani										
<b>2. Indicazioni gestionali</b>										
Criteri per le attività di immissione										
Criteri per le attività di controllo numerico di alcune specie										
Criteri per il monitoraggio e la gestione di specie di interesse venatorio										
Criteri per il monitoraggio e la gestione di specie di interesse conservazionistico										
Attività di formazione dei cacciatori										
Attività di monitoraggio e di studio del territorio - SIT e MVA										
Interventi di miglioramento dell'habitat										
Limitazione di pratiche agricole dannose alla fauna										

## Conclusioni

Al termine della fase di screening, dopo aver descritto le principali caratteristiche del piano, le peculiarità dei siti Natura 2000 e dopo aver identificato gli impatti potenziali del piano e averne valutato la significatività, si conclude che si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 della Provincia di Isernia. L'analisi ha permesso di evidenziare che le azioni di piano hanno complessivamente una incidenza positiva ai fini della conservazione delle specie presenti nelle aree della Rete Natura 2000, in quanto sono volte a limitare la frammentazione e la perdita degli habitat e al raggiungimento delle densità ottimali delle popolazioni faunistiche presenti.

Nello specifico:

- a) l'attuazione del PFV non degrada, non frammenta gli habitat dei siti Natura 2000 e non perturba le specie ivi presenti;
- b) l'attuazione del PFV non produce incidenze significative sugli habitat della rete natura 2000 presenti nel territorio provinciale;
- c) l'attuazione del PFV non altera le componenti abiotiche (aria, acqua e suolo);
- d) l'attuazione del PFV non altera la funzionalità della rete ecologica e la connettività a scala di area vasta;
- e) non si registrano impatti cumulativi, riconducibili alle previsioni del PFV, che possono perturbare le specie e gli habitat presenti.

## **Bibliografia**

- AA.VV. - **Piano Faunistico Venatorio 2005**. Provincia di Isernia.
- AA.VV. - **Piano Faunistico Venatorio 1997/98**. Provincia di Isernia.
- AA.VV. - **Piano Faunistico Venatorio Regionale 1998**. Regione Molise
- AA.VV. - **Cartografia del Piano Faunistico Venatorio**. Provincia di Campobasso
- AA.VV. - **Cartografia del Piano Faunistico Venatorio**. Provincia di Frosinone
- AA.VV. - **Cartografia del Piano Faunistico Venatorio**. Provincia di Chieti
- AA.VV. - **Piano Faunistico Venatorio 2007 - 2011**. Provincia di Benevento.
- AA.VV. - **Piano Faunistico Venatorio**. Provincia di Caserta
- AA.VV. - **Piano Faunistico Venatorio**. Provincia di Teramo
- AA.VV. - **Indagine conoscitiva sul cinghiale in Provincia di L'Aquila**. Provincia di L'Aquila.
- AA.VV. - **Piano di controllo della cornacchia grigia e della gazza 2011-2016**. Provincia di Benevento.
- AA. VV. - **Carta delle vocazioni faunistiche della Regione Molise**. INFS - Regione Molise. 1982.
- AA.VV. - **Carta delle vocazioni faunistiche della Regione Emilia Romagna**. 2013
- AA.VV. - **Convenzione per la diversità biologica di Rio de Janeiro - IV rapporto nazionale**. Regione Molise, assessorato ambiente, Direzione Generale VI. Servizio Conservazione della Natura e V.I.A.
- AA.VV. - **Linee guida per l'immissione di specie faunistiche**. Quad. Cons. Natura, 27, Ministero dell'Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica. 2007
- AA.VV. - **Atti del Convegno Ricerca scientifica e strategie per la conservazione del lupo (Canis lupus) in Italia**. Bologna 24 Novembre 2006. Quaderni di conservazione della natura, numero 33
- AA.VV. - **Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92**. ISPRA. 2010
- AA.VV. - **Documento orientativo sui criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistico-venatoria**. INFS. 1994
- AA.VV. - **Piano d'azione nazionale per la tutela dell'orso bruno marsicano - PAtoM**. Quad.Cons. natura, 37, Min Ambiente - ISPRA. 2011
- AA.VV. - **Linee guida per la gestione degli Ungulati. Cervidi e Bovidi**. ISPRA. Manuali e linee guida 91/2013
- AA.VV. - **I rapaci del Matese. Gestione e Conservazione. Campochiaro (CB) 9 aprile 2005**. Provincia di Campobasso - WWF Molise. 2005.
- AA.VV. **Rete Rurale Nazionale, 2012. Censimento dell'avifauna per la definizione del Farmland Bird Index a livello nazionale e regionale in Italia - sezione 2 : FBI e WBI e andamenti delle specie in Molise**. LIPU - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Roma.

Allavena S., Andreotti A., Angelini J. & Scotti M. (Eds.) 2007. **Status e conservazione del Nibbio reale (*Milvus milvus*) e del Nibbio bruno (*Milvus migrans*) in Italia e in Europa meridionale**. Atti del Convegno. Serra San Quirico (Ancona), 11-12 marzo 2006.

Baccetti N., Dall'Antonia P., Magagnoli P., Melega L., Serra L., Soldatini C. & Zenatello M., 2002. **Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia: distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 1991-2000**. Biol. Cons. Fauna, 111: 1-240.

Battista G., 1990. **Carta della vegetazione e della fauna. Piani paesistici del Molise**. Regione Molise

Battista G., Carafa M., Colonna N. & De Lisio L. 1998. **Check-list degli uccelli del Molise con note sullo status e sulla distribuzione**. Riv. Ital. Orn., vol.68: 11-26.

BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2004. **Birds in Europe: population estimates, trends and conservation status**. Cambridge, UK: BirdLife International (BirdLife Conservation Series No. 12).

Brunner A., Claudio Celada C., Rossi P., Gustin M. **Sviluppo di un sistema nazionale delle ZPS sulla base della rete delle IBA (Important Bird Areas)**. LIPU - BirdLife Italia. 2002

EUROPEAN COMMISSION, 2004. **Guidance document on hunting under Council Directive 79/409/EEC on the conservation of wild birds. The birds directive**.

Genghini M. 1994. **Miglioramenti ambientali a fini faunistici**. INFS, Documenti Tecnici, 16.

Giovanni Gottardi e Guido Romagnoli. **Lo studio della migrazione degli uccelli attraverso la tecnica dell'inanellamento**. Stazione Ornitologica del Lago Boscaccio (S.O.L.B.) - G.o.l. onlus (Gruppo ornitologico lombardo). Milano

Genovesi P. (a cura di), 2002 - **Piano d'azione nazionale per la conservazione del Lupo (*Canis lupus*)**. Quad. Cons. Natura, 13, Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.

Guacci C. **Molise terra di lupi**. Quaderni di scienza e scienziati molisani (anno VI, n°11).

Gustin M., Brambilla M. & Celada C. (a cura di) 2010. **Valutazione dello Stato di Conservazione dell'avifauna italiana. Le specie nidificanti e svernanti in Italia, non inserite nell'allegato I della direttiva uccelli. Volume I. Non-Passeriformes**. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU). Pp: 842.

Gustin M., Brambilla M. & Celada C. (a cura di) 2010. **Valutazione dello Stato di Conservazione dell'avifauna italiana. Le specie nidificanti e svernanti in Italia, non inserite nell'allegato I della direttiva uccelli. Volume II. Passeriformes**. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU). Pp: 1186.

Mariacher A. 2005. **Indagine sui Centri di Recupero per Animali Selvatici in Italia**. Dipartimento di Scienze Animali, Facoltà di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Padova, Legnaro.

M. Mancini, Dino Scaravelli, Mario Pellegrini 2003. **Check list, status e conservazione dei mammiferi in Molise ed aree limitrofe**. Riv. Hystrix - Italian Journal of Mammalogy - vol.14

Monaco A., Carnevali L. e S. Toso, 2010 - **Linee guida per la gestione del Cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree protette**. 2° edizione. Quad. Cons. Natura, 34, Min.Ambiente - ISPRA

Norante N. **Check-list degli uccelli del Molise**. Gruppo Molisano Studi Ornitologici

Peronace V., Cecere J. G., Gustin M., Rondinini C. **Lista rossa 2011 degli uccelli nidificanti in Italia**. Avocetta 36: 11-58 (2012)

Riga f., Pierpaoli m., Trocchi v., Randi e., Toso s. - **IV Congr. It. Teriologia conservazione e gestione della lepre italiana (Lepus corsicanus)**, Hystrix, It. J. Mamm. (n.s.) supp. (2003)

Spagnesi M., Spina F. e Toso S. **Problemi di conservazione degli uccelli migratori con particolare riferimento al prelievo venatorio. Documenti tecnici**. Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina. 1988.

Spina F. & Volponi S. 2008. **Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia**. Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Toso S., Genovesi P., **Linee guida per la gestione della volpe in Italia** - 2003

Trocchi V. e F. Riga (a cura di), 2001 - **Piano d'azione nazionale per la Lepre italiana (Lepus corsicanus)**. Quad. Cons. Natura, 9, Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.

Wetlands International (2013). **"Waterbird Population Estimates"** . Retrieved from wpe.wetlands.org

#### PNALM

AA.VV. **Stato di conservazione e distribuzione della Coturnice Alectoris graeca nel Lazio**. PNALM

Bernoni M. **Monitoraggio dell'aquila reale e degli uccelli degli ambienti acquatici, di fondovalle e di altitudine: PNALM e ZPE**. 2008

Chiavetta M. - **Gli uccelli delle Mainarde** - "Le Mainarde. Zona di ampliamento in Molise del P. N. d'Abruzzo". L'uomo e l'ambiente, 16: 137-148, Camerino 1992.

De Leone N. **Uccelli d'Abruzzo e Molise**. COGECSTRE Edizioni. 1994

Paolo Ciucci e Luigi Boitani . **The Apennine brown bear: A critical review of its status and conservation problems** - Ursus 19(2):130-145 (2008)

Santone P. **Uccelli d'Abruzzo nidificanti nelle zone umide**. Regione Abruzzo. 1994

#### PARCO MATESE

Cavaliere V, Argenio A, Esse E 2004. **Indagine sul ruolo ecologico del canneto di Lago Matese nella fase premigratoria della Rondine Hirundo rustica e di altre specie di migratori transahariani**. Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale.

Cavaliere V, Fraissinet M 2005. **Monitoraggio delle popolazioni di anatidi svernanti nella provincia di Caserta**. In: De Filippo G. e Fulgione D. (a cura di) Gestione della fauna selvatica e conservazione della biodiversità. Esperienze: 197-200.

Cavaliere V, Fraissinet M, Mastronardi D, Guglielmi S, Piano L, Campolongo C, Esse E, De Rosa D 2007. **Selezione dell'habitat e impatto antropico sulla distribuzione della quaglia Coturnix coturnix in un'area dell'Appennino campano**. Riassunti dei contributi al XIV Convegno italiano di Ornitologia: 8.

Guglielmi R, Leardi A 2007. **Consistenza e densità delle popolazioni di Accipitriformes e Falconiformes presenti in periodo riproduttivo nel Parco regionale del Matese (Campania)**. Picus 33: 119-124.

Piocchi S. e Mastronardi D. 2005. **Distribuzione degli uccelli rapaci nidificanti in Campania**. Avocetta 29: 198.